IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Triestina € 2,60

9 771592 169000 20715

ANNO 121 - NUMERO 27
LUNEDÌ 15 LUGLIO 2002
€ 0,90

Privilegi in pericolo per l'allargamento Ue

L'Europa agricola ha paura dell'Est

di **Bino Olivi**

L'aveva detto giorni fa il premier danese Rasmussen: il semestre iniziato il 1° luglio sarebbe stato movimentato e cruciale per l'Unione Europea, nonostante l'apparente freddezza euroscettica della Danimarca, cui spetta la presidenza di turno del Consiglio. I propositi espressi dai danesi erano chiari e concreti: entro il prossimo dicembre debbono essere conclusi i negoziati che l'Ue sta conducendo ormai da molti mesi con i dieci Paesi del primo scaglione, ed in particolare con Polonia, Repubblica ceca, Ungheria, Slovenia ed Estonia con i quali l'Ue ha «quasi» risolto tutte le principali questioni, quasi tutte, salvo l'agricoltura, e cioè il capitolo forse più importante, certamente il più costoso e contestato delle trattative in corso. Già si son viste a Bruxelles, nelle periodiche manifestazioni di contadini protestatari, bandiere polacche e ungheresi (c'è chi ha visto anche un drappello sloveno, ma non è sicuro)

La posta in gioco è senza dubbio di straordinaria grandezza. Quando i regolamenti di base della politica agricola comune furono negoziati e approvati in seno alla Comunità Economica europea, nel 1962, l'Europa era in deficit alimentare e la sua agricoltura era povera e improduttiva: sicché uno dei primi obbiettivi della «Pac» fu quello costruire un'agricoltura moderna che garantisse innanzitutto l'autosufficienza della comunità e quindi diventasse protagonista nei mercati mondiali. Si sa che ben presto (grazie all'assurdo sistema dei prezzi unici garantiti) si accumularono montagne di burro, laghi di vino e di latte, pesanti silos di cereali: la politica produttivistica aveva funzionato benissimo e a carissimo prezzo, invadendo i mercati mondiali con eccedenti pagati dal bilancio comunitario, praticamente assorbito dalle spese agricole. Trent'anni di tentativi di riforma della «Pac» non sono riusciti a risolvere l'immane problema, ed oggi ancora la «Pac» costa ogni anno 40 miliardi di euro (47% delle spese comunitarie), per un'agricoltura che occupa il 4% della forza-lavoro europea.

● *Segue a pagina 2*

Ondata di maltempo in tutto il Nord. Violenti temporali spazzano Grado e Lignano. Soccorsa una barca nel canale di Aquileia

Nubifragio e tromba d'aria su Trieste

Rovesciati duecento container al Molo VII. Allagamenti e danni in città

Violento temporale a Trieste, ieri pomeriggio: qui l'acqua che ha inondato la zona di Campo Marzio (foto Lasorte).

ROMA Maltempo sui sette milioni di italiani che da ieri hanno cominciato il controesodo. Forti temporali si sono verificati a ridosso di tutta la fascia alpina, dalla Liguria al Friuli Venezia Giulia, vento forte e nuvole sparse al Centro, piogge torrenziali e allagamenti al Sud dopo una settimana di arsura. In Lombardia un violento nubifragio ha seriamente danneggiato la Villa Reale di Monza e si teme che possano crollare i soffitti settecenteschi del primo piano. La pioggia battente è stata la causa anche di numerosi incidenti. Uno scontro frontale, in provincia di Ferrara, ha distrutto un'intera famiglia di Lugo, in provincia di Ravenna. E anche i fulmini hanno fatto vittime: un uomo di 58 anni è stato folgorato mentre cercava funghi in montagna nei pressi di Bergamo e un giovane di 33 anni che con la moglie incinta passeggiava sulla spiaggia di Cattolica è stato centrato e ucciso da una saetta.

L'ondata di maltempo ha raggiunto ieri il Friuli Venezia Giulia e Trieste nel pomeriggio inoltrato. A Trieste il violento acquazzone ha provocato allagamenti, fatto saltare tombini e provocato incidenti, per fortuna di piccola entità. Con la pioggia nel pomeriggio è arrivata anche una tromba d'aria che si è abbattuta sul Molo VII rovesciando circa duecento container. Un fortunale tanto breve, quanto violento, ha investito Lignano e Bibione. A Lignano Pineta il vento ha divelto diversi gazebo piazzati davanti ai locali pubblici e molti ombrelloni della spiaggia. Stesso copione a Grado dove alcune impalcature sono state abbattute dalle raffiche di vento a Riva Brioni, in via dell'Ingegno all'isola della Schiusa e a Città Giardino. Nel canale che porta ad Aquileia, un gommone della Guardia costiera ha dato assistenza a un'imbarcazione con 8 persone a bordo che aveva rotto il motore.

● *Alle pagine 3-9*

Siccità, mobilitato l'esercito E ora arrivano le autobotti

● *A pagina 3*

Panico a Parigi alla festa del 14 luglio. Il colpo deviato dagli agenti. Subito arrestato skinhead di 25 anni che tenta il suicidio

Neonazista spara a Chirac durante la parata

La polizia: «È solo uno squilibrato». Imitava il film «Il giorno dello sciacallo»

Maxime Brunerie, il militante di estrema destra, bloccato pochi attimi dopo l'attentato.

PARIGI Uno squilibrato militante nell'estrema destra ha sparato ieri in direzione dell'autovettura sulla quale il Presidente della Repubblica francese Jacques Chirac stava percorrendo il viale degli Champs Elysées, salutando la folla, durante la festa nazionale francese del 14 luglio nell'anniversario della Presa della Bastiglia. Deviato lo sparo dal pronto intervento dei poliziotti e da alcuni spettatori che lo hanno rapidamente sopraffatto, l'attentatore, Maxime Brunerie, 25 anni, ha tentato inutilmente di uccidersi con la stessa arma, una carabina estratta dalla custodia di una chitarra, proprio come nel film «Il giorno dello sciacallo». Il giovane è apparso talmente farneticante agli inquirenti che ne è stato deciso il ricovero nell'infermeria psichiatrica della Prefettura della polizia parigina. «Questo individuo è noto per la sua appartenenza ai movimenti di neonazisti e di teppisti», ha fatto sapere più tardi un comunicato della polizia che ha minimizzato l'attentato. «Sembra l'opera di uno squilibrato», è stato il commento dei vertici di polizia. E mentre a Chirac arrivava la solidarietà di tutte le autorità francesi e messaggi da ogni parte del mondo (un telegramma lo hanno inviato il Presidente Ciampi e il premier Berlusconi) si è registrata una dichiarazione polemica del leader dell'ultradestra Jean-Marie Le Pen che ha messo in dubbio che si sia trattato di un vero tentativo d'attentato.

Aveva nascosto la carabina nella custodia di una chitarra. Le Pen ironizza: «Attentato bidone»

● *A pagina 2*

L'incidente l'altra notte in via Flavia. La donna aveva 45 anni

Esce di strada e si schianta su un platano: morta sul colpo

DELITTO MAZZA

Miroslawa: «Nuovo processo»

● *A pagina 4* La ballerina sostiene di avere nuove prove.

TRIESTE È uscita improvvisamente di strada, finendo contro un platano. È morta così Patrizia Virdi, 45 anni. La donna, che risiedeva a Borgo San Sergio, stava percorrendo poco dopo le 2 dell'altra notte la via Flavia in direzione di Trieste a bordo della sua Lancia Y quando ha avuto il fatale incidente, le cui cause non sono state ancora accertate. Viveva con i due figli, uno di 26 e l'altra di 19 anni. Era separata dal marito. Lavorava come assistente volontaria alla casa di riposo «Itis». Si pensa a una semplice disattenzione, alla velocità sostenuta o a un colpo di sonno. Sarebbero invece da escludere fattori esterni, a cominciare dal manto stradale, che a quell'ora era completamente asciutto. La vettura è uscita di strada nei pressi della concessionaria d'auto «Bmw», ed è andata a schiantarsi contro un platano situato nell'area centrale spartitraffico della viabile.

● *A pagina 9*

Vela: un derby tutto triestino in Costa Smeralda per il trofeo Jeep 2002. Bressani tiene duro fino all'ultimo

Vascotto «campionissimo» a Porto Cervo

Dall'inviato

PORTO CERVO Vasco Vascotto si è laureato «campione dei campioni» conquistando il trofeo Jeep 2002 nelle acque della Costa Smeralda che si disputava fra i dieci velisti che possono vantare nel loro palmarès almeno un titolo iridato. È stato un derby tutto triestino: nelle finali di ieri mattina infatti Vascotto ha dovuto vedersela con Lorenzo Bressani. I due si sono affrontati nella finale che da regolamento si disputava al meglio delle tre prove.

«Siamo stati sempre calmi – racconta Vascotto appena sbarcato sulla barca appoggio – e questo ci ha consentito di regatare al meglio. Certo, le finali sono andate bene, aldilà di ogni previsione: Bressani è un osso duro. E devo ringraziare Maciel Cicchetti e Federico Michetti, (centrale e prodiere, ndr), con cui ho un ottimo affiatamento. Senza di loro non ce l'avrei fatta». Soddisfatto anche Lorenzo Bressani alla sua prima esperienza di match race: «Mi dispiace non essere riuscito a dare battaglia in finale ma d'altra parte Vasco ha un'esperienza che ha fatto la differenza».

Vasco Vascotto

● *Nello Sport*

Livio Missio

Festa per Springer: la baby-orca è tornata a casa

Era stata trovata morente sette mesi fa, ora forse ritroverà i suoi «parenti»

● *A pagina 4*

A Parigi durante i festeggiamenti del 14 luglio ai Campi Elisi un estremista di destra ha esploso un colpo di carabina contro il Presidente della Repubblica

Fallito attentato a Chirac: «Ho sparato per ucciderlo»

Catturato in mezzo alla folla ha tentato di suicidarsi. Aveva l'arma nella custodia di una chitarra

PARIGI Jacques Chirac ha rischiato ieri la fine di JFK a Dallas: all'Arco di Trionfo, mentre incominciava la tradizionale sfilata militare del 14 luglio sugli Champs Elysees, un naziskin ha sparato un colpo di carabina in direzione del presidente ma l'ha mancato. Chirac ha avuto più fortuna di Kennedy a Dallas nel 1963 perchè la folla ha disturbato e bloccato l'attentatore. A quel punto il 'Lee Oswald' di turno ha cercato di uccidersi con la sua stessa arma ma nemmeno questo gli è riuscito. Due poliziotti l'hanno buttato a terra, immobilizzato e caricato a forza su un furgone blindato.

Venticinque anni, di Evry, autista disoccupato, Maxime Brunerie viene definito dalla polizia come un pazzo squilibrato. Milita però da anni in un rabbioso movimento studentesco dell'estrema destra razzista (Gud, Groupe union defense), molto più a destra del famigerato Jean-Marie Le Pen. Ha bazzicato in ambienti nazisti francesi ed europei. I servizi segreti dell'Esagono l'avevano schedato come «militante di estrema destra suscettibile di provocare disturbi». E durante il primo interrogatorio nella centrale di polizia a Quai des Orfevres ha spiegato: «Volevo uccidere Chirac perchè odio lui e la democrazia».

Centosessantatre cadetti dell'accademia militare americana di West Point si preparavano a aprire la parata, quest'anno all'insegna dell'amicizia con gli Stati Uniti e il Capo dello Stato stava percorrendo a bordo di una jeep scoperta «la più bella strada del mondo» quando è risuonato un colpo all'altezza dell'Arco di Trionfo.

A sparare era Maxime Brunerie che aveva tirato fuori una carabina 22 Long Rifle nascosta dentro la custodia di una chitarra (e con cinque proiettili in canna) e si trovava in mezzo al pubblico dietro le transenne, alla confluenza degli Champs Elysees con Avenue Friedland. Puntava al presidente, distante meno di 150 metri, ma tre coraggiosi vicino a lui gli hanno impedito di mirare con precisione: gli hanno dato un colpo sul fucile, hanno alzato la canna, l'hanno sbilanciato e si sono messi a gridare «Police! Police!» attirando così l'attenzione di due agenti del Crs (il reparto celere).

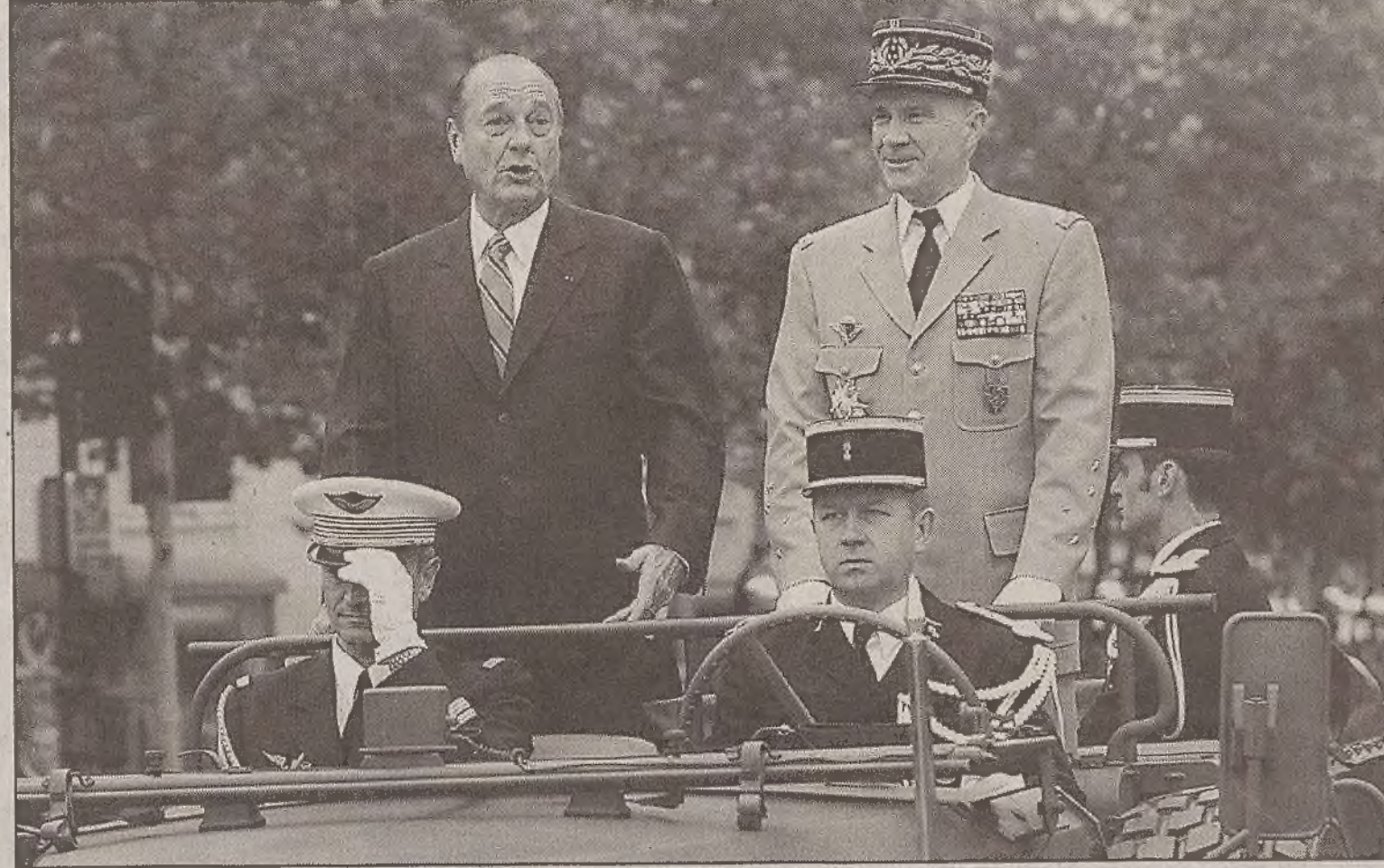
La polizia mentre arresta l'attentatore.

Alle 10,30 la sfilata è così iniziata normalmente, come se nulla fosse, mentre Maxime Brunerie - in blusa blu e pantaloni beige - veniva portato in manette a Quai des Orfevres per un primo interrogatorio nella centrale della polizia parigina. Mentre Chirac era in tv per un'intervista-fiume e i vip andavano all'Eliseo per il tradizionale mega-party nei fastosi giardini, era ormai chiaro che a dispetto delle eccezionali misure di sicurezza si era sfiorata la tragedia.

«Sì, è chiaramente un attentato», ha detto la «first lady» Bernadette ai giornalisti e in effetti in quelle ore Maxime Brunerie «ammetteva i fatti» e confessava che proprio il presidente era il suo bersaglio. Davanti alle argomentazioni «sconnesse» la polizia ha deciso a metà pomeriggio il ricovero del naziskin (descritto come «una ragazzo calmo e molto discreto» dai vicini di casa) in una speciale infermeria psichiatrica, in modo da valutarne a fondo la capacità di intendere e volere.

Per Patrick Devedjian, ministro alle Libertà Locali, un fedelissimo di Chirac, è chiaro da che parte arriva il pericolo che si è manifestato al cuore di Parigi: «Un uomo d'estrema destra, ancora più a destra del Fronte nazionale, ha cercato di attentare alla vita del presidente della Repubblica».

Anche se non è stato chiamato direttamente in causa da nessuno il grande nemico di Chirac - Jean-Marie Le Pen, suo avversario al controverso, clamoroso ballottaggio presidenziale del 5 maggio - ha ritenuto subito necessaria una vigorosa azione di smarcamento: il leader dell'estrema destra francese non crede alla tesi dell'attentato politico contro Chirac. Secondo lui la Quinta Repubblica «non è nuova ad attentati bidone» e quello di ieri è «il gesto di un pazzo».

Pier Antonio Lacqua

Il Presidente della Repubblica francese alla parata del 14 luglio, su un mezzo scoperto come JFK a Dallas. Chirac ha avuto più fortuna di Kennedy perché la folla ha disturbato il tentativo dell'attentatore. Poi è intervenuta la polizia che ha bloccato l'estremista di destra.

L'ESPERTO: FUCILE DA DILETTANTE

«Non è certo il tipo di arma, e di calibro, che userebbe un attentatore di professione. È una carabina da circolo sportivo, ma a una distanza ridotta può anche essere letale: basta colpire bene, ad esempio in testa». È questa l'opinione di Alberto Scarpitta, esperto di armi e di cose militari, secondo il quale ciò che è avvenuto a Parigi è «presumibilmente il gesto di uno sconsiderato. Un vero killer non avrebbe mai agito in questo modo». Secondo Scarpitta - che scrive soprattutto di armi e equipaggiamenti militari su riviste e siti specializzati, italiani e stranieri, come 'Raids' o 'Analisidifesa.it' - il calibro 22 LR (Long Rifle) è «poco potente, normalmente usato per il tiro a bersaglio da breve distanza, 25 metri, nei poligoni coperti».

TRA ROMANZO, FILM E REALTA'

Il generale sfuggì per due volte ai killer. Alcuni suoi predecessori ebbero meno fortuna

Nel mirino dello «sciacallo» finì De Gaulle

ROMA Non è la prima volta che un presidente della Repubblica francese finisce nel mirino dei killer, tanto che il libro «Il giorno dello sciacallo» di Frederick Forsyth racconta proprio la storia di un fallito attentato al generale Charles De Gaulle. Dal libro è stato tratto un film di successo con la regia di Zinnemann. Sullo schermo e nelle pagine del romanzo avevamo assistito a un complotto per assassinare il generale De Gaulle, durante le celebrazioni della Liberazione: un tiratore scelto tentava di colpire con un fucile di precisione il presidente francese, ma veniva bloccato appena in tempo. Sullo schermo, un gruppo terrorista francese di ex membri della Legione straniera, l'Oas, tenta inutilmente di assassinare De Gaulle e decide di assumere un killer professionista inglese, lo Sciacallo (interpretato da Edward Fox). Si tratta di un abilissimo omicida, che si fa costruire un'arma speciale con micidiali proiettili esplosivi, e che usa formidabili travestimenti per sfuggire all'identificazione. Il film, ancor più del libro, ebbe grande successo e ottenne nel 1997 un remake, con The Jackal, interpretato da Bruce Willis (lo Sciacallo) e Richard Gere. Questa volta, però, il terrorista è reclutato da un dirigente del Kgb per eliminare il capo dell'Fbi.

Charles De Gaulle

Ma De Gaulle è stato il protagonista anche dell'ultimo caso di attentato reale, datato 22 agosto 1962. Mentre transitava per Petit-Clamart, la vettura del generale fu colpita ripetutamente dai colpi sparati dal tenente-colonnello Jean-Marie Bastien-Thiry che fu arrestato, processato e giustiziato. Meno di un anno prima, l'8 settembre del 1961, ingoti avevano tentato di far saltare in aria la vettura del presidente-generale facendo esplodere al suo passaggio una bombola di gas riempita con dell'esplosivo al plastico.

Ma se De Gaulle è riuscito a sfuggire per ben due volte ai killer, due suoi predecessori ebbero meno fortuna: il 24 giugno 1894 il presidente Sadi Carnot fu assassinato a Lione da un anarchico di origine italiana e il 6 maggio 1932 la stessa sorte toccò al presidente Paul Doumer, ucciso da un emigrato russo.

La storia francese ufficiale ricorda altri tre tentativi di assassinio perpetrati nei confroni di altrettanti presidenti: uno compiuto il 30 maggio del 1905 contro Emile Loubert, il secondo il 19 febbraio del '19 contro Georges Clemenceau e il terzo contro Alexandre Millerand il 14 luglio del 1922.

Il presidente della Commissione afferma che l'ingresso di Mosca creerebbe due capitali e due punti di riferimento

Prodi: «Russia nell'Ue? La sconvolgerebbe»

No comment sull'Ulivo e sul «ticket» con il leader della Cgil Cofferati

CAMALDOLI E alla fine Romano Prodi proprio non ce l'ha fatta a mantenere il silenzio totale sul leggendario «convitato di pietra». E allora, sotto la pressione mediatica che ha voluto per forza vedere nella Camaldoli 2002 lo sdoganamento del ticket Prodi-Cofferati, lui è sbottato: «Mi sono un pò stupito di vedere sui giornali la mia foto con Sergio Cofferati, come se a questo convegno avesse partecipato anche il segretario generale della Cgil». Di più non ha alcuna intenzione di dire e appare tutto proiettato verso l'Europa, per la quale - afferma - il 2002 è un anno unico, perchè ha visto la nascita dell'euro, della Convenzione e gli sviluppi del processo di allargamento. Anche se sottolinea che per ora l'ipotesi di un ingresso della Russia non può essere preso in considerazione perchè - sottolinea - sconvolgerebbe tutti i rapporti. «Ci sarebbero due capitali - osserva il presidente della Commissione Ue - e anche due punti di riferimento». A parlare di politica interna però sono i suoi collaboratori, o meglio a negare che nel convento si sia tenuto a battesimo il fantomatico ticket. Non senza far trasparire una certa irritazione i collaboratori del presidente della Commissione Ue auspicano che «non si continuino a dire cose insensate e prive di ogni fondamento sui fantomatici via libera, o su inesistenti dibattiti attorno a "convitati di pietra"». Al convegno - dicono - si è parlato dei temi europei, «tutto il resto è semplicemente inventato».

Resta il fatto che proprio da qui, da Camaldoli, dal pensatoio prodiano sono partiti chiari apprezzamenti verso la dichiarata volontà di Cofferati di costruire un grande Ulivo, anzichè fondare il partito del lavoro. Resta il fatto che Francesco Rutelli, partito sabato sera dopo cena da Camaldoli, ha tenuto a sottolineare la sua «piena sintonia» con Romano Prodi, e il carattere «riformista» dell'Ulivo. Affermazioni interpretate da molti come un freno a una eventuale ascesa del «cinese» alla leadership della coalizione. E va anche tenuto presente che ieri, proprio da Camaldoli, Enrico Micheli, ex braccio destro di Prodi a Palazzo Chigi, ha in sostanza invitato i Ds a non prolungare uno scontro che potrebbe essere alla lunga pericoloso.

Quanto a Prodi la sua attenzione e anche la sua passione appaiono rivolte all'Europa. Parlando del 2002 come «anno unico dell'Europa», il presidente della Commissione ha affermato che «non esiste alcuna novità politica paragonabile a questa». È cominciata una nuova sfida - ha detto nel suo intervento al convegno - verso la quale il nostro atteggiamento appare ancora del tutto inadeguato. Il presidente della Commissione Ue si è soffermato a lungo sull'euro sostenendo che non si tratta di un fatto puramente economico: «È la prima volta che gli Usa prendono atto che esiste l'Europa». Insomma la novità della moneta unica è di grande portata, «e se non capiamo questo - ha sottolineato Prodi - non saliremo mai sul nuovo treno della storia». Il presidente della Commissione ha poi sviluppato il tema dell'allargamento dell'Ue, fino a anticipare la questione «delicata» dei confini che «un giorno o l'altro» - ha detto - bisognerà affrontare.

Romano Prodi

Formigoni: «Le Regioni azioniste della Rai» Storace lo frena: «Pensiamo agli ospedali»

ROMA Roberto Formigoni prevede l'ingresso delle regioni in qualità di azionisti nel capitale della Rai, ma il progetto del presidente della Lombardia non convince altri governatori, mentre incassa il consenso del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri che ne rivendica però la paternità. Coniugare il progetto di decentramento federalista della Rai alle prospettive della privatizzazione, superare «l'ossessione di dover battere a tutti i costi Mediaset» e puntare a «un sistema televisivo nel quale le regioni siano protagoniste di assoluto primo piano». Formigoni spiega così la sua visione del problema Rai, pronto, a nome della Lombardia «per prima» a fare il suo ingresso «con propri capitali». «Diventeremmo azionisti dell'azienda a tutti gli effetti - spiega Formigoni - ne ho parlato con Baldassarre che mi è sembrato sensibile alla proposta». Un'ipotesi, quella dell'apporto di capitali dalle Regioni alla Rai, che lascia freddi altri governatori, come quello del Lazio Francesco Storace. «Penso che "Teleregione" debbano farla i privati - ha liquidato la proposta - noi abbiamo da mantenere gli ospedali».

IL CASO

Gli ebrei sospendono la protesta contro la legge sull'immigrazione

Giovanardi corregge la Bossi-Fini: «Impronte per tutti gli italiani»

ROMA Presto il governo presenterà un provvedimento di legge per estendere a tutti gli italiani la rilevazione delle impronte digitali, come elemento di sicurezza sulla identità: Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento, lo ha confermato ieri in un incontro con i rappresentanti della Comunità ebraica che hanno quindi deciso di sospendere l'azione di protesta decisa per oggi contro la norma che prevede la rilevazioni per i soli exstracomunitari, come prevede la legge Bossi-Fini. Il governo era intenzionato a introdurre questa misura nel provvedimento di legge sull'immigrazione, la cosidetta Bossi- Fini, attraverso un emendamento che però era stato giudicato non ammissibile dall'aula di Montecitorio.

Luzzatto ha poi precisato di aver sentito anche il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano che avrebbe ricevuto oggi i rappresentanti dell'Unione al Viminale se vi fosse stata la manifestazione. Gad Lerner, che presentò al recente congresso dell'Ucei la mozione approvata all'unanimità contro le impronte per i soli extracomunitari e che oggi avrebbe dovuto partecipare alla manifestazione, ha definito «positiva l'intenzione di Giovanardi frutto anche della protesta degli ebrei italiani».

«Giudico giusta quindi - ha spiegato Lerner - la decisione dell' Ucei». Lerner ha detto che restano da chiarire i tempi nei quali sarà presentato il disegno di legge e si è augurato che il governo, in fase attuativa, intervenga applicando nello stesso tempo sia a italiani sia a immigrati i provvedimenti. «Del resto - ha aggiunto Lerner - oltre alle difficoltà dei commissariati nell'attuazione del provvedimento, non ci vedo proprio un sacerdote extracomunitario colombiano accettare di non dare le proprie impronte mentre un suo concittadino sarebbe costretto a farlo». «È importante l'impegno assunto da Giovanardi che consentirà - ha detto Riccardo Pacifici, uno dei promotori dell'iniziativa dell'Ucei contro le impronte digitali - di coinvolgere tutti i cittadini e che significherà anche maggiore sicurezza per tutti. Non eravamo contrari al provvedimento, ma solo al fatto che riguardasse una categorie di persone».

DALLA PRIMA PAGINA

L'Europa agricola ha paura dell'Est

Come si può, in queste condizioni, integrare l'agricoltura polacca, povera e arretrata ma con terre fertili e abbondanti, cui è addetto il 30% della popolazione? Quanto verrebbe a costare? Chi pagherebbe? I contadini francesi non sono affatto pronti a spartire le sovvenzioni attuali con polacchi e sloveni, e nessuno vuole pagare di più per i nuovi arrivati, figurarsi i tedeschi o i britannici. Ma i candidati non vogliono sentir parlare di riforme che ridurrebbero le sovvenzioni cui avrebbero diritto rebus sic stantibus: perché i dirimpettai sloveni delle colline di Cormons non dovrebbero fruire degli aiuti che gli permetterebbero di fare un vino migliore?

A questo punto la Commissione europea pensa che il momento è propizio per lanciare una nuova, radicale riforma, ispirata alle nuove idee che stanno invadendo la pubblica opinione, contro l'agricoltura industrializzata e inumana, l'omologazione produttivistica delle culture, la fine della famiglia agricola. Propone quindi che ormai gli aiuti della PAC siano svincolati dalla produzione, e quindi siano preservati solo gli aiuti diretti alle aziende agricole, soprattutto quelle minori, a condizione che rispettino gli imperativi della qualità, dell'ecoambiente, del territorio rurale.

Naturalmente il cambiamento non sarà immediato e totale, ma graduale e accompagnato da misure nazionali. Una vera rivoluzione, che è destinata a produrre reazioni anche violente: in Francia nessuno è disposto ad accettare senza reagire un tale mutamento di politica e di legislazione comunitaria, e si sa che le reazioni degli agricoltori francesi, che godono di una secolare immunità che neanche i giacobini sono riusciti ad abolire, costeranno alla Francia municipi e uffici delle imposte in fiamme.

Tuttavia Franz Fischler, il commissaro austriaco che ha proposto mercoledì scorso la riforma ai suoi colleghi (ricevendone l'approvazione) sa bene che nessuno potrà sottrarsi dal discuterla, anche perché le protezioni agricole dell'UE non possono più essere difese sul piano mondiale: ai prossimi negoziati in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (Omc) i Paesi in via di sviluppo saranno compatti ed esigenti. l'Europa non può battersi contro di essi, che chiedono l'apertura delle sue frontiere ai prodotti agricoli del Terzo Mondo, e non può far fronte comune con gli Stati Uniti, che hanno da poco inasprito la protezione dei mercati agricoli conformemente alle promesse elettorali di Gorge W. Bush.

Si attende ancora la reazione dei Paesi candidati. La stampa polacca parla di «trappola», e cerca la solidarietà dei Francesi. Questi ultimi sono contrari, ma non manca tra di loro chi appoggia la Commissione (come Pscal Lamy, il Commissario francese che deve negoziare all'Omc, e da buon socialista non prende gli ordini da Chirac). Al Parlamento Europeo, giovedì scorso gli stupiti e i perplessi erano ben più numerosi degli entusiasti. Si vedrà presto, al Consiglio de ministri quali saranno le reazioni ufficiali dei governi. Sapremo così anche la reazione del Governo italiano, che sinora non ci è stato dato di conoscere.

Bino Olivi

Liberalizzazione delle slot-machine La Lega dice no

ROMA No a liberalizzazione e tassazione dei videogiochi: stop della Lega a Tremonti. Secondo il presidente della commissione Bilancio della Camera, Giancarlo Giorgetti, è infatti pericoloso prevedere di finanziare la legge sull'immigrazione con i proventi delle slot-machine. Una proposta che consentirebbe di recuperare oltre 3,5 miliardi di euro all'anno, ma che è giudicata con molta prudenza. Lo stop della Lega potrebbe riportare in primo piano l'ipotesi della sanatoria fiscale.

Violenti piovaschi e forti raffiche di vento hanno infierito soprattutto sulla Lombardia. Numerosi allagamenti segnalati nell'hinterland milanese

Piove su tutto il Nord. Fulmini-killer: due vittime

Le precipitazioni si stanno spostando verso il Centrosud. Il prefetto di Roma allerta la Protezione civile

ROMA Il maltempo non accenna ad attenuarsi al Nord e ha cominciato a interessare le regioni del Centrosud - tra l'altro le più colpite da siccità e crisi idrica -, dove, secondo le previsioni meteorologiche, piogge anche a carattere temporalesco con abbassamenti delle temperature dovrebbero arrivare oggi. Forti acquazzoni si sono abbattuti su tutta la Lombardia, e Milano è stata flagellata da una pioggia forte e insistente di tipo autunnale: sono stati segnalati piccoli allagamenti su alcune strade della città e dell'hinterland. Comunque a causa del maltempo il concerto della rock star Gianna Nannini è stato rinviato a mercoledì 17 luglio alla stessa ora (22) e con lo stesso prezzo (13 euro) e sono comunque validi i biglietti acquistati per ieri.

A Bergamo le cattive condizioni del tempo hanno provocato un morto. Si tratta di un pensionato di 58 anni, colpito da un fulmine mentre stava cercando funghi sul monte Linzone. Sabato era stato un milanese di 35 anni, in vacanza a Cesena, a restare vittima di un fulmine. I nubifragi che si sono abbattuti su Monza hanno provocato danni alla Villa Reale di Monza. Nella notte fra venerdì e sabato è crollata la copertura di cellophane sistemata sul tetto dell'ala Nord della villa settecentesca dalla ditta appaltatrice dei lavori di restauro: le acque raccolte nell'invaso si sono rovesciate nelle sale del primo piano dove era allestita una mostra sugli Asburgo che è stata prontamento smantellata.

Ancora piogge violente e fulmini sulle Marche. Ad Ancona sono stati segnalati allagamenti di autorimesse e scantinati; a Jesi, nella zona Est si sono avuti smottamenti sulla strada a causa del fango trascinato dai campi; a Filottrano è caduto un palo, forse malposizionato, che si è schiantato sulla sede stradale ostruendola. Allagamenti anche nel Pesarese: a Marotta si è interrotta l'erogazione dell'energia elettrica, ad Ascoli Piceno un palo della luce è andato a fuoco e un'automobile è rimasta intrappolata in un sottopasso allagato e, forse per la prima volta, la Quintana, la storica manifestazione della città è stata rinviata, che era appena cominciata.

A Roma il prefetto Emilio Del Mese ha confermato lo stato di allerta su tutto il Lazio fino alle 14 di oggi, perchè in nottata sono attesi forti temporali.

A Quindici e negli altri comuni della Valle Di Lauro in Irpinia sono in stato di allerta: la decisione è stata presa dalla prefettura di Avellino sulla base delle previsioni meteorologiche. Con lo stato di attenzione sono stati attivati anche i Centri operativi comunali. Il maltempo ha colpito anche le isole del golfo di Napoli, la zona del Nolano e Avella in Irpinia. In particolare, secondo quanto segnalato dalla centrale operativa dei vigili del fuoco di Napoli, la situazione più pesante è a Capri e nei comuni di Volla e San Gennarello, dove sono saltati i sistemi fognari e sono stati segnalati allagamenti di cantine, negozi e strade: nella zona di Torre Annunziata sono stati segnalati piccoli smottamenti e frane.

Allagamenti si sono verificati in provincia di Salerno, nella zona di Ascea e nel Cilento, dovuti alle forti piogge che si sono abbattute sul territorio.

In Puglia decine di famiglie di Cerignola e di Orta Nova sono stati costretti a trascorrere la notte lontano dalle loro abitazioni diventate inagibili perchè invase da fango e detriti causati dal violento nubifragio di sabato. Il sindaco di Cerignola, Antonio Giannatempo, ha assicurato che le famiglie daranno ospitate, per i prossimi giorni, in strutture alberghiere della zona, e ha fatto sapere che chiederà alla Regione di attivarsi per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità naturale per la zona.

Peschereccio con 150 clandestini avvistato e agganciato in Calabria

CATANZARO Un'imbarcazione con circa 150 clandestini a bordo, è stata avvistata dalla Guardia costiera a 60 miglia dal golfo di Squillace. Dopo essere stata seguita in navigazione dal radar della Capitaneria di porto di Reggio Calabria, è stata «agganciata» da una motovedetta della Capitaneria di porto di Crotone. Secondo quanto appreso, si tratta di un peschereccio che non ha nominativo evidente nè bandiera di appartenenza. La motovedetta e il peschereccio sono giunti nel porto di Crotone in tarda serata.

Traffico sotto la pioggia nel tardo pomeriggio di ieri ad Aquilinia per il rientro dalla Slovenia di migliaia di triestini. Il maltempo non ha risparmiato il Friuli Venezia Giulia soprattutto lungo la costa. (Foto Lasorte)

MALTEMPO IN REGIONE

Divelti segnali, ombrelloni e alberi. Danni ingenti. Imbarcazioni in difficoltà: molti i soccorsi in mare

Nubifragio devasta Lignano e Grado

LIGNANO Un fortunale tanto breve, quanto violento, con pioggia e forti raffiche di vento, ha spazzato ieri pomeriggio le coste della nostra regione spingendosi, sotto forma di acquazzoni, fino alla pianura friulana. Arrivato dal mare, ha investito con maggior forza la zona di Lignano e Bibione, dov'è arrivato poco dopo le 18. Sono stati sradicati alcuni alberi che sono finiti sulle sedi stradali, sulle vetture in sosta e su alcune pensiline.

E a Lignano Pineta il vento ha divelto diversi gazebo piazzati davanti ai locali pubblici e ombrelloni dalla spiaggia. Per il recupero sono stati impegnati per alcune ore i vigili del fuoco e i volontari della squadra comunale di protezione civile. La furia degli elementi è durata circa mezz'ora, non di più, ma ha paralizzato la vita dell'intera cittadina. I turisti non hanno neppure avuto il tempo di arrivare ai rispettivi domicili e hanno dovuto trovare rifugio nei locali pubblici per sfuggire alla pioggia fitta e alle violentissime raffiche di vento.

Più o meno lo stesso copione si è ripetuto poco dopo a Grado, dove il fronte meteorologico si era spostato. Alcune impalcature sono state buttate giù dal vento a Riva Brioni, in via dell'Ingegno all'isola della Schiusa e a Città Giardino. In questo caso protezione civile e guardia costiera sono state costrette a intervenire sia in laguna che in mare aperto per prestare soccorsi a imbarcazioni in difficoltà.

In laguna, nel canale che porta ad Aquileia, un gommone della Guardia costiera ha dato assistenza a un'imbarcazione con 8 persone a bordo che aveva rotto il motore, mentre su un isolotto nei pressi, il Montaron, un mezzo della protezione civile con a bordo personale sanitario del 118 soccorreva Eddi Cainero, 55 anni, che cadendo nel bagno di casa ha riportato ferite allo zigomo destro e al naso. È stato trasportato in barca a Grado da dove un'ambulanza l'ha trasferito all'ospedale monfalconese di San Polo. E un soccorso si è reso necessario anche in mare: in pieno golfo, a 5 miglia dalla costa, la guardia costiera gradese ha recuperato una barca con tre persone a bordo e il motore in avaria. È stata rimorchiata a Grado, da dov'era partita poche ore prima dirigendo verso la costa istriana.

Infine a Palmanova il vento e la pioggia battente hanno costretto a concludere anzitempo la rievocazione storica. Cominciata male con l'incidente di sabato sera (i due feriti stanno intanto migliorando, la prognosi è per entrambi di una ventina di giorni) è finita ancora peggio.

Matteo Contessa

CONTROESODO

Al valico di Rabuiese 5 chilometri di code

TRIESTE Una lunghissima coda di auto dalla Slovenia fino ad Aquilinia: cinque chilometri di vetture a passo d'uomo ieri sera da Skofje fino al valico di Rabuiese e anche oltre in territorio italiano all'altezza appunto di Aquilinia. A complicare ancora di più la situazione il nubifragio che si è abbattutto sulla zona e che ha provocato allagamenti lungo la sede stradale. Questo il dato più significativo del traffico di rientro dalle vacanze reso ancora più pesante, come ogni settimana nella bella stagione, dal passaggio dei pendolari del week end. Abbastanza regolare invece il flusso veicolare attraverso gli altri due valichi di Fernetti e di Pese in entrata Stato, flusso che è andato tuttavia intensificandosi nel corso delle ultime ore.

● Anche ieri sulle strade e autostrade del week-end si sono verificati diversi incidenti stradali, alcuni dei quali provocati dal maltempo al Centronord, che hanno causato anche dei morti. Sull'autostrada Milano-Laghi, probabilmente a causa della forte pioggia in un incidente ha perso la vita un uomo di 50 anni che viaggiava verso Milano con altre tre persone a bordo. L'automobile si è schiantata contro il guard-rail e l'uomo è stato sbalzato fuori, morendo all'ospedale di Saronno per le ferite riportate. Sei chilometri di coda si sono formati per un incidente stradale fra alcune auto sull'autostrada dei Laghi all'altezza dello svincolo per Lainate.

● Tragica sorpresa per una famiglia di Montegranaro, rientrata a tarda sera dopo un matrimonio: nel proprio vialetto hanno trovato un'automobile cappottata che aveva sbandato finendo la sua corsa lì: quando i soccorsi sono arrivati l'uomo di 57 anni di Fermo, era già morto.

● Traffico semi paralizzato sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria perchè un autotreno che procedeva in direzione Sud ha sfondato il guard-rail all' altezza di Pontecagnano invadendo la corsia di marcia opposta e scontrandosi con una macchia a bordo della quale viaggiava una famiglia di quattro persone. Due bambini che viaggiavano sull' automobile hanno riportato ferite non gravi ma sono stati ricoverati per accertamenti.

LA GRANDE SETE Il governo stringe i tempi contro la siccità che sta mettendo in ginocchio mezza Italia. Mobilitato l'esercito

Arrivano le autobotti. Caccia ai pozzi abusivi

Il ministro Matteoli: «Aumentare la bolletta per ridurre gli sprechi»

ROMA Il governo stringe i tempi contro la crisi idrica. Stanziati 500 milioni di euro per risarcire i danni causati agli agricoltori, mobilitati Esercito, Guardia forestale e Protezione civile per realizzare una rete di autobotti con cui trasportare l'acqua nelle città e nelle campagne a secco, il ministro per le Politiche Agricole Gianni Alemanno annuncia la caccia ai pozzi abusivi e promette incentivi per la ricerca sulla pioggia artificiale. Più drastica la proposta avanzata dal responsabile dell'Ambiente Altero Matteoli. Per ridurre gli sprechi nelle abitazioni, causati da sciacquone del water, lavostoviglie, lavatrice e doccia, suggerisce di far pagare agli utenti una bolletta più cara. Come se non bastasse le perdite della rete idrica tagliano la disponibilità pro-capite da 2700 metri cubi d'acqua a meno di 2000.

Giovedì invece il piano del governo articolato in cinque punti - contributo straordinario, interventi sul fronte creditizio e previdenziale, anticipo del pagamento dei contributi comunitari previsto dal 25 settembre, reti delle autobotti e rifacimento delle vecchie reti idriche da completare entro cinque anni - dovrebbe approdare in consiglio dei Ministri.

Dopo settimane di sole rovente, il maltempo ha colpito il Sud aggravando i danni causati dalla siccità. Si segnalano allagamenti nella provincia di Salerno, a Capri e nel Nolano dove sono saltati i sistemi fognari. Nel comune di Quindici, in provincia di Avellino, è stato dichiarato l'allarme per il rischio di frane. Nella provincia di Foggia la pioggia battente ha costretto molte famiglie a trascorrere la notte fuori dalle proprie abitazioni. Nelle campagne pugliesi e campane - denuncia la Coldiretti - molti vigneti sono stati distrutti dalla grandine e le colture di ortaggi, frutta e cereali hanno subito gravi danni.

Ma c'è di più. Il 27% del territorio nazionale è a rischio desertificazione. Secondo uno studio dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, il fenomeno - che riguarda in modo particolare Sicilia, Sardegna, Puglia e Basilicata - è collegato allo sfruttamento intensivo delle risorse idriche oltre che alla drastica diminuzione delle piogge e al diffondersi dell'irrigazione clandestina che sfugge ad ogni controllo. Nell'Italia meridionale - avverte l'Inea - la superficie irrigata è il doppio di quella ufficiale (oltre 1,6 milioni di ettari rispetto agli 800mila censiti dall'Istat). La situazione precoccupa perchè l'irrigazione clandestina è all' origine della salinizzazione delle falde, della desertificazione e dell'erosione del terreno.

Brunella Collini

Abitanti di Palermo in fila davanti a una fontanella.

Allarme dell'Istituto di economia agraria: più del 27% del territorio nazionale, soprattutto nel Meridione, è a rischio desertificazione

LA GRANDE SETE Progetto pilota a Bologna. Con una serie di accorgimenti consumi tagliati del 50%.

La prima casa salva-acqua

ROMA Dallo sciacquone alla doccia, dalla lavastoviglie alla lavatrice, gli italiani non brillano certo per un uso accorto dell'acqua. Anzi, i livelli di consumo domestico della preziosa risorsa, li pongono al primo posto nell'Unione europea. Contro gli sprechi, è stata costruita a Bologna la prima palazzina «salva-acqua», di otto appartamenti, dotati di una serie di accorgimenti che consentono di risparmiare fino a metà degli attuali consumi idrici quotidiani per persona. Si tratta del progetto pilota Aquasave, finanziato per il 50% dall'Unione europea, realizzato con il coordinamento dell'Enea, in collaborazione con il Comune di Bologna e l'Arpa della Regione Emilia Romagna.

Il progetto punta a dimostrare la possibilità di razionalizzare l'uso dell'acqua applicando in una scala significativa alcune tecnologie di riduzione dei consumi e di riuso dell'acqua piovana e di riciclo delle acque grigie, in modo da raggiungere un risparmio di acqua potabile di circa il 50%, nonchè un risparmio complessivo di risorse energetiche e ambientali. I consumi medi di acqua potabile per abitante, attualmente stimati nell'ordine di 250 litri al giorno, con punte anche al di sopra dei 500 litri/giorno, potranno così essere ridotti fino a 120-130 litri al giorno.

Il consumo pro capite giornaliero di acqua necessaria per bere, cucinare, lavare i cibi e per l'igiene personale, spiega l'Enea, costituisce solo una minima parte del consumo totale, mentre la maggior parte viene utilizzata per la pulizia della casa, per lavare indumenti e stoviglie e per gli apparecchi sanitari. Si tratta, quindi, di usi non privilegiati, che non richiedono, cioè, necessariamente la qualità dell'acqua potabile e per cui possono quindi essere utilizzate acque piovane e grigie. Con questo obiettivo, ogni appartamento della palazzina bolognese è stato dotato di tre linee di distribuzione di acqua, affiancando alla rete di tubi per l'acqua potabile, tubazioni per l'utilizzo delle acque piovane e delle acque grigie.

Le acque piovane vengono raccolte dai tetti e, dopo un trattamento di filtrazione e disinfezione, vengono impiegate nelle lavatrici e nelle lavastoviglie. È comunque previsto che il risciacquo sia sempre fatto con acqua potabile al fine di garantire l'igiene sanitaria. Le acque piovane, per la loro caratteristica di bassa durezza, richiedono un consumo inferiore di detersivi, contribuendo così a ridurre anche l'inquinamento delle acque di scarico. Le acque grigie, con un processo di riciclo, vengono raccolte dai lavandini (escluso quello della cucina), dalle docce e dalle vasche da bagno, quindi filtrate e utilizzate nello sciacquone che richiede rilevanti quantità d'acqua, stimate in un consumo giornaliero pari a 50 litri di acqua potabile a persona. La riduzione dei consumi totali d'acqua, inoltre, potrà essere tenuta sotto controllo direttamente dall'utente, la cui abitazione verrà dotata di un'apposita sperimentazione.

Dai lavandini sprechi di acqua.

L'ALTRA ESTATE

Dalla residenza di Castel Gandolfo Giovanni Paolo II invita alla solidarietà verso chi è costretto a rimanere a casa

«Buone vacanze, sono vicino a chi è malato e solo»

CASTELGANDOLFO Il Papa ha augurato ieri buone vacanze a tutti gli italiani che si trovano o stanno partendo per le ferie, ma ha dedicato la sua particolare solidarietà a chi è costretto a rimanere, ai malati, ai carcerati, ai bisognosi, agli anziani. Ha poi esortato a pregare per l'imminente Giornata mondiale della gioventù a Toronto e per i giovani che vi si recheranno.

In forma discreta, Giovanni Paolo II è sceso a sorpresa tra la gente, invece di limitarsi ad affacciarsi dalla finestra del suo appartamento: ciò ha provocato un entusiasmo incredibile tra i presenti che non si aspettavano questo gesto. Il Papa, sorretto sotto braccio dal segretario monsignor Stanislao, ha raggiunto una poltrona posta su un piccola piattaforma, zoppicando, ma muovendosi meglio di quanto facesse nelle scorse settimane. Il periodo di riposo evidentemente lo sta aiutando a recuperare le forze. Anche la voce è apparsa più chiara e forte ed il Pontefice ha scherzato a lungo sia in polacco sia in spagnolo, sommerso dal chiasso del pubblico, specie giovanile: «il Papa è presente, ma anche i giovani sono presenti», ha commentato.

«Con il mese di luglio - ha detto il Papa - inizia per molti il tempo delle ferie. Di cuore auguro a chi si trova nei luoghi di villeggiatura un sereno e proficuo ristoro per il fisico e per lo spirito». «Al tempo stesso - ha aggiunto - non posso non ricordare con affetto quanti invece non hanno la possibilità di andare in vacanza. Penso specialmente a coloro che sono nelle carceri e negli ospedali, oppure restano soli nelle loro case. Ad essi vorrei assicurare la mia spirituale vicinanza, mentre auspico che non manchi loro il necessario aiuto di persone amiche». «Esprimo inoltre - ha proseguito - vivo apprezzamento per chi, con autentico spirito umano e cristiano, si dedica volontariamente al sostegno dei bisognosi, degli ammalati e di chiunque si trovi in difficoltà».

Il Papa si recherà nella città canadese dal 23 al 29 luglio prossimi: poi proseguirà il viaggio in Guatemala e Messico per due canonizzazioni. Nel saluto ai pellegrini di lingua portoghese, ha espresso l'auspicio che il suo prossimo viaggio apostolico porti «abbondanti frutti al Continente della speranza, specialmente tra i giovani». Il Pontefice rientrerà a Roma il 2 agosto.

Il Papa: «Buone vacanze»

La ballerina polacca in carcere per l'uccisione dell'imprenditore parmigiano Carlo Mazza vuole nuove indagini

Miroslawa: «Riaprite il processo»

L'ex marito si autoaccusa: «L'ho ammazzato io, ero accecato dalla gelosia»

BOLOGNA Katharina Miroslawa chiede un nuovo processo: è stata depositata a Udine una nuova istanza di revisione del processo per il delitto Mazza, l'imprenditore parmigiano trovato morto il 9 febbraio 1986. La richiesta, indirizzata al Tribunale di Ancona, è stata inoltrata da un avvocato friulano per conto dell'ex ballerina polacca condannata a 21 anni di reclusione per concorso in omicidio aggravato. La decisione sulla nuova istanza è attesa entro il mese.

La Miroslawa, che ha da poco compiuto 40 anni e sta scontando la pena a Venezia, chiede un nuovo processo in base alle dichiarazioni rese dal marito Witold Kielbasinski, condannato a 24 anni come esecutore materiale, e di altri testimoni mai sentiti prima. L'uomo, che è in carcere ad Alessandria, afferma di aver agito di propria iniziativa all'insaputa della moglie, accecato dalla gelosia per la relazione della donna con Carlo Mazza. Una versione confermata, in Italia e in Germania, da altre persone che ora si chiede vengano interrogate: fra loro l'avvocato tedesco di Witold.

La Miroslawa è in carcere in Italia dal 16 giugno 2000, quando fu estradata dall'Austria dove era stata fermata in febbraio dopo una latitanza di otto anni. L'ex ballerina si era resa irreperibile poco prima della sentenza della Corte d'assise d'appello di Bologna, emessa il 30 giugno 1992.

Una prima istanza di revisione fu presentata dall' avvocato Ugolini di Modena quando la donna fu arrestata a Vienna, ma venne ritenuta «inammissibile» dalla Corte d' appello di Ancona, competente nel caso si rifaccia il processo. Lo scorso anno sia il legale di Udine, sia un penalista romano avevano annunciato l'imminente deposito di una nuova istanza, rinviata fino ad oggi pare per divergenze sulla titolarità della difesa.

Ora la difesa della Miroslawa è curata solo dallo studio legale friulano, che si era interessato al caso della ex ballerina subito dopo il suo fermo in Austria. In quei giorni sul caso intervenne anche Antonio Di Pietro con una pubblica dichiarazione di disponibilità, un'iniziativa che aveva provocato l'intervento dell'Ordine degli avvocati di Modena a cui si era rivolto l'avvocato Ugolini, che poi rinunciò all'incarico ritenendo scorretto il comportamento dell'ex pubblico ministero di Mani pulite.

La ballerina Katharina Miroslawa chiede al tribunale di Udine di riaprire il processo.

Interrotto un summit della mafia: 15 arresti

AGRIGENTO La polizia ha interrotto in un casolare di campagna un summit nell'Agrigentino al quale partecipavano esponenti di spicco della mafia. Nel corso dell'operazione sono state arrestate 15 persone che partecipavano alla riunione. Sull'operazione gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo. Tra gli arrestati figurerebbero personaggi di primissimo piano delle cosche agrigentine ed anche alcuni «insospettabili» che stavano per nominare il nuovo rappresentante della cosca mafiosa della zona. Gli investigatori sono entrati in azione dopo aver ascoltato intercettazioni dalle quali sarebbe emerso con chiarezza lo svolgimento di un «dibattito» riguardante l'elezione del nuovo capomafia agrigentino.

Londra: uccide 4 figli si chiude nell'auto e si dà fuoco con loro

LONDRA Un uomo uccide i suoi quattro figli, si chiude in auto con i cadaveri e appicca il fuoco lasciandosi morire tra le fiamme assieme a loro: potrebbe essere questa la dinamica del raccapricciante episodio che due notti fa ha avuto come teatro il quartiere di Poplar, nell'East End di Londra. Quella dell'omicidio-suicidio è una delle ipotesi, forse la più concreta, cui la polizia sta lavorando. Lo ha lasciato capire, Jim Osbourne, l'ispettore della polizia criminale di Barkings che ha coordinato le prime indagini.

Tragedia a Pontedera: il neo-papà di una bimba invita alcuni amici albanesi, poi li assassina a colpi di pistola

Spara alla festa di battesimo: due morti

PONTEDERA Tragedia durante i festeggiamenti per un doppio battesimo. Un pregiudicato italiano ha ucciso la scorsa notte a colpi di pistola due albanesi durante un banchetto tra due famiglie per festeggiare la nascita di due bambine. Il fatto è avvenuto verso le tre a San Romano, una frazione di Montopoli Valdarno. L'assassino è Vito Taddeo, di 49 anni, già in passato denunciato ed arrestato per vari reati. L'uomo convive con un'albanese dalla quale tre giorni fa ha avuto una bambina. Da qualche tempo aveva dato in affitto un appartamento della palazzina dove abita ad una coppia di albanesi che quindici giorni fa aveva avuto, a sua volta, una bambina. E così ieri sera, per festeggiare le due nascite, era stata organizzata una festa, con un banchetto che si è svolto all'aperto, sotto il porticato della palazzina di Taddeo.

Alla festa c'erano una trentina di ospiti, in gran parte albanesi. Tutto procedeva per il meglio, tra risate e allegria. Verso le tre la tragedia. Taddeo ha invitato due degli ospiti albanesi della festa a seguirlo nel suo appartamento. E' salito per primo. Ha preso in casa una pistola 7.65 e ha sparato a bruciapelo tre colpi, uccidendoli entrambi per le scale. Poi, mentre gli invitati fuggivano, è salito sulla sua Volkswagen, e si è allontanato, direzione caserma dei Carabinieri. Voleva andare a costituirsi ma per strada ha incontrato una pattuglia, con il maresciallo della stazione che conosceva bene. Taddeo si è fermato, ha consegnato al maresciallo la pistola spiegando che con l'arma aveva appena ucciso due persone. Poi si è chiuso nel silenzio. I due albanesi uccisi sono un operaio che lavorava in una azienda conciaria della zona e un taglialegna.

MORTO L'EX PRESIDENTE BALAGUER

SANTO DOMINGO È morto due notti fa a Santo Domingo, «placidamente nel suo letto d'ospedale», hanno detto i medici, Joaquin Balaguer, protagonista indiscusso della vita politica nella Repubblica Dominicana, al punto da essere denominato il «caudillo del secolo». E a ragione, perchè negli oltre 50 anni in cui ha influito sulle vicende interne dominicane, Balaguer ed il suo Partito riformista socialcristiano hanno conquistato la presidenza per sette volte, per complessivi 22 anni di gestione del potere. Ricoverato in ospedale una settimana fa per emorragie allo stomaco, l'ex Capo dello Stato, 96 anni, aveva mostrato alcuni miglioramenti, ma poi prima dell'alba una crisi cardiaca lo ha stroncato.

IL CASO

Altri scandali per Carlo e famiglia

Reali inglesi nel mirino Harry tracanna vodka Nuovo flirt per William

LONDRA La lettura dei giornali domenicali deve essere andata per traverso, ieri mattina, al principe Carlo. Ben tre copertine di quotidiani scandalistici erano dedicate ai suoi due figli. «News of the World» e «Mail on Sunday» scoprivano il sipario sulla nuova fiamma del primogenito William. Si tratterebbe di Arabella Musgrave, vent' anni, bruna, occhi verdi, figlia di un manager di un esclusivo club di polo. Fin qui niente di male. Ben diversa è l'altra vicenda. Il «News of the World» ha incastrato nuovamente il figlio cadetto, Harry, in una storiaccia di alcol e droga. Meno male che un quarto quotidiano, il «Sunday Telegraph», portava allo stesso Carlo una buona notizia. Secondo il giornale conservatore il possibile futuro arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, sarebbe ben disposto a celebrare in chiesa il matrimonio del principe di Galles con Camilla.

Ma cosa ha fatto di grave il giovane Harry? In una festa privata in un elegante Polo Club, si sarebbe scolato ben sei bottiglie di «Smirnoff Ice», il miscuglio di limonata e vodka ghiacciata di gran moda tra i giovani e giovanissimi, oltre ad appartarsi con una bionda coetanea. Cosa che è più che normale per un ragazzo della sua età. Anche se ogni bottiglietta da 275 centilitri contiene un quantitativo pari ad una dose di vodka e la bevanda ha un grado alcolico del 5,5% per volume. In sostanza un quantitativo tale da rendere ubriaco il giovane principe.

Fiumi di vodka per Harry.

Nuovo amore per William.

Il problema sta nel fatto che Harry c'è ricascato. Lo stesso «News of the World», edizione domenicale del «Sun», a gennaio, aveva sparato a tutta pagina la notizia che il ragazzo aveva fumato spinelli nella residenza di campagna del padre, con un coetaneo, e che nella toilette per uomini erano state trovate tracce di cocaina. In seguito a ciò Carlo aveva trascinato il figlio in una clinica dove i Vip si disintossicano.

Stavolta non si tratta di cannabis, ma di alcol e Carlo sarebbe rimasto costernato del comportamento del figlio. Da notare che «News of the World» non afferma che Harry avrebbe anche sniffato, ma lascia intendere che, al party al Beaufort Polo Club, dove si è affacciato più tardi anche il primogenito di Carlo, William, la cocaina circolava in abbondanza tra i giovani «bene» («toffs») che vi partecipavano.

Neri Paoloni

Una festa del mare ha accolto il giovane cetaceo che da metà gennaio aveva perso i contatti con la famiglia. Gli scienziati sperano di riunirlo al branco

L'orca Springer torna nella sua casa nel Pacifico

Confortata e ben nutrita è stata messa in libertà nella baia dove dovrebbe trovarsi la «nonna»

NEW YORK Springer è tornata a casa: dopo mesi alla deriva la giovane orca che ha commosso il mondo quando ha perso la strada nell'enorme distesa blu del Pacifico, è stata ricondotta all'ovile dagli scienziati. Una festa del mare ha accolto il giovane cetaceo nella piccola baia di Telegraph Cove vicino Vancouver dove Springer è stata gentilmente calata in acqua da un catamarano davanti a una piccola flotta di barche tra cui due canoe indiane che reggevano uno striscione: «Benvenuta a casa baby orca».

È da metà gennaio che Springer aveva perso la strada. E adesso che l'hanno rimessa in salute e riportata a casa, gli scienziati si sono prefissi un obiettivo finora mai tentato: riunire l'orca con la sua famiglia di origine. Springer, che gli esperti chiamano A-73, era stata avvistata nello stretto di Puget vicino a Seattle sette mesi fa. Era denutrita, ai limiti della morte per fame, e una commissione di esperti era accorsa al capezzale della «trovatella» per salvarle la vita. Le opzioni erano apparse disperate: su quella di chiuderla in uno zoo marino commerciale, aveva prevalso la via più rischiosa: catturare Springer, rimetterla in salute e poi tentare di ricongiungerla al branco al largo della Vancouver Island.

È una delle poche cose che gli scienziati conoscono sulla vita delle orche: sono creature con uno spiccato senso della famiglia che assai raramente si distaccano dalle loro madri. Ma a Springer alla fine dell'anno scorso le cose andarono decisamente storte: la baby orca fu lasciata indietro dal branco o forse ne venne respinta quando la madre morì durante la periodica migrazione nelle acque di Seattle. Adesso l'obiettivo è il ritorno nel branco: a questo scopo gli scienziati hanno scelto la piccola baia di Telegraph Cove dove la famiglia di A-73 passa l'estate nutrendosi di salmoni. «Sappiamo che A-24, la nonna di Springer è in quest'area e così parecchi dei suoi zii», ha dichiarato Nightingale. Ma una riunione familiare del genere non è mai riuscita nel mondo delle orche.

IMPOTENZA

Un uomo che, a forza di muscoli, raddrizza la torre di Pisa. È questa l'immagine scelta per farsi pubblicità da un'azienda iraniana che produce dispositivi contro l'impotenza maschile. La vignetta, apparsa sulle pagine del quotidiano governativo «Iran», ha suscitato la reazione di un giornale conservatore. «Un'immagine oscena e immorale», ha scritto «Jomhuri Eslami», per commentare il non sottile doppio senso.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 luglio 2002 è stata di 65.950 copie.

Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Bruxelles interviene sullo «scoglio» conteso di Perejil e appoggia le rivendicazioni della Spagna

L'Ue al Marocco: «Via dall'isolotto»

BRUXELLES «L'Ue esprime piena solidarietà alla Spagna, e sollecita il Marocco a ritirare immediatamente le sue forze». L'ennesimo ultimatum, sulla contesa che vede Spagna e Marocco mobilitare gli eserciti per un isolotto disperso e disabitato al centro del Mediterraneo, arriva dall' Unione europea, che si schiera al fianco del governo di Madrid. Secondo la «neo-presidenza» danese dell'Ue, la situazione è «estremamente preoccupante». D'altronde, la tensione fra i due paesi, divisi da un breve tratto di mare, sembra ormai destinata a salire sempre di più.

A dare il via alle ostilità sarebbe stato proprio il Marocco, che avrebbe istallato un «avamposto» dell'esercito sull' isolotto di Perejil (secondo il nome spagnolo. Leila, nella versione marocchina), rivendicandone il possesso. La Spagna non ha perso tempo, e una fregata e due corvette militari, già da ieri, stazionano intorno allo «scoglio» conteso, in attesa di ordini. Una situazione di tensione, insomma, che non accenna a stemperarsi.

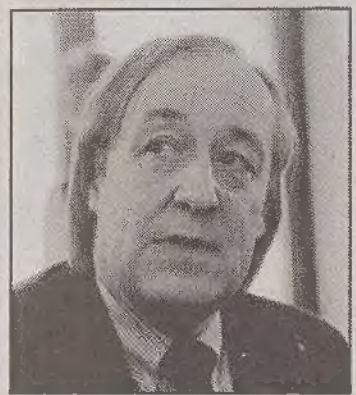
Proprio ieri, il ministro degli Esteri Spagnolo Ana De Palacio, in merito alla mobilitazione della Marina ha chiarito: «La Spagna ha fatto quello che doveva fare. L'invio delle navi è un modo di dire "siamo qui". Ma non c'è nulla di grave. Siamo uno stato democratico membro dell'Unione europea». Un modo per tranquillizzare gli animi, pur mantenendo i fucili carichi. D'altronde ieri l'Ue ha pronunciato le proprie parole di appoggio al governo spagnolo. Il Marocco invece, non ha ancora risposto alle sollecitazioni giuntegli dal amdrid e da Bruxelles. E lo stesso governo Aznar non ha chiarito quanto tempo intende aspettare la risposta ufficiale di Rabat.

Per ora, le uniche dichiarazioni da Rabat sulla vicenda, sono state riferite dal presidente della Commissione Europea Romano Prodi, che ha chiamato al telefono il primo ministro marocchino Yussuf. «Riferisce - ha spiegato lo stesso Prodi -che la situazione è provvisoria e il problema non deve essere generalizzato». Prodi sostiene di aver espresso al premier nordafricano la «preoccupazione» dell' Europa, pur chiarendo che l'Ue non ha avviato alcuna mediazione ufficiale nella vicenda.

La bozza sta per andare in Parlamento

Radin: «Buona la legge sulle minoranze nazionali ma è difficile che passi»

ZAGABRIA «Secondo me la legge costituzionale sulle minoranze nazionali, che probabilmente a fine luglio sarà sottoposta in prima lettura al Parlamento croato, è una buona normativa, che abbisogna soltanto di un paio di limature. Personalmente ho inviato il disegno di legge all'Unione italiana affinché possa esprimere suggerimenti, proposte e modifiche in merito».

Furio Radin, il deputato al seggio garantito italiano al Sabor, non nasconde la propria soddisfazione per la bozza della legge costituzionale sulle minoranze, proposta formulata da un gruppo di lavoro presieduto dal vicepresidente del governo, Goran Granic.

Il testo, va sottolineato, è stato preso in visione dai cinque deputati delle minoranze soltanto un paio di settimane fa e ulteriormente modificato dopo un incontro che Radin e colleghi hanno avuto con il premier Racan in relazione alla formazione del nuovo governo. «Ed è in quell'occasione – prosegue Radin – che è scaturita un'importante modifica legata al voto per i deputati minoritari. Il governo era dell'opinione che la legge dovesse contemplare l'elezione del parlamentare attraverso le liste partitiche. Invece siamo riusciti a strappare un'altra proposta: è quella del doppio voto, con gli appartenenti alle minoranze a eleggere il proprio rappresentante, esercitando altresì il voto politico. Se non passa la proposta del doppio voto avremo comunque l'elezione diretta del deputato minoritario, come avveniva finora».

Il parlamentare polese fa presente poi che la normativa prevede anche la creazione di un nuovo organismo definito autonomia minoritaria, una specie di ponte, di *trait d'union* tra le Comunità degli italiani e le autonomie locali. «È inoltre molto positivo il fatto che uno degli articoli stabilisca che una data comunità nazionale è rappresentata dalla sua organizzazione. Nel nostro caso si tratta dell'Unione italiana, il cui ruolo rappresentativo veniva sancito dall'accordo italo-croato sulla reciproca tutela delle minoranze. Voglio però specificare che una legge costituzionale è superiore giuridicamente alle intese interstatali e dunque, se la normativa passasse, ciò confermerebbe definitivamente il ruolo istituzionale dell'Unione italiana».

Furio Radin

Legge dunque a favore della minoranza, una legge innovativa, ma Radin getta comunque acqua sul fuoco dei facili entusiasmi. «Non è un atto legislativo perfetto, intendiamoci, ma è una legge abbastanza buona per non ottenere i 101 voti che le servono per essere promulgata». Secondo Radin ben difficilmente questa legge otterrà il placet della maggioranza qualificata dei due terzi per l'opposizione delle destre, alle quali una simile proposta - dice - non piacerà affatto: «Va comunque dato atto al governo e a Racan per aver avuto il coraggio di formulare tale normativa. Poi toccherà al Sabor giudicarla. E in questo senso esprimo il mio pessimismo».

Andrea Marsanich

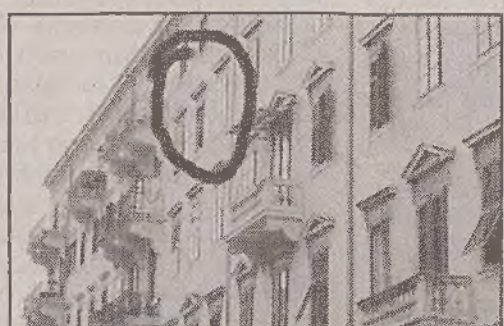
Fiume: sfuggito alla sorveglianza dei nonni il bambino si è affacciato da una finestra lasciata aperta. Le sue condizioni sono stabili

Cade dal terzo piano: bimbo gravissimo

Il piccolo di 15 mesi è stato operato per le gravi lesioni riportate alla testa

FIUME Sono critiche ma stabili le condizioni del bimbo di 15 mesi caduto sabato mattina dal terzo piano dello stabile in cui vive assieme ai genitori e ai nonni materni, a Fiume. Il piccolo è precipitato al suolo da un'altezza di 14 metri, caduta che probabilmente è stata attutita dal balcone sottostante la finestra della camera da letto da dove è precipitato. Immediatamente ricoverato all'ospedale di Susak, il bimbo è stato operato per le gravi lesioni riportate al capo e ora si trova nel reparto di rianimazione dove i medici stanno lottando per mantenerlo in vita.

Il drammatico episodio si è consumato intorno alle 7.30 del mattino. A quanto pare in quel momento i genitori del piccolo stavano ancora dormendo, mentre i nonni vigilavano sul bimbo, che viene definito «molto vivace, un trottolino» anche dai vicini di casa.

Il bambino, racconta la nonna, stava giocando con il cane e con il gatto che vivono nell'abitazione e correva da una stanza all'altra. «È purtroppo sfuggito alla mia attenzione per due o tre minuti al massimo e a insospettirmi è stato il silenzio. Mi sono messa a cercarlo nelle varie stanze e quando, con il cuore in gola, mi sono accorta che non c'era, mi sono sporta dalla finestra e ho visto che il mio piccolo giaceva esanime».

Nel cerchio la finestra maledetta.

La finestra era aperta e coperta da una tenda. Il bimbo si è arrampicato sul comodino sotto la finestra e, spinto probabilmente dalla curiosità, si è sporto precipitando sul marciapiede. L'anziana donna è stata colta da malore e si è ristabilita solo dopo l'intervento di un'équipe del Pronto soccorso.

Scioccati anche gli altri inquilini del condominio e gli avventori del vicinissimo bar dove la mamma del piccolo lavora come cameriera. «Stavo bevendo un caffè – così un cliente del locale – quando ho udito un tonfo sordo. Mi sono voltato e ho visto il bimbo che giaceva bocconi ed era svenuto. Aveva addosso soltanto un pannolino e la canottiera. Abbiamo prontamente avvertito il Pronto soccorso». L'autista dell'autolettiga ha avuto non pochi problemi a raggiungere il luogo della caduta, essendo la via in cui si è consumata la tragedia soffocata da decine e decine di automobili posteggiate anche in seconda fila.

Sulla drammatica vicenda la polizia ha aperto un'inchiesta, anche se tutto lascia supporre che non vi siano elementi di colpevolezza.

a.m.

Morso un ragazzo: nello Zaratino due casi in pochi giorni

Vedova nera, è allarme

ZARA Stava raccogliendo fasci d'erba sul campo di suo padre, a Polaca, alle spalle di Zara. La vedova nera lo ha morso al pollice della mano sinistra, inoculandogli il veleno. Mario Kulonja, 14 anni, è corso in casa: «Ho percepito un formicolio lungo la mano sinistra e fino all'ascella. Tempo una ventina di minuti e sono stati dolori inenarrabili: all'ospedale di Zara però mi hanno subito iniettato il siero, e adesso mi sento molto meglio».

Il quattordicenne è la seconda vittima stagionale del velenoso aracnide che solo una settimana fa aveva morso il 67.enne Cedomir Cvitanovic a Islam Grcki, nell'entroterra zaratino. Le autorità mediche hanno lanciato l'allarme già dopo il primo caso, rammentando che un paio di settimane fa sull'isola di Puntadura (Vir), nell'arcipelago zaratino, sono state rinvenute parecchie vedove nere, a testimonianza che l'insetto vive in tutta l'area dello Zaratino.

Qui il velenoso ragno ha una media annuale di sette punture, vittime soprattutto agricoltori e campeggiatori. «Per ora abbiamo quantitativi sufficienti di siero – parole del dottor Boris Dzelalija, del reparto infettivo del nosocomio zaratino – ma pensiamo che occorrerà acquistarne ulteriori dosi per l'anno prossimo». Ogni anno la vedova nera fa parlare di sé in Dalmazia: sembrerebbe accertato invece che in Istria e in Quarnero il ragno sia presente in modo assolutamente trascurabile.

a.m.

Partono i saldi in Slovenia Tre settimane di sconti

CAPODISTRIA Da oggi in tutta la Slovenia parte la stagione dei saldi, con nuove regole per certi versi molto simili a quelle italiane. Secondo i dettami della Camera dell'Economia gli sconti iniziano la terza settimana di luglio e possono durare al massimo tre settimane. Lo sconto è lasciato alla discrezione del negoziante: in media si andrà dal 30 al 50%. I prezzi - originale e scontato - vanno indicati chiaramente. I negozianti dovranno rispettare alla lettera le disposizioni di legge. Salate le multe: tre milioni di talleri (13 mila euro) per chi tenterà di ingannare il consumatore. Per le indicazioni errate dei prezzi è prevista un' ammenda di 200 mila talleri, poco meno di 1000 euro.

red

Capodistria, a fuoco l'auto di un poliziotto

CAPODISTRIA Ancora mistero sulle cause di un incendio che ha completamente devastato un'automobile nel rione di Semedella. Un'Opel Astra parcheggiata in via Klaric ha preso improvvisamente fuoco verso le cinque del mattino. La vettura era di un agente del distretto di polizia di Capodistria. Gli inquirenti indagano per verificare se si tratti di incendio doloso. Fortunatamente lì vicino non erano parcheggiate altre vetture e le fiamme non si sono propagate.

red

Slovenia, 56 sinistri in poche ore. Maltempo: due persone colpite da un fulmine, entrambe fuori pericolo

Incidenti, sei i morti del sabato sera

CAPODISTRIA Quella tra sabato e domenica sarà ricordata in Slovenia come una delle notti più tragiche sulle strade. In poche ore si sono verificati 56 incidenti con ben sei morti e 21 feriti, di cui quattro gravissimi. Il sinistro più grave è avvenuto a Race, nei pressi di Maribor, dove nello scontro frontale tra una Yugo, praticamente disintegratasi, ed una Renault Clio hanno perso la vita tre persone. Sempre nei pressi di Maribor un automobilista è uscito di strada con una Opel Vectra, andando a sbattere contro un albero. Anche per lui non c'è stato nulla da fare. Nelle vicinanze di Kranj, invece, un'auto impazzita ha travolto una donna a bordo di una bicicletta uccidendola sul posto mentre a Plezzo un motociclista è morto per le gravi ferite riportate in una caduta.

Dall'inizio dell'anno il numero di morti sulle strade slovene è salito a 135, praticamente 5 a settimana. Dopo la strage di questo sabato notte, nella giornata di ieri - malgrado il grande esodo estivo e il conseguente traffico su tutte le principali viabili del Paese - non si sono avuti incidenti di rilievo.

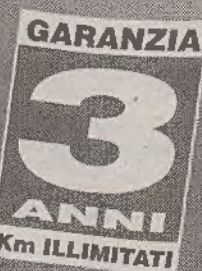
A fare la sua parte ci si è messo infine il maltempo: due persone sono state colpite da un fulmine nelle vicinanze di Krško. La prima stava telefonando mentre la seconda si trovava nel giardino di casa. Entrambe sono ricoverate all'ospedale e sono fuori pericolo.

r.c.

RADIO

«Itinerari» di geologia istriana

TRIESTE Sulle frequenze di Radio Tre (diffusione in onda media a 1368 Khz) a partire dalle 15.45 prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia con «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Graziano D'Andrea - che conduce anche le trasmissioni di mercoledì e venerdì - proporrà ospiti musicali dalla regione e dal Veneto. **Domani** Massimo Gobessi si occuperà del volume «Maestri di vita» con l'autore Aldo Clemente, con il rettore dell'Università di Trieste Lucio Delcaro ed il direttore dell'Irci Piero Delbello. **Mercoledì**, tra gli altri, gli appuntamenti musicali e di spettacolo in Friuli, gossip e curiosità dalla riviera romagnola, notizie d'arte dall'Istria. **Giovedì** ancora Massimo Gobessi, con il carsista Fabio Forti, parlerà della geologia della penisola istriana. **Venerdì** in studio con Graziano D'Andrea ci saranno la cantante slovena Tinkara Kovac, che presenterà il suo nuovo lavoro discografico, e il d.j. capodistriano Edy the Fish con le notizie dall'Istria sulle ultime tendenze musicali dei giovani.

Un coro di critiche e perplessità dopo l'ufficializzazione da parte dell'assessore alla Sanità Santarossa del progetto

Piano emergenza, Trieste si ribella

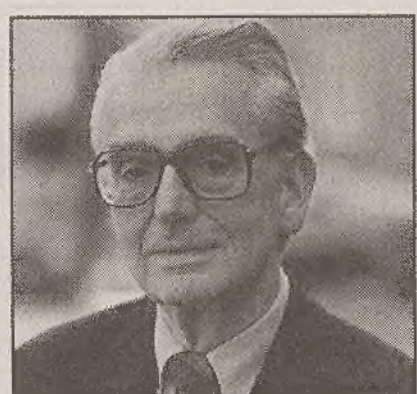
Staffieri: «Call center a Udine? Non è detto». Camerini: «Assurdo l'operatore unico»

Sasco: «Troppa superficialità nell'esecutivo». De Gioia: «Un altro scippo, a conferma che per la città l'autonomia è ormai divenuta indispensabile»

TRIESTE Il Piano regionale dell'emergenza approvato nei giorni scorsi dalla giunta, che prefigura la creazione di dipartimenti ospedalieri di differente livello, estende a tutto il territorio l'auto col medico a bordo, prepara il terreno per una centrale unica del 118 preferibilmente situata a Udine, promette omogeneità di codici e protocolli e aumento di organici specializzati, suscita già al primo approccio molti punti di domanda.

«Impagabile assessore Santarossa - chiosa **Bruno Zvech**, vicepresidente della commissione Sanità, Ds -, parla prima coi giornalisti e poi nelle sedi appropriate. Contesto il metodo. Ma credo che ora si apriranno le danze e vedremo una nuova *bagarre* politica. Lasciano perplessi la sommaria liquidazione della qualità dell'ospedale di Trieste in favore di Udine, la logica del risparmio che sembra guidare le scelte sulla centrale unica del 118. Abbiamo già visto i consiglieri triestini di Centrodestra minacciare di legarsi ai pali su questi temi, oggi bisogna dire: o non contano nulla, o hanno fatto tanta scena senza costrutto. Nel merito, noi non siamo né apocalittici né integrati. Vogliamo capire i contenuti».

Fulvio Camerini

Sibillino ma neanche tanto uno dei chiamati in causa, **Giulio Staffieri** (Forza Italia-LpT): «Mi rallegro veramente - dice - che il piano sia uscito, e anche che non contenga decisioni precipitose, imposizioni dall'alto. Quanto all'ipotesi che fra due anni la centrale del 118 vada a Udine perché lì c'è anche l'Elisoccorso, aggiungo solo questo: gli elicotteri si muovono... Non è detto che restino a Udine». La dilazione dei due anni (con le elezioni in mezzo) è considerata dai consiglieri triestini del Centrodestra una battaglia politica semivinta in favore della difesa del *call center* a Trieste. Ma Staffieri lascia intendere che in due anni tutto può essere rimesso ancora in discussione.

Anche **Paolo Quondam**, segretario regionale del sindacato Anaao-Assomed, aspetta di vederci chiaro: «Dopo tre anni di attesa, siamo ancora solo a un piano di ipotesi. Di realizzabile subito non c'è niente, eppure i servizi di Emergenza sono in gravissima difficoltà, specie a Udine, dove devono coprire, di notte, un immenso territorio. E' facile parlare di auto medicalizzate, di rinforzare gli organici, ecc. Ma tutto questo non può ricadere sulla pelle degli operatori e non è affatto facile da mettere in pratica. I medici dell'Emergenza non si trovano con un annuncio sul giornale».

Severo **Edoardo Sasco** (Ccd), che rimprovera «grande superficialità» alla giunta, e ribadisce che alla commissione Sanità non sono stati mai chiariti i motivi per cui il 118 deve essere centralizzato e a Trieste anche ridiventare di pertinenza dell'Azienda ospedaliera, concetto questo che lascia perplessi molti interlocutori, compreso **Fulvio Camerini** (politico dell'Ulivo ma anche cardiologo): «Posto che il documento va studiato - afferma -, trovo abbastanza oscure le motivazioni sulla centrale unica, dato che a Trieste l'ambulanza non serve solo per i ricoveri urgenti, abbastanza deboli quelle che giustificano il rientro del 118 all'Azienda ospedaliera, e opinabile la soppressione della Guardia medica. Come farà un operatore unico a rispondere alle mille chiamate di tutta la regione?».

Camerini anche alza un sopracciglio sul fatto che Trieste venga *bypassata*. «Manca il Dipartimento di Emergenza? Ma è solo da formalizzare... Mi pare che i consulenti medici del sindaco Dipiazza abbiano poco rappresentato le istanze locali». E su questo è netto il consigliere **Roberto De Gioia** (Patto regionale per l'autonomia): «Un altro scippo a Trieste. Un'altra dimostrazione che l'autonomia è indispensabile alla città».

Gabriella Ziani

Duro attacco del diessino Mattassi

«La giunta Tondo non rispetta l'ambiente: parchi allo sbaraglio»

TRIESTE «La Giunta Tondo passerà alla storia per la peggiore gestione ambientale dalla nascita della regione Friuli Venezia Giulia». Va giù duro Giorgio Mattassi, consigliere regionale dei Democratici di sinistra, che in un'articolata nota osserva come il «piccolo compendio dell'universo», come amava definire il Friuli Ippolito Nievo, quanto a rispetto della risorsa ambientale sia precipitato con le ultime scelte del Governo regionale «al di sotto degli standard dei paesi dell'Est in via di associazione».

Giorgio Mattassi

A detta di Mattassi, «occorreranno anni per rimediare allo smantellamento di quelle minime politiche ambientali, che a fatica sono state avviate nella precedente legislatura». Segue una ricca lista di esempi di quello che viene considerato il malgoverno attuale. L'aver trasformato la laguna di Marano e Grado, «da sito di interesse comunitario ad area industriale da bonificare, solo per complicare indefinitamente il dragaggio i canali»; aver costretto le fabbriche più prestigiose della regione, dalla Burgo di Tolmezzo, all'Abs di Udine, alla Ferriera di Servola a fermate clamorose, «solo al fine di autocommissariare la giunta regionale ed assumere poteri tanto straordinari quanto inconcludenti». Ancora: sono stati bloccati per 4 anni l'incarico di progettazione delle opere previste dal piano di sicurezza del Tagliamento, ed è stata messa in vendita l'Azienda Volpares, 260 ettari di pianura da destinare prioritariamente alla riforestazione. Insomma, attacca pesantemente Mattassi, «una Giunta Regionale di zombies a servizio dell'ignoranza di Zoppolato», che sarebbe riuscita a distruggere «anche quel poco che funzionava nel campo della tutela della biodiversità e della protezione attiva dell'ambiente» e che ora, decidendo di chiudere la direzione dei Parchi delegando all'assessore Ciani la ricollocazione delle attività finora svolte, conferma la mancanza di una reale politica per l'ambiente da parte della Casa delle Libertà. «Nonostante in tutta Europa – scrive Mattassi – si promuovano politiche attive della conservazione della natura, incuranti di conseguire gli obiettivi comunitari di dedicare alla conservazione della natura almeno il 10% del territorio regionale, in 4 anni, non solo non hanno istituito alcuna nuova riserva o parco naturale, ma hanno recentemente trasferito alla direzione delle foreste le foreste regionali più prestigiose (Fusine, Prescudin, Cansiglio, ecc.) per favorire il taglio di produzione a servizio di una residuale industria del legno svolta da amici interessati».

Dati confortanti dall'annuale forum della piccola e media impresa organizzato da Unioncamere

Regione, in crescita «Pil» e occupazione

STRESA La crescita del Pil in Friuli V.G. nei prossimi quattro anni sarà in linea con la media nazionale e del Nord Est. Anche le esportazioni verso l'estero sono in crescita, così come le spese per i consumi delle famiglie.

Queste le previsioni emerse dai dati presentati nel corso di "Scenario Impresa", il forum della piccola e media impresa organizzato da Unioncamere a Stresa.

Pil (Prodotto interno lordo) - Quest'anno in Friuli V.G. la crescita prevista del Pil è dello 0,7% contro l'1,4% del Nord Est e l'1,3% complessivo dell'Italia. Analogo il trend per 2003, 2004 e 2005, dove l'aumento sarà rispettivamente del 2,3%, 2,5% e 2,6%.

Esportazioni verso l'estero - Il dato sulle esportazioni di beni verso l'estero nel 2002 si attesta al 3,5% analogamente alla media italiana (3,8%) e al di sopra del Nord Est (3,2%). Buone anche le previsioni relative all'export per il triennio successivo: sono + 6,4% nel 2003, +5,1% nel 2004 e 2005.

Consumi delle famiglie - Le spese per i consumi delle famiglie sono leggermente superiori ripetto a quelle della media del Paese (1,4% ripetto all'1,2%), mentre rispecchiano il dato dato relativo al Nord est (1,4%).

Per il 2003 le previsioni di crescita sono del 2%, per il 2004 del 2,2% e del 2,5% per il 2005.

Occupazione -Rimanendo saldamente al di sopra della media nazionale, il Friuli V.G. registra una crescita del tasso di occupazione superiore alla media dell'area Nord Est, anche se quest'ultima nel 2002 è stimata al 44,7% contro il 42,9% della regione. Nel triennio successivo il dato regionale passa, invece, dal 44% del 2003, al 45% del 2004, al 45,9% del 2005.

Il tasso di disoccupazione a livello regionale è stimato nel 2002 pari al 4,1% rispetto al 3,5% del Nord Est, scendendo, invece, al 2,4% nel 2005.

Scenario di previsione al 2005 per il Friuli Venezia Giulia

Tassi di var. % su valori a prezzi costanti 1995

	2002	2003	2004	2005
Prodotto interno lordo	0,7	2,3	2,5	2,6
Spese per consumi delle famiglie	1,4	2,0	2,2	2,5
Esportazioni di beni verso l'estero	3,5	6,4	5,1	5,1
Tasso di occupazione *	42,9	44,0	45,0	45,9
Tasso di disoccupazione	4,1	3,5	2,9	2,4

* quota di occupati sulla popolazione presente totale

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2005

RUBRICA

Appuntamenti dell'estate

GRADO Oggi, alle 21.30: ‹Musica per quattro stelle› concerto per arpa e flauto con Serena Vizzuti e Michela Gani al palazzo dei congressi.

Sino al 20 luglio: mostra personale di Tarcisio Bianchin alla Sala Mostre del Centro Informazioni.

Sino al 21 luglio: camp ‹Mare basket› con Teo Alibegovic all'Isola Felice della spiaggia principale.

AQUILEIA Sino al 30 settembre: mostra antologica ‹Altan ad Aquileia, da Cipputi alla Pimpa› al museo civico.

MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia.

LIGNANO Domani alle 20.30: esibizione del gruppo di twirling di Lignano Sabbiadoro al parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro.

Alle 21: concerto del circolo musicale Garzoni in piazza del Sole a Pineta.

Sino al 26 luglio: ‹Emozioni dai monti e dal mare›, mostra personale di Livio Grosso alla Sala Darsena di viale Italia, a Sabbiadoro.

Sino al 31 agosto: ‹Armonie› mostra personale di Nello Taverna all'Atelier, in viale Italia.

ARTA TERME Oggi alle 21: serata in allegria, con tanta musica, all'hotel Gortani. L'ingresso è libero.

ZUGLIO Da domani al 29 settembre: ‹Antichità cristiane in Carnia› una mostra dedicata a novità e riletture sui ritrovamenti archeologici di S.Pietro di Zuglio, di Invillino e del complesso paleocristiano di Ovaro, al museo archeologico Iulium Carnicum (aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18).

TOLMEZZO Domani alle 20.45: per ‹Carniarmonie› concerto dedicato a ‹Italia, Spagna e Germania del Sud. Scuole musicali a confronto nella seconda metà del '500› nella chiesa di Santa Caterina. Esibizione della corale di Rauscedo, direttore: maestro Sante Fornasier, organo: Davide De Lucia. Ingresso libero.

TARVISIO Oggi alle 14: escursione speleologica guidata al Fontanon Goriuda. Ritrovo all'agriturismo Campo Base Alpi Giulie, a Pian della Sega, in Val Raccolana. Prenotazioni allo 0428-2392.

Alle 14: passeggiata naturalistica all'Orrido della Slizza. Ritorno previsto per le 17.30. Prenotazioni allo 0428-2392, ritrovo all'Aiat di Tarvisio.

Alle 14.30: corso dedicato alla decorazione con fiori freschi alla fioreria Rosa delle Alpi. Prenotazioni allo 0428-2426.

Domani alle 8.30: escursione naturalistica dell'Anello Sompdogna. Ritorno previsto per le 17.

Prenotazioni allo 0428-2392, ritrovo all'Aiat di Tarvisio.

Domani e mercoledì alle 10: escursioni di dog trekking e di grass sledding, per imparare a guidare una slitta trainata dai cani sull'erba. Rutrovo alla Scuola Internazionale Mushing di via Rutte Grande, iscrizioni al 348-2685867.

(A cura di Anna Pugliese)

La stagione estiva coincide per lo scalo regionale con l'avvio di un nuovo collegamento Gandalf e il ripristino del volo con Tel Aviv

Ronchi, si volerà ad Olbia per 59 euro a tratta

L'arrivo dell'aereo israeliano comporterà l'introduzione di misure di sicurezza eccezionali

Minerva Airlines va «on-line»: sul sito Internet biglietteria, novità e un gioco per volare gratis

RONCHI DEI LEGIONARI Ora Minerva Airlines è anche «on-line»: da qualche giorno, infatti, è attivo il nuovo sito internet che permette da un lato alla compagnia del Gruppo Mancuso di essere ancor più visibile e vicina all'utenza e dall'altro ai passeggeri di essere informati in maniera diretta su quelle che sono le novità ma anche di consultare orari e di decidere le migliori tariffe. Infine, perchè no, di giocare. E presto sarà possibile acquistare i biglietti per tutte le tratte, restando seduti in poltrona. Accattivante sotto il profilo grafico il sito, raggiungibile cliccando sull'indirizzo www.minerva-airlines.it, si compone di diverse sezioni, proponendo al «navigatore» un profilo della compagnia, informazioni sul network che si sviluppa su 11 destinazioni italiane, l'iscrizione gratuita ad una mailing-list per l'invio di tutte le news della compagnia, ma dando anche la possibilità di tentare la fortuna e guadagnare due biblietti di andata e ritorno. Il tutto attraverso il concorso «L'8 Minerva», una sorta di gioco del Lotto che può dare la possibilità di volare gratis.

lu.pe.

RONCHI DEI LEGIONARI Una meta ambita delle vacanze estive, suggestiva e molto ricercata.

Parliamo di Olbia, in Sardegna, località che, dal 5 al 25 agosto prossimi, sarà raggiungibile grazie ad un collegamento diretto dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Il volo, giornaliero, sarà possibile grazie all'iniziativa di «Gandalf Airlines», vettore bergamasco che in questo modo rafforza la sua presenza nel Friuli-Venezia Giulia e ciò dopo aver avviato i collegamenti per Bruxelles e Budapest. Dal lunedì al sabato i Dornier 328-jet *(nella foto)* di cui si compone quasi per intero la flotta di «Gandalf» decolleranno da Ronchi dei Legionari alle 16.35, con arrivo ad Olbia alle 18.15, mentre la domenica il volo partirà dallo scalo regionale alle 8.55 per raggiungere l'aeroporto «Costa Smeralda» alle 10.35. L'atterraggio a Ronchi dei Legionari è previsto alle 20.25 dal lunedì al sabato ed alle 12.45 della domenica. Il costo del collegamento, istituito per soddisfare i numerosi utenti del bacino di traffico dello scalo ronchese, attratti dalle bellezze delle località turistiche della Costa Smeralda, 59 euro a tratta. E sempre sul fronte dei collegamenti charter, incrementati in modo massiccio rispetto alle scorse stagioni, scatta oggi il volo con Tel Aviv, collegamento che porterà nelle spiagge del Friuli-Venezia Giulia migliaia di turisti israeliani.

Sarà un Boeing 737 della «Sun d'Or, vettore del gruppo »El Al«, ad esercitare questo collegamento che già grande successo ha avuto nel passato. Ovviamente eccezzionali si preannunciano le misure di sicurezza messe a punto dalla Polizia di Stato. In occasione dell'arrivo dell'aeromobile saranno decine e decine gli agenti che sorveglieranno lo scalo ronchese in modo che tutte le operazioni di sbarco dei passeggeri si svolgano nella più assoluta tranquillità. Impegnati anche tiratori scelti, sistemati negli angoli »caldi« dell'aerostazione ed un pastore tedesco dei reparti cinofili dei Carabinieri, particolarmente addestrato per la ricerca di armi ed esplosivi.

Luca Perrino

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

Slovenia, guerra del vino. Dalla Slovenia rischi di concorrenza sleale nella produzione di vino. «L'avvicinarsi dell'adesione della Slovenia all'Unione europea sta creando tra gli operatori vitivinicoli del nord est seria apprensione, per l' immissione massiccia sul mercato di prodotti simili a quelli italiani e friulani», ha ricordato il deputato forzista **Manlio Collavini** (collegio di Udine) illustrando in commissione Agricoltura una risoluzione per chiedere contromisure all' Ue, compresa quella di ammettere il Friuli Venezia Giulia alla zona vitivinicola «C1 a», con una gradazione alcolometrica naturale più bassa rispetto a quella prevista adesso (8,5 per cento). Quest'ultima richiesta è già stata respinta dal sottosegretario per le Politiche agricole, Delfino: «Non risulta che i prodotti del Friuli Venezia Giulia non raggiungano la gradazione minima naturale prescritta», ha replicato. Ricordando che la delegazione italiana a Bruxelles «si è sempre opposta alla diminuzione alcolometrica minima» e che la Slovenia sarà comunque inserita nella stessa zona prevista per il Friuli Venezia Giulia e cioè la «CII». Delfino ha poi chiarito che il territorio viticolo sloveno non verrà classificato come quello dell' Austria e che non è stata presa alcuna decisione sull'aggiunta di saccarosio al vino.

È stata, invece, bocciata la richiesta slovena di adottare anche l'etichettatura in altra lingua comunitaria, come l'italiano. «L'Ue non ammette deroghe», ha precisato il sottosegretario. Su questo aspetto aveva insistito Collavini: «La doppia denominazione creerebbe confusioni per i consumatori che già conoscono e apprezzano i nostri vini doc».

Invasione balcanica. C'è anche l'invasione di zucchero dai Balcani, da Albania, Kosovo, Bosnia Erzegovina, Montenegro. Anche il deputato di An, **Daniele Franz**, di Udine, ha firmato un'interrogazione al ministro delle Politiche agricole, Alemanno, affinchè chieda a Bruxelles «l' applicazione della clausola di salvaguardia prevista dagli accordi con i Balcani». «Le importazioni hanno già raggiunto le 116 mila tonnellate, il 10 per cento della produzione italiana», denunciano Franz e colleghi.

Aurisina, negozi da multa. «Ad Aurisina due negozianti sono stati multati dai carabinieri per avere affisso tabelle con la scritta in sloveno a sinistra e quella in italiano a destra. È questo perchè un regio decreto del 1940 impone che le scritte in italiano abbiano il primo posto e con caratteri più appariscenti. Tutto questo è anacronistico». Il deputato diessino **Alessandro Maran** (Gorizia), ha segnalato il caso al ministro dell'Interno, Pisanu. «L'uso pubblico della lingua slovena nella nostra regione è storicamente diffuso e consolidato, nonchè tutelato dalla legge», spiega. «Sarebbe opportuno porre rimedio, rapidamente, a una norma superata dai tempi e che rischia, come in questo caso, di far fare un passo indietro all'Europa dell'integrazione».

Risarcimenti agli esuli. Quando, come e con quali fondi si chiuderà la dolorosa pagina degli indennizzi a istriani, fiumani e dalmati per i beni lasciati nella ex Jugoslavia? Se n'è parlato a Montecitorio su iniziativa dei deputati ulivisti **Riccardo Illy** (Trieste-Muggia) e **Roberto Damiani**. «Le domande arrivate al ministero dell'Economia sono 14.484 anche se le pratiche sono 11.587 in quanto alcune interessano più eredi», ha spiegato il sottosegretario di An, **Manlio Contento** (Pordenone) che ha assicurato la massima pubblicità e diffusione all'operazione e rapidità e trasparenza nell'esame delle pratiche. «I pagamenti seguiranno una priorità inversamente proporzionale al valore del bene perduto», ha chiarito. E ha sottolineato: «La questione degli esuli è all'attenzione, se non nel cuore, del governo». Damiani ha ringraziato il sottosegretario: «Apprezzo anche la volontà di rifuggire da ogni tentazione strumentale essendo le sofferenze di istriani, dalmati e fiumani patrimonio dell'intero paese e non di singole aree politiche», ha commentato.

Sandra Miglioretti

MASSIMO insieme ai familiari è affettuosamente vicino al dolore di ALESSIA e dei suoi cari per la scomparsa del nonno

Ferruccio Fogato

Trieste, 15 luglio 2002

Al volante lungo le strade torinesi del nuovo monovolume Lancia nato dalla collaborazione tra Gruppo Fiat e Psa

La Phedra indossa lo smoking

Design importante ma soprattutto una dotazione degna di un'ammiraglia

TORINO Nata dalla rinnovata collaborazione tra Gruppo Fiat e PSA, la nuova Lancia Phedra è senza dubbio la più lussuosa delle «gemelle tuttospazio» (le altre sono la Peugeot 806, la Citroen C8 e la Fiat Ulysse). Più grandi, più tecnologiche e più confortevoli rispetto ai modelli che sostituiscono, la seconda generazione delle monovolume italo-francesi si ritrova a combattere in un segmento di nicchia sempre più affollato che vale in Europa 350 mila all'anno. La dotazione della Phedra è da ammiraglia: su tutte le versioni, infatti, sono previsti di serie la selleria in alcantara, gli inserti in mogano nella plancia, il navigatore satellitare con schermo a colori, il telefono GSM, il cruise control, l'impianto hi-fi con comandi al volante e il climatizzatore multizona che può essere regolato separatamente dai passeggeri anteriori e posteriori. Il massimo, insomma, in fatto di comfort, un equipaggiamento adatto ad affrontare a testa alta la concorrenza della parte alta del segmento, compresa quella della reginetta Chrysler Voyager.

Caratterizzata da un design importante, impreziosito dall'elegante calandra cromata in perfetto stile Lancia, la vettura di Chivasso offre tanti «plus» tecnologici in più rispetto alla rivale americana: il navigatore satellitare e il telefono integrato nella plancia, ad esempio, assenti dalla Voyager anche dalla lista optional. Più lunga di 29,5 centimetri rispetto alla vecchia Lancia Z, più larga di 5,3 centimetri, più alta di 3,8 centimetri, la nuova Phedra è disponibile in due configurazioni di sedili: con 7 posti o, in alternativa, con sei poltrone singole, scorrevoli in lunghezza, regolabili in inclinazione e all'occorrenza asportabili.

Nello splendido scenario della palazzina di caccia di Stupinigi, alle porte di Torino, abbiamo avuto la possibilità di guidare due dei tre modelli previsti per l'Italia: una Phedra benzina di 2.0 litri da 136 CV «Emblema» (prezzo 32 mila euro) e una 2.2 litri turbodiesel JTD «Executive» (31.950 euro). Oltre a queste, infatti, la gamma di motori offre un potente 6 cilindri a V da 205 CV, disponibile esclusivamente con cambio automatico (da 37.000 euro).

Partiamo al volante della quattro cilindri a benzina di 1997 cc, accreditata di una velocità massima di 205 km/h e di consumi medi di 8,7 chilometri con un litro. Prima di salire ci fermiamo a giocherellare con l'apertura elettrica delle porte scorrevoli laterali: premendo i due pulsanti sul telecomando della chiave si aprono e si chiudono rispettivamente quella di destra e quella di sinistra. Pulsanti che, naturalmente, non funzionano a veicolo in marcia. Il movimento delle portiere è rapido e silenzioso e può essere azionato anche da bordo.

Messo in moto il quattro cilindri torinese, partiamo. Discretamente elastico, questo duemila benzina appare rumoroso se fatto girare a regimi elevati: la sua è sicuramente un'indole tranquilla e nonostante le buone performance velocistiche dichiarate risulta senza dubbio più adatto ad essere sfruttato a un'andatura rilassata.

Ci convince senza dubbio di più il «duemilaedue» a gasolio. Più parco nei consumi, più pronto nella risposta, insospettabilmente più silenzioso, grazie alla maggior coppia disponibile a un minor numero di giri fornisce un piacere di guida superiore.

Di questo common-rail apprezziamo, inoltre, la rapidità di risposta, soprattutto fra i tornanti delle colline torinesi dove, nonostante la mole della Phedra, saliamo con un filo di gas. Tra l'altro ci pare superiore anche il cambio abbinato al turbodiesel, è più preciso negli innesti. Su strada entrambi i mezzi mostrano di avere delle buone qualità dinamiche: la tenuta in curva sembra convincente e anche il rollio risulta decisamente più contenuto rispetto alle precedenti monovolume italo-francesi. Sembrano molto efficaci anche i sistemi elettronici di emergenza. Ce ne convinciamo quando, entrati troppo allegramente in una curva a doppio raggio, ci ritroviamo costretti a frenare bruscamente per evitare di «accarezzare» il guard-rail con la fiancata. Il sistema di antibloccaggio dei freni e il controllo elettronico della stabilità, ci salvano da una grattatina fuori programma. I due dispositivi fanno parte del nutrito pacchetto standard di sicurezza della tuttospazio, che comprende tra l'altro sei air-bag, l'antislittamento delle ruote motrici, il ripartitore di frenata fra gli assi, le luci e i tergicristalli ad attivazione automatica e l'accensione automatica delle doppie frecce in caso di frenata di emergenza (dispositivo che preferiremmo meno "tempestivo")

Damiano Bolognini

LA SCHEDA

MOTORI	2.0 16v	2.2 JTD
Cilindri (nr)	4 in linea	4 in linea
Cilindrata (cmc)	1997	2179
Alesaggio x corsa	mm 85x88	mm 85x96
Potenza max (Cv)	136 (100) a 6000 g/m	128 (94) a 4000 g/m
Coppia max (Nm/g)	19,4 (190) a 4100 g/m	32 (314) a 2000 g/m
PRESTAZIONI		
Velocità max (km/h)	205	182
Accelerazione (0-100)	10,2"	12,6"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	15,8	10,1
Extraurbano	9,0	5,9
Misto	11,5	7,4

Abbiamo provato la nuova supercar della Casa di Chivasso, fiore all'occhiello del «made in Italy»

Thesis, concentrato di futuro

Comfort, tecnologia e classe. Ma arriva in... ritardo sul mercato

TORINO Con qualche mese di ritardo sulle previsioni arriva la Lancia Thesis. Estremamente importante a livello di immagine per il Gruppo di Torino, alle prese con una crisi seria, l'ammiraglia di Chivasso vuole essere l'auto del nuovo corso.

Elegante, originale, tecnologicamente all'avanguardia e, ci assicurano, affidabile sin dalla prima serie, la Thesis rappresenta il concentrato del know-how dell'industria automobilistica italiana. Una qualità, è stato spiegato durante la conferenza stampa internazionale di presentazione tenutasi a Torino, necessaria oltre che per soddisfare il cliente anche per abbattere i costi dell'assistenza in garanzia che attualmente gravano sul Gruppo.

Proprio la ricerca e l'eliminazione dei difetti, insieme alla generale messa a punto del veicolo, sembrano essere stati alla base del ritardo di Thesis che sarà consegnata alla clientela solo a partire da settembre. Offerta per il momento in due livelli di allestimento (Executive ed Emblema), la Thesis prevede al lancio tre motori a benzina di potenza compresa fra i 170 e i 215 CV e un turbodiesel JTD da 150 CV. I prezzi partono dalla 39.400 euro della 2.0 turbo Executive per arrivare ai 48.050 euro della 3.0 V6 Emblema. Per la turbodiesel, invece, le cifre di riferimento sono di 37.520 euro per la Executive e di 41.780 per la Emblema. Proprio la versione a gasolio è stata l'oggetto di un breve test di guida che abbiamo effettuato nei dintorni di Torino. Rispetto al modello preserie, provato prima di Natale, le impressioni sono state nettamente più positive.

Non solo, infatti, a un esame superficiale la qualità degli assemblaggi ci è parsa superiore, ma è soprattutto alla guida che l'auto ci è sembrata più convincente. Sull'asfalto non proprio perfetto delle tangenziali torinesi, le sospensioni «sky-hook» a controllo intelligente hanno assorbito con prontezza le irregolarità del manto a tutto vantaggio della sicurezza e del comfort di bordo. Paiono notevolmente sviluppate rispetto a quelle un po' troppo dondolanti, che ricordavamo sulla pre-serie. Il motore a gasolio, evoluzione di quello montato sull'Alfa Romeo 166, ha un ottimo spunto e riprende bene già dai bassi: merito della coppia massima di 305 Nm disponibile già a 1.800 giri e dei rapporti azzeccati del cambio meccanico a sei velocità.

Si viaggia in quinta o in sesta marcia, in corsia di sorpasso, sfiorando appena l'acceleratore (elettronico): l'auto è sempre pronta allo scatto, e per farla balzare basta una rapida scalata. Anche in città, nel traffico, basta innestare la seconda e in terza marcia e affondare il piede sul gas per far correre i 1790 chili di peso della Thesis. Attraversiamo la famigerata piazza della repubblica, nota per il mercato di porta Palazzo e per essere uno dei punti di ritrovo meno sicuri della città. Presa confidenza con i suoi 4,88 metri di lunghezza per 1,83 metri di larghezza della vettura, riusciamo a muoverci con agilità anche tra le auto parcheggiate in doppia fila o ferme in mezzo alla strada. Diretti a passo d'uomo verso la stazione di Porta Nuova, dove ci attende il treno per tornare a casa, appreziamo l'ottima insonorizzazione del 5 cilindri torinese: si avverte appena il suo rumore in sottofondo. L'atmosfera a bordo è ovattata e sui sedili poltrona Frau si sta davvero comodi. La climatizzazione è efficace e, a differenza del modello pre-serie, alcuni comandi sono stati resi più intuitivi. La radio, ad esempio, si può spegnere semplicemente premendo la manopola del volume (che qualche ingegnere abbia letto le nostre critiche?). L'impressione, insomma, è davvero positiva e ripensando alla pre-serie provata, apprezziamo il tanto lavoro svolto dai tecnici Lancia. Per una promozione a pieni voti, però, aspettiamo di poter provare la vettura per più di una manciata di chilometri, guidandola, se necessario, anche al limite. In quell'occasione potremo magari anche valutare i primi responsi della strada sull'affidabilità meccanica della Thesis.

d.b.

LA SCHEDA

MOTORE	2.4 JTD
Cilindrata	2387 cm³
Cilindri	5 in linea
Alesaggio x corsa mm	82x90,4
Potenza max CV (kW)	150 (110) a 4000 g/m
Coppia max kgm (Nm)	31 (305) a 1800 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100	10²1
Velocità max km/h (s)	206
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	11,5
Extraurbano	6,3
Misto	8,2

Test di guida della Peugeot 206 station wagon lungo le strade della Francia meridionale: una vettura polivalente adatta a tutti gli usi

L'Enfant terrible mette la testa a posto e si fa una famiglia

Un vano posteriore con ben 313 dmc di capacità di carico, stile raffinato e look sportivo

CASTRES Tre qualità per definire subito la 206 Sw: compatta (per un uso polivalente anche in città), sportiva (nel look, nel carattere e nelle prestazioni), funzionale (per il grande spazio interno e per i numerosi dettagli pratici).

È, in sostanza, la nuova evoluzione dell'Enfant Terrible, destinata ancora una volta ad accapparrarsi gli appassionati della Marca del Leone e indurre tanti altri automobilsti a cambiare prodotto.

La new-entry della Casa francese è stata pensata per la signora dinamica, anche con figli, hobby, e per i giovani che vogliono distinguersi con un modello ricco di stile e dal look sportivo, che offra il massimo della funzionalità a un costo accessibile.

La vettura, prodotta a Ryton in Gran Bretagna con cadenza giornaliera di 360 unità, è già disponibile negli allestimenti X Line, Xs e Gti con cinque motorizzazioni: tre a benzina (1.4, 1.6, 2.0) e due a turbodiesel HDi (1.4, 2.0).

Lo stile raffinato e fluido della 206 Sw riprende il frontale della berlina e ne allunga le linee aprendole impercettibilmente fino alla parte posteriore. Che ha un taglio deciso e originale, con il lunotto fumé apribile e i gruppi ottici color rosso rubino a forma di boomerang.

La nuova station-wagon della Peugeot si avvale dell'esperienza maturata con la 307 per quanto riguarda la regolazione delle sospensioni, ha un comportamento stradale sportiveggiante caratterizzato da una buona «sensazione della strada», da uno sterzo preciso e un eccellente comfort di marcia. L'abbiamo provata a lungo, sulle strade assolate e ondulate della Francia del sud, partendo dall'aeroporto di Castres e girando in senso orario per 218 chilometri fino all'abbazia di Soreze, passando per Ste Colombe, Lézignan e Carcassonne.

Ebbene, la 206 Sw è riuscita a mettere in mostra tutte le sue qualità, con buone doti di scorrevolezza su percorso misto, di scalatrice nelle frequenti impennate e, anche nei quasi 60 km di autostrada, di passista veloce e confortevole.

Insomma, una vettura che soddisfa in pieno ogni esigenza personale e che possiede quel volume posteriore ideato per un uso polivalente e pertanto arricchito con equipaggiamenti funzionali e pratici. Per il tetto più alto e il maggior spazio all'altezza delle spalle (rispetto alla berlina) i posti posteriori sono ancora più confortevoli e «conviviali», anche grazie al nuovo disegno del lunotto e dei vetri laterali che conferiscono all'interno una nuova luminosità.

Quello che fa la differenza è il vano posteriore, con ben 313 dmc di capacità di carico, 30 per cento in più rispetto alla berlina. In più, per facilitare il carico in ogni condizione, il portellone ha un lunotto con apertura indipendente, che si apre con un comando elettrico diverso oppure con un telecomando ad alta frequenza. Ma non è tutto: ci sono le rotaie di scorrimento, la rete fermabagagli, piccole reti di contenimento laterali, cinghie di fissaggio, una presa eletrrica a 12V e tanti altri piccoli sistemi per un carico super protetto.

Esternamente la 206 Sw è abbellita da spoiler nero lucido, barre sul tetto e montanti delle porte posteriori rivestiti in nero con maniglie integrate.

Per quanto riguarda la motorizzazione diesel, la più richiesta ormai dal mercato, il propulsore Dv4Td, quello da 1398cc, è il primo progettato nell'ambito della collaborazione tra Psa e Ford ed è destinato all'impiego in varie piattaforme perchè utilizza un'architettura facilmente adattabile a diversi veicoli.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORI	GTi 2.0	1.4 HDi	2.0 HDi
Cilindrata (cmc)	1997	1398	1997
Potenza (kW)	100	50	66
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	208	166	179
Accelerazione 0-100 (s)	9,9	16,1	13,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	11	5,6	6,9
Extraurbano	6,2	3,8	4,4
Misto	7,9	4,4	5,3

Lo stile raffinato e fluido della Peugeot 206 Sw riprende il frontale della berlina e ne allunga le linee aprendole impercettibilmente fino alla parte posteriore che ha un taglio deciso e originale.

IN BREVE

Debutterà il prossimo anno la Rolls-Royce targata Bmw

ROMA Sempre più vicino il debutto della nuova Rolls-Royce targata Bmw che a partire dal prossimo anno diventerà la proprietaria del marchio britannico. La nuova vettura del celebre «brand» di lusso è stata progettata a Londra nel 1999 e sarà costruita in base alle richieste specifiche dei committenti. La Rolls-Royce avrà una carrozzeria in alluminio completamente nuova ed un propulsore da 12 cilindri a V, ambedue costruiti a mano da tecnici specializzati.

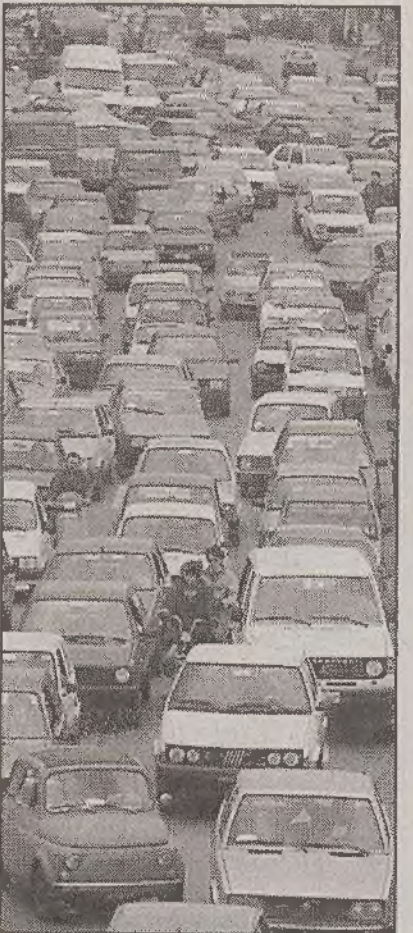
La General Motors è la Casa più efficiente secondo una ricerca di un istituto americano

NEW YORK General Motors, la casa automobilistica di Detroit, titolare del 20% di Fiat Auto, è la prima produttrice di veicoli americana per efficienza. Lo ha stabilito una ricerca condotta dall'istituto «Harbour and Associates» che ha visto la GM occupare, nel 2001, il quarto posto tra le società più efficienti sul mercato statunitense dietro a Honda, Nissan e Toyota ma davanti a Ford e Daimler-Chrysler.

LA RUBRICA

Molte sono le prescrizioni che sovente vengono dimenticate dai ciclisti

Ladri di biciclette, un famosissimo film degli anni ruggenti. Oggi si chiamerebbe Ladri di automobili, ma allora era proprio la bicicletta a farla da padrona: diffusissima soprattutto come mezzo di trasporto.

Ai tempi nostri, ovviamente, il suo uso in tal senso è più limitato anche se assolutamente non finito. Pure in regione è ancora molto utilizzata come mezzo di trasporto, ma, viste le caratteristiche plano altimetriche di molte zone, la bicicletta è destinata solo a mezzo di divertimento e di sport.

Si guida senza alcun tipo di patente, ma proprio per questo è molto diffusa l'ignoranza sulle norme di comportamento che comunque ci sono e in abbondanza.

E' sempre più pericoloso condurre la bicicletta sulle nostre strade: l'ignoranza delle norme è pericolosissima

Il Codice? Anche chi pedala deve conoscerlo

Cominciamo con le caratteristiche tecniche obbligatorie.

La bicicletta, denominata burocraticamente «velocipede» (nel Codice della Strada non si trova neanche una volta la parola bicicletta) deve avere un freno indipendente per ciascun asse, un dispositivo di illuminazione anteriore bianco o giallo, posteriore rosso, più un catadiottro rosso. Sono previsti anche catadiottri gialli sui pedali e sui fianchi. Obbligatorio è un campanello per le segnalazioni acustiche. Mentre i dispositivi di illuminazione sono necessari solamente se si circola nelle ore serali (da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba), quelli acustici sono obbligatori sempre. È bene ricordarlo.

Per la circolazione vi sono molte dettagliate descrizioni. Ad esempio si deve procedere in un'unica fila, salvo nei centri urbani dove, come eccezione e se il traffico lo consente, è concesso di marciare in doppia fila. Sempre unica fila fuori dai centri urbani, salvo che uno dei due ciclisti sia un minore di dieci anni che, ha comunque l'obbligo di procedere alla destra.

È imposta la totale disponibilità dell'uso delle braccia e la massima libertà nei movimenti. È vietato (bontà loro) trainare altri veicoli ma anche farsi trainare. Sono previsti dei casi, anche se non ben specificati, nei quali i velocipedi possono essere di intralcio o di pericolo per i pedoni. In tal frangente è obbligatorio scendere dalla bicicletta, assumendo a tutti gli effetti lo «status» del pedone.

Se non opportunamente attrezzate, non si possono trasportare passeggeri, salvo un bimbo, o una bimba, fino agli otto anni, se opportunamente assicurati con le previste attrezzature.

È bene sapere ancora che sono considerate biciclette anche quei marchingegni, diffusi soprattutto nelle località turistiche, a più ruote e che possono trasportare fino a quattro persone adulte e due bambini fino a dieci anni d'età: una bella faticaccia.

Giorgio Cappel

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	34	C. DEL CAPO	8	16	MANILA	26	32	SAN FRANCISCO	13	23
BANGKOK	27	34	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	26	33	SANTIAGO	2	18
BOGOTA	11	18	DUBLINO	12	23	MONTEVIDEO	7	16	SAN PAOLO	10	18
BOSTON	22	31	FRANCOFORTE	14	27	MONTREAL	18	31	SEOUL	24	27
BRUXELLES	9	22	HONOLULU	23	31	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	27	31
BUDAPEST	18	30	JOHANNESBURG	6	18	NEW YORK	20	27	SYDNEY	4	14
BUENOS AIRES	8	17	LA PAZ	-4	8	PECHINO	22	38	TEL AVIV	23	31
CARACAS	24	31	LIMA	14	16	RIO DE JANEIRO	15	20	TOKYO	22	26
CHICAGO	19	30	LOS ANGELES	20	28	S. PIETROBURGO	13	23	WASHINGTON	22	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 luglio 2002

OGGI (attendibilità 80%). Tempo instabile con cielo nuvoloso sulla costa, coperto sulle altre zone. Su tutta la regione si avranno delle piogge, anche intense sulla Pedemontana e dei temporali, localmente anche forti. Al mattino soffierà ancora Bora, poi arriverà la Scirocco da moderato a forte.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza nuvoloso con piogge e temporali su tutte le zone. Saranno probabili delle schiarite, ma anche dei temporali localmente forti e delle piogge intense, specie sulla fascia orientale della regione.

IERI	min.	max.
TRIESTE	24,0	30,8
GORIZIA	20,4	30,5
MONFALCONE	23,2	30,1
UDINE	20,9	30,5
PORDENONE	19,8	30,6

	MIN.	MAX.
VERONA	23	24
VENEZIA	19	29
MILANO	19	21
TORINO	15	18
GENOVA	20	25
BOLOGNA	20	20
FIRENZE	20	26
PISA	20	26
ANCONA	19	21
PERUGIA	19	22
PESCARA	20	26
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	23	23
FIUMICINO	22	24
CAMPOBASSO	19	22
BARI PALESE	19	27
NAPOLI	21	22
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	27
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	24	28
MESSINA	26	30
CATANIA	22	30
CAGLIARI	21	28
ALGHERO	19	25

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

FRONTE: caldo, freddo, occluso

PRESSIONE: A alta, B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile a tratti intensa con associati rovesci o temporali. Temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni in serata. Al Centro e sulla Sardegna: alternanza di schiarite e annuvolamenti anche intensi con associati rovesci o temporali, specie durante le ore pomeridiane. Al Sud e sulla Sicilia: generali condizioni di variabilità con possibili locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA: in diminuzione.

VENTI: moderati dai quadranti meridionali.

MARI: mossi o molto mossi.

NUMISMATICA

E' uscito il secondo volume sui coni romani di David R. Sear

La storia dinastica dei Severi in quarantadue anni di monete

Nel lontano 1964 uscì «Roman coins and their values» di David R. Sear, catalogo delle monete romane con relative valutazioni pubblicato da Seaby a Londra e riedito con aggiunte negli anni 1970, 1974, 1981, 1988. Con l'edizione del Millennio l'opera fu radicalmente rivista e corretta. L'autore dedicò maggiore spazio alla parte introduttiva, alle sedi di zecca, aumentò notevolmente l'elenco delle monete e l'apparato fotografico, rese più precisa la cronologia. Non solo: Sear decise di presentarla in tre volumi, considerata la vastità e la complessità dei periodi da illustrare. Il primo volume - uscito nel 2000 - copre un periodo di circa 375 anni, dalle origini della monetazione romana in epoca repubblicana (primi decenni del terzo secolo a. C.) fino ai violenti esiti degli imperatori delal casa Flavia nel '96.

Dopo due anni, fortemente atteso da studiosi e collezionisti, è ora disponibile il secondo volume dell'opera che va da Nerva, il tredicesimo Cesare, primo degli imperatori adottivi, al 235, anno che segna la fine, dopo 42 anni, della dinastia dei Severi con l'assassinio di Alessandro Severo e della madre. Come nel primo volume, la parte introduttiva al catalogo è ampliata: comprende un glossario, tutte le denominazioni delle monete romane, accurate notizie sui rovesci delle monete imperiali (tutti illustrati) e i marchi di zecca con l'indicazione di tutte le località del vasto Impero dove si battè moneta. Segue il catalogo che elenca, descrive e valuta le monete secondo i prezzi più recenti indicati da aste, dai cataloghi e dai numismatici professionisti. Eccellente e ricco l'apparato fotografico. Il secondo volume (pagg. 696, Spink, Londra, 2002) è in vendita a 110 euro.

Nella foto: busto laureato a destra dell'imperatore Nerva (96-98). Aureo.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Una insoddisfazione dovuta a una faccenda personale vi impedirà di dedicarvi al lavoro con l'impegno necessario, almeno per la mattinata. Molto amore e tanta passione.

Toro 21/4 20/5

Vi capiteranno delle buone occasioni, che richiederanno molta diplomazia e buon senso da parte vostra. Non scopritevi troppo, lasciate parlare e ascoltate molto attentamente.

Gemelli 21/5 20/6

Le cose ultimamente tendono ad accumularsi. Cercate di semplificare. Avete buone prospettive per il lavoro, ma dovete avere i riflessi molto pronti. Più calma e serenità.

Cancro 21/6 22/7

La situazione è un po' delicata. Riuscirete ugualmente a trovare molto presto la soluzione più giusta per un problema che vi interessa moltissimo. Maggiore disponibilità in amore.

Leone 23/7 22/8

State vivendo giorni veramente favorevoli, in cui si risolveranno situazioni difficili e vedrete realizzate molte cose. Con ottimo umore e rinnovata fiducia vi aprirete alla vita.

Vergine 23/8 22/9

Sarete aiutati ad affrontare questa giornata di lavoro da un ottimo stato di salute e da un grande benessere interiore. Un incontro inaspettato vi turberà profondamente.

Bilancia 23/9 22/10

Non lasciatevi condizionare, come al solito, dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Moglioranno gli affetti. Prudenza.

Scorpione 23/10 21/11

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto si verificheranno dei grandi cambiamenti molto importanti.

Sagittario 22/11 21/12

Un po' di nervosismo durante la giornata. La vostra attività non è più così stimolante come un tempo e dipenderà da voi renderla più vivace e interessante. Guadagni inaspettati.

Capricorno 22/12 19/1

Nei vostri rapporti di lavoro gli astri prevedono molta confusione. State bene attenti a non commettere delle sciocchezze. Riflettete bene prima di agire. Incontri inaspettati.

Aquario 20/1 18/2

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di grande equilibrio e non assecondate i loro capricci. È sempre meglio una discussione che un segno di debolezza.

Pesci 19/2 20/3

Avrete grande slancio e ottimismo, intuizioni: tutti fattori preziosi per una vita sentimentale congeniale. Nuove amicizie molto importanti. Momento veramente felice con chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Si apre davanti agli eredi - **11** Seguaci di un'eresia - **12** Città francese - **14** Accetta le giocate alla roulette - **15** Schiena di maiale arrostita - **16** Luogo folto di arbusti - **17** Ogni auto deve avere quella di scorta - **19** Dio silvestre - **20** Il prezzo del trasporto - **21** Le cave di pietra di Siracusa - **24** Parente lontana - **25** Il capoluogo del Piemonte - **26** Rosanna tra i soprani - **27** Errore al tennis - **29** Canti d'amore - **31** Contenitori cilindrici per bibite - **34** Giglio - **35** Gloria al Signore - **36** Città pugliese nel Salento - **37** Il centro di Ottawa - **38** Redigono i rogiti.

VERTICALI: **1** Parte dell'altare - **2** Comprende molti secoli - **3** Stravaganza - **4** Lo storico latino dei più famosi Annales - **5** Un frutto tropicale - **6** La terza nota nella scala di do - **7** Raccontati - **8** Due famosi castelli di Versailles - **9** Plantigradi impellicciati - **10** Prefisso che vale il doppio di tri - **13** Hanno il nucleo e gli elettroni - **15** Sembrare a prima vista - **18** Si mangiano o si bevono - **21** La regione francese con Nancy - **22** Sovrano - **23** Allargate, ampliate - **25** Compitino per universitari - **28** Lo stesso che morali - **30** Il «no» dei moscoviti - **32** Divinità nordiche - **33** Tre lettere per abbreviare il tritolo - **36** In fondo al vicolo.

SOLUZIONI DI IERI

S	T	A	N	C	O	■	P	A	S	S	A
T	O	M	■	O	■	M	O	N	T	E	Z
A	R	■	I	N	C	A	R	N	A	T	O
S	C	O	N	T	I	S	T	A	■	A	T
E	E	■	G	E	N	T	I	L	E	■	O
R	■	T	R	A	G	I	C	I	T	A	■
A	S	I	A	■	O	C	A	■	A	V	A
■	A	S	S	O	L	A	T	O	■	E	M
■	P	A	S	S	A	T	O	R	E	■	A
M	O	N	A	T	T	I	■	A	R	A	L
O	R	A	R	I	O	■	O	N	O	R	I
N	E	■	E	A	■	C	R	O	S	T	A

Doppio scarto centrale: *foro, cesta = foresta*

Indovinello: *la sedia elettrica*

ANAGRAMMA (4,6=10)
La foto del nonno

Ci ricorda un capoccia un po' intronato
ma dignitoso e da ogni menda esente...
se al giorno d'oggi sembra ancor temibile
s'impone per il pizzo certamente.

Ciampolino

LUCCHETTO (4/5=5)
La mia cuoca, pessima musicista

Col dado è un po' fissata ed oltre a questo
sa fare bei panini col filetto;
anche la zucca non è niente male
se c'è la giusta quantità di sale,
ma all'organo fa senso e all'occasione
io le rivolgo qualche osservazione.

Il Maranello

OGGI

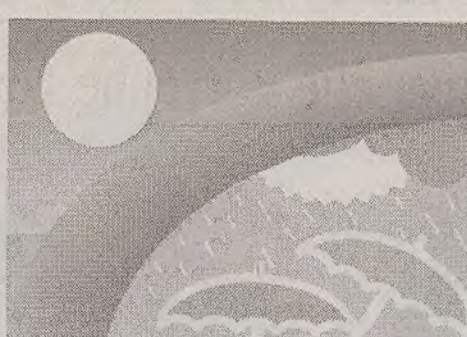
Il Sole:	sorge alle	**5.30**
	tramonta alle	**20.51**
La Luna:	si leva alle	**11.15**
	cala alle	**24**

29.a settimana dell'anno, 196 giorni trascorsi, ne rimangono 169.

IL SANTO

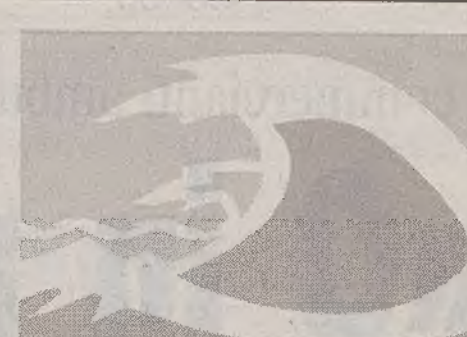
San Bonaventura

IL PROVERBIO

Il miglior modo di vendicarsi di un'ingiuria è il non rassomigliare a chi l'ha fatta.

MAREE

Alta:	ore	14.33	**+39**	cm
Bassa:	ore	7.28	**-48**	cm
	ore	20.41	**-11**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.43	**+15**	cm
Bassa:	ore	8.11	**-38**	cm

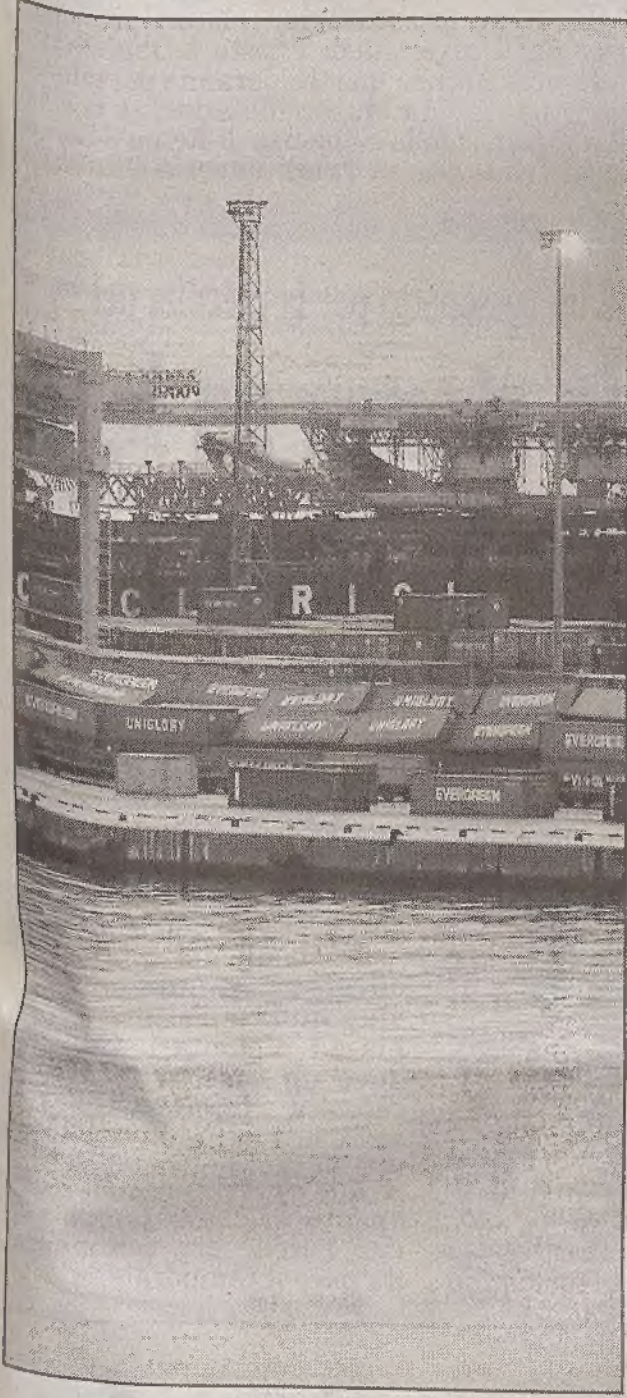
TEMPO

Temperatura:	**24,0** minima
	30,8 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1010,8** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**22,0** km/h da E-N-E
Mare:	**23,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Atteso e annunciato, il violento acquazzone che si è abbattuto nel pomeriggio sulla città ha provocato allagamenti in molte zone

Marea d'acqua, tromba d'aria sul Molo VII

Rovesciati circa duecento container vuoti. Nota positiva: le mucillagini sono «annegate» sul fondo

La strage di container sul Molo VII.

Ore 17: arriva l'acquazzone, la gente si ripara dove può.

Macchine come motoscafi in passeggio Sant'Andrea.

Anche ad Aquilinia strade come torrenti. (Fotoservizio Lasorte)

Atteso e annunciato, il violento acquazzone che si è abbattuto ieri pomeriggio su Trieste ha immediatamente provocato allagamenti (una decina le chiamate ai vigili del fuoco), fatto saltare tombini e provocato incidenti, per fortuna di piccola entità. E con la pioggia nel pomeriggio è arrivata anche una tromba d'aria che si è abbattuta sul Molo VII rovesciando (con una sorta di effetto pedine del domino che precipitano una sull'altra) circa duecento container quasi tutti completamente vuoti e accatastati nella parte Sud: un vero e proprio sconquasso.

Ma tornando alla pioggia fanghi e torrente sul manto stradale nella zona di Roiano hanno reso la circolazione difficilissima. La situazione peggiore si è registrata però nella zona di Muggia. Venti-trenta centimetri d'acqua sulle strade e un caos di traffico. Cinque chilometri di coda tra Skofje e Aquilinia, attraverso il valico di Rabuiese, con decine di macchine, anche targate Germania e Austria, e camper, e moto, e auto munite di carrelli con barche al seguito costretti a un transito quasi impossibile (un'ora per raggiungere Trieste), in mezzo al «fiume». Sempre a Muggia, semiallagati la galleria di via Roma, un tratto della Valle delle Noghere, via Vivoda, il bivio per Rabuiese. In strada di Farnei il maltempo ha anche abbattuto un albero (la strada comunque da oggi è chiusa perché iniziano i lavori di allargamento e ristrutturazione dell'arteria provinciale).

Eppure, tutti aspettavano questa pioggia per liberarsi da un caldo pesante, ancorché non eccezionale per la stagione. Già attorno alle 15 la perturbazione proveniente da Ovest si era annunciata con nuvole sempre più nere, lampi e tuoni. Poi un muro di pioggia. «I temporali - afferma il capitano Gianfranco Badina dell'Istituto nautico di Trieste - dureranno ancora oggi e potranno ripresentarsi nei prossimi giorni. La temperatura che potrebbe scendere fino ai 17 gradi di notte si manterrà comunque abbastanza bassa almeno fino a mercoledì o giovedì, avremo tempo instabile, nuvolosità, e piogge, anche se meno intense rispetto a quella di ieri».

La perturbazione è stavolta di provenienza atlantica e non nordica, generata da un vortice in quota - spiega l'esperto - che staziona sulla Sardegna ma che va progressivamente attenuandosi. E anche se la nostra regione non patisce la siccità, perché nei mesi scorsi è piovuto abbastanza da mantenere i terreni umidi e in grado quindi di assorbire una pioggia anche intensa senza causare alluvioni, sono proprio gli asfalti della città e le caditoie otturate a provocare gli allagamenti.

Archiviata la pioggia grande, dunque, chi veleggia nel golfo potrà fidarsi nei prossimi giorni del raggio di sole o dovrà essere particolarmente prudente? «Non ci sarà vento forte - prosegue Badina -, forse un debole borino, ma bisogna sempre stare attenti all'arrivo di un temporale, che si annuncia con vento improvviso e può quindi essere pericoloso per le barche».

Ma anche se per qualche giorno sarà d'obbligo indossare più l'impermeabile che il bikini, per i bagnanti c'è una buonissima notizia a compensazione, e non solo per loro: la pioggia seppellirà nel fondo del mare le temute mucillaggini che ormai hanno invaso tutta la costa, causando problemi seri al turismo ma anche ai pescatori. Con il raffreddamento dell'acqua le melmose alghe si inabissano, e lì dovrebbero restare, almeno fino a quando il mare non si sarà nuovamente surriscaldato.

Quanto alle statistiche, finora la temperatura più alta a Trieste è stata registrata sabato 13, quando si sono superati per la prima e unica volta i 31 gradi. Nei giorni precedenti il termometro si è mantenuto entro i 30, una situazione del tutto normale per la stagione.

Patrizia Virdi, 45 anni, ha perso il controllo della sua vettura, una Lancia Y, per cause che sono ancora ignote

Esce di strada e si schianta contro un platano

La donna è morta all'istante dopo il violento impatto in via Flavia

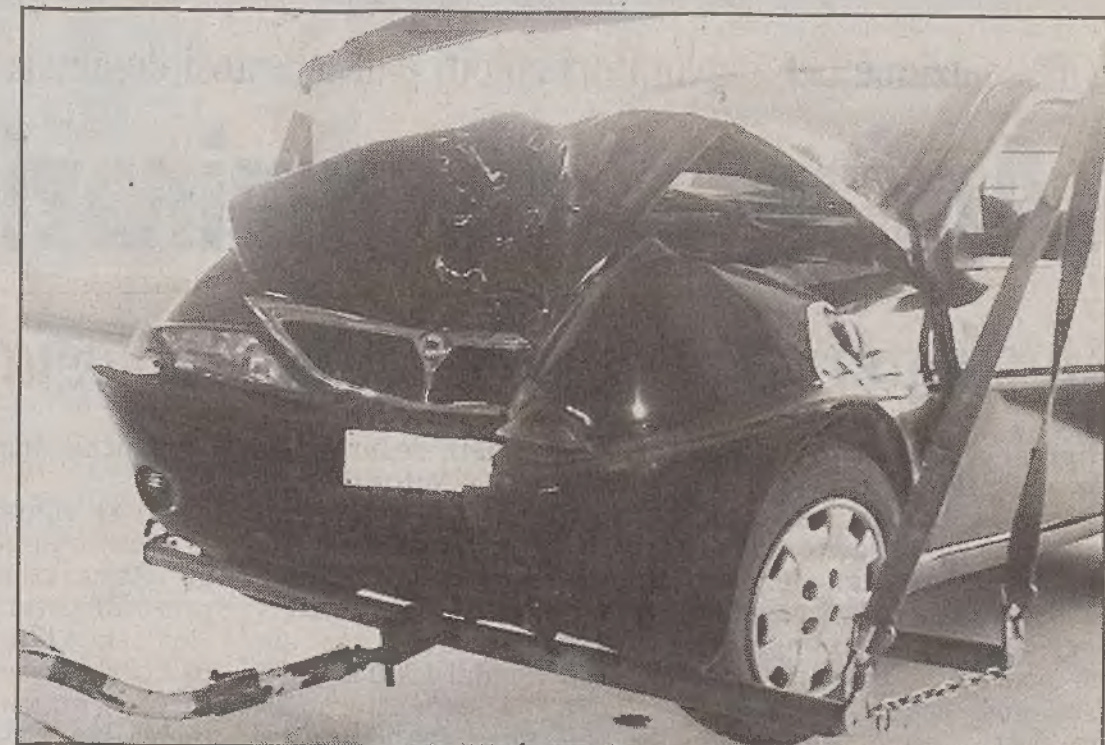
L'automobile semidistrutta dopo l'impatto contro il platano. (Foto Lasorte)

Fiori sull'albero dove è avvenuto l'impatto mortale. (F. Lasorte)

L'improvvisa uscita di strada e la fine della corsa contro un platano. Una dinamica all'apparenza inspiegabile. E' deceduta così Patrizia Virdi, 45 anni, senza che si potessero determinare le cause precise dell'incidente. La donna, che risiedeva in via Grego a Borgo San Sergio, stava percorrendo poco dopo le 2 della scorsa notte la via Flavia in direzione di Trieste a bordo della sua Lancia Y. Patrizia Virdi viveva con i due figli, uno di 26 e l'altra di 19 anni. Era separata dal marito. Lavorava come assistente volontaria alla casa di riposo «Itis».

«Era uscita e stava rientrando. Era da sola in macchina. Stava facendo strada a degli amici» spiega commossa la sorella. «Ma - aggiunge - non c'è nessun segno di pneumatici sulla strada, nessuna frenata. Non deve essersi accorta di nulla». E infatti, quando sono giunti sul posto i Carabinieri della Compagnia di Muggia e i vigili del fuoco per i rilievi, non hanno potuto determinare subito la cause dell'incidente, lasciando spazio solamente alle ipotesi. Forse qualche indizio in più si potrà avere dagli esami autoptici.

E, a questo punto, sembra che il motivo più probabile sia stata una disattenzione, oppure la velocità sostenuta, oppure ancora un colpo di sonno. Sarebbero invece da escludere fattori esterni, a incominciare dal manto stradale, che a quell'ora era completamente asciutto. La vettura, come detto, che stava procedendo in direzioni di Trieste, è uscita di strada nei pressi della concessionaria d'auto «Bmw», ed è andata a schiantarsi contro un platano situato nell'area centrale spartitraffico della viabile.

Non ci sono segni di frenata sull'asfalto di via Flavia. A un' ispezione più approfondita sull'automobile, risulta che non si sia attivato l'airbag, mentre il volante risulta piegato a seguito del violentissimo urto. Patrizia Virdi è infatti deceduta all'istante, come spiega il referto dei Carabinieri, per un «politrauma e conseguente arresto cardiocircolatorio».

Ma quel tratto di via Flavia è già stato teatro di tragici incidenti, anche nel recente passato. L'ultimo in ordine di tempo risale allo scorso 9 aprile, nei pressi di Aquilinia, dove aveva perso la vita Andrea De Bortoli, 41 anni, autista di un furgone portavalori della ditta Tergeste. Il mezzo aveva imboccato una curva sbandando, e abbattendo successivamente un muretto davanti ad una casa. De Bortoli era stato sbalzato dall'abitacolo e la testa gli era stata schiacciata tra il furgone e la strada.

a.r.

I commercianti ambulanti sul piede di guerra di fronte alla prospettiva che vorrebbe confinarli nelle vie del Ghetto

«O in piazza della Borsa o niente»

E lanciano un ultimatum: «Se ci rendono difficile il lavoro ce ne andiamo altrove»

Commercianti ambulanti sul piede di guerra e pronti a disertare le manifestazioni di fronte alla prospettiva che vorrebbe cancellare con un colpo di spugna l'allargamento a piazza della Borsa per il Mercatino dell'usato e dell'antiquariato. «Su come debba essere il mercatino - affermano gli ambulanti - chiunque, interpretando il suo ruolo, sentenzia e dispone. Parlano tutti - aggiungono - tranne noi che a Trieste siamo penalizzati da condizioni climatiche e organizzative disagevoli e che in certi casi dobbiamo sobbarcarci lunghi spostamenti per venire fin qui».

I commercianti che danno vita al mercatino e che si spostano in tutta l'Italia ritengono di poter dare un contributo utile per dare consigli e orientare le scelte. A questo proposito ricordano la petizione al Comune firmata a metà aprile da 34 di loro nella quale si chiedeva che tutti gli espositori professionali che lo desideravano ottenessero un posto in piazza della Borsa anche per evitare disparità con quanti erano costretti a operare nelle anguste e scomode vie del Ghetto.

La risposta dell'assessore Bucci - affermano gli ambulanti - è stata negativa in quanto ha disposto il sorteggio dei posteggi mirando al riempimento di banchi proprio nelle vie attorno al Ghetto e istituendo, a norma di regolamento, l'area di piazza della Borsa solo come ultima zona di espansione del mercato.

«Questo ha fatto sì - protestano i commercianti del Mercatino - che molti di noi abbandonassero la manifestazione: valga per tutti la rinuncia dei 9 espositori sui 12 assegnati d'autorità in via Torbandena. Di lì - dicono - non passa nessuno e, in maggio, gli spazi erano ostruiti da nove automobili, inamovibili in quanto a causa di una strettoia non può entrare l'autogru della polizia municipale».

Gli stessi ambulanti non mancano poi di polemizzare con una scelta che a loro dire, confinandoli nelle strette vie del Ghetto spesso interessate dalla presenza di cantieri edili, di fatto costituiva solo un richiamo utile a portare clienti ai negozi a sede fissa della zona.

I commercianti ambulanti lanciano quindi una sorta di ultimatum: «Qualora si volesse spostare nuovamente la scadenza mensile del mercato dalla seconda alla terza domenica del mese, aggiungendo danno al danno e confusione alla confusione, molti di noi, di Trieste e di fuori Trieste, sarebbero comunque impossibilitati dal parteciparvi perché impegnati in altre e meglio gestite manifestazioni. Il nostro mestiere è fatto così: se ci troviamo bene torniamo, se ci rendono difficile il lavoro andiamo altrove ...».

Una recente edizione del Mercatino allestito in piazza della Borsa. (Foto Lasorte)

Si parla di economia con Dominick Salvatore

Al via la Summer School Una settimana di incontri sulla qualità della vita

Un percorso lungo le discipline e culture che caratterizzano la complessità del nostro tempo. Un percorso da compiere con esperti in grado di delineare «le regole del gioco», come le chiama Piero Angela, «quelle chiavi utili ad aprire certe porte d'accesso per capire come funziona il nostro mondo». Su queste basi si apre oggi la Trieste Summer School: una settimana di incontro e di confronto sulla «Qualità della vita», come si intitola l'iniziativa voluta dall'Erdisu presieduta da Maria Cristina Pedicchio e finanziata da Regione e Fondazione CrT. Alla School prendono parte 60 laureandi di vari Paesi europei. Nel corso di conferenze e tavole rotonde aperte al pubblico (in italiano e inglese) si parlerà di molti argomenti puntando sempre - sottolineano gli organizzatori - sulla qualità dei relatori. Oggi la manifestazione si aprirà alle 9.30 nell'edificio H3 dell'Università (p.le Europa). Dopo i saluti di Pedicchio, del rettore Lucio Delcaro e del presidente della Fondazione CrT Massimo Paniccia, la sessione dedicata all'economia avrà come relatore principale Dominick Salvatore su «Globalizzazione, modello americano ed europeo e qualità della vita». Preside del Dipartimento di economia della Fordham University di New York e copresidente della New York Academy of Sciences, Salvatore è consulente delle Nazioni Unite, della World Bank e dell'International Monetary Fund. Con lui daranno vita a una tavola rotonda (moderata dal vicedirettore del *Sole 24 ore* Gianfranco Fabi) i docenti Gianluigi Cecchini, Maria Paola Pagnini, Giulio Cifarelli e Lucio Laureti. Dalle 15.30 la sociologia: relatori principali Vaclav Belohradsky, dell'Università di Trieste, e Daniele Ungaro, docente a Teramo e Gorizia: parteciperanno poi alla tavola rotonda anche Anna Linda Musacchio Adorisio del Sid di Gorizia, Mariella Nocenzi della Sapienza di Roma e Lorenza Daffara del World Trade Center Friuli Venezia Giulia.

I portalettere stanno attuando il blocco degli straordinari per sottolineare il disagio di chi opera in un territorio con grandi distanze

A Opicina la Posta scoppia: 300 chili di arretrato

Protesta la Cgil: «La direzione non aumenta gli organici ora decurtati anche dalle ferie»

L'Ufficio postale di Opicina in «emergenza». (Lasorte)

Corrispondenza arretrata che oramai si attesta sui 300 chilogrammi, una situazione di disagio diffusa sia fra gli operatori che fra la popolazione, problemi sull'intero fronte del servizio postale. E' questo il problematico panorama che riguarda la consegna delle lettere a Opicina.

A illustrare le difficoltà e le ragioni di questa situazione è Marino Calcinari, rappresentante delle Rsu per la Cgil nell'ambito delle Poste: «Da tempo stiamo praticando il blocco degli straordinari per sottolineare le nostre rivendicazioni - spiega il sindacalista -, ma la direzione, incurante delle necessità degli utenti, non ha minimamente provveduto alle opportune integrazioni di personale. All'inizio dell'estate, quando è cominciato il normale avvicendamento per ferie, la situazione si è aggravata - aggiunge -, ma da parte di chi avrebbe la competenza per farlo non è arrivato alcun segnale. In altre parole - prosegue Calcinari, da sempre molto attento alle richieste dei lavoratori, ma anche coscientemente consapevole delle necessità dell'utenza, che aspetta il puntuale arrivo della corrispondenza - sull'altopiano la consegna della posta è affidata alla serietà degli addetti, che stanno facendo sforzi considerevoli, pur di garantire un servizio minimo alla popolazione residente. Da parte della direzione invece c'è autentica latitanza, quasi che la consegna della posta fosse un *optional*».

Va anche aggiunto che a Opicina e dintorni i «giri» dei portalettere sono più impegnativi che per i loro colleghi del centro città, se non altro sotto l'aspetto della lunghezza dei percorsi da completare: «Sull'altopiano da sempre l'impegno dei colleghi è diverso da quelli che operano nelle vie principali di Trieste - conclude l'esponente della Cgil - perché, se in centro esistono dei portalettere che devono effettuare percorsi complessi e articolati, ma concentrati in pochi isolati, qui da noi le distanze sono maggiori e, di conseguenza, il tempo che si impiega a definire il giro di consegne è necessariamente maggiore. Ovvio che con l'astensione dalle prestazioni straordinarie il problema si dilati, ma nessuno sembra occuparsene».

u. sa.

In fiamme anche un cassonetto per la raccolta del vetro

Fuoco in stanza da letto per un corto circuito

Un corto circuito ha provocato ieri un incendio in un appartamento dell'Ater in via Mascagni. La stanza da letto di L.R., 79 anni, è andata completamente distrutta. La donna, disabile, quando si è sviluppato il rogo, era in cucina: fortunatamente non viene lasciata mai sola e così sono stati fatti intervenire prontamente i vigili del fuoco che in breve hanno potuto avere ragione delle fiamme.

Ad accorgersi per primo dell'incendio è stato il figlio della donna, ma anche i vicini erano già in allarme perché si stava formando del fumo. Il corto circuito si è sviluppato da un abatjour che poi ha innescato le fiamme alle lenzuola del letto, quindi al materasso e ancora al mobilio della stanza. L'acre odore di fumo ha reso irrespirabile l'aria.

E i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche in via Giulia all'altezza della piazza Volontari Giuliani dove un cassonetto per la raccolta differenziata del vetro era in fiamme. Le lingue di fuoco erano alte fino a due metri e sono state spente in breve tempo anche perché era cominciato da poco il temporale.

L'associazione per i lavoratori colpiti dall'asbestosi denuncia disparità nei benefici previdenziali

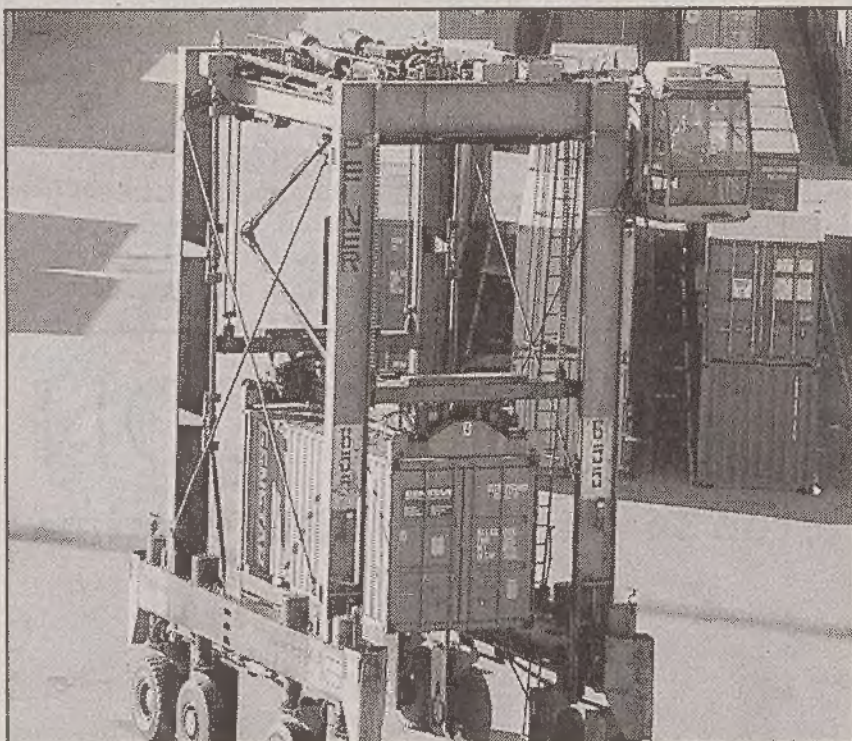
«Amianto, discriminazioni in porto»

Mancato riconoscimento della patologia a centinaia di persone

Riprende vigore la protesta dei lavoratori esposti all'amianto. A riportare in primo piano l'annosa vicenda il mancato riconoscimento della patologia in centinaia di soggetti che per decenni hanno operato a contatto con l'insidiosa sostanza. Ma soprattutto, come sottolinea l'Associazione esposti amianto (Aea), il fatto che la legge 271 del '93 (sui benefici previdenziali riservati ai colpiti da asbestosi, *ndr*) sia stata «a volte interpretata in maniera difforme rispetto alla sua finalità».

In altri termini, secondo il presidente dell'Aea, Aurelio Pischianz «a Trieste, in un certo numero di casi, la legge è stata usata anche come ammortizzatore sociale, a prescindere dall'effettiva esposizione all'amianto di chi ha poi fruito dei benefici previdenziali».

L'associazione punta il dito contro quella che viene definita un'evidente disparità di trattamento: «Da un lato - spiega Pischianz - centinaia di lavoratori che per anni e anni hanno operato in mezzo a quantità enormi del filamentoso minerale, faticano a vedersi riconoscere i danni alla salute. Dall'altro, invece, soggetti che neppure occasionalmente hanno maneggiato, sfiorato o respirato e ingerito le pericolose microfibre, non hanno avuto difficoltà a beneficiare della normativa».

A riprova dell'effettiva consistenza del fenomeno patologico prevalentemente tra coloro che hanno operato in ambito portuale l'Aea snocciola una serie di dati sull'enorme quantità di amianto che negli anni sono transitati attraverso lo scalo giuliano. I dati, desunti dall'archivio dell'Autorità Portuale, parlano di una media di decine di tonnellate del subdolo materiale transitate annualmente sia attraverso il traffico marittimo, sia ferroviario: dal 1960 al 1996 la cifra si attesta attorno alle 550 mila tonnellate di asbesto. Il dato, peraltro, appare in linea anche con alcune indagini a livello nazionale, che pongono il Friuli Venezia Giulia tra le regioni

più esposte in tal senso, e l'area di Trieste risulta la più a rischio. Qui le morti attribuibili al contatto con l'amianto si contano a centinaia, negli ultimi anni. Uno stillicidio che continua: già nei primi mesi del Duemila vi sono stati una trentina di decessi legati a questa patologia. Che, subdola come il suo invisibile agente, le microfibre in sospensione aerea, può manifestarsi in forme drammatiche e irreversibili anche dopo diversi decenni.

Ma se riguardo ai criteri di accesso ai benefici di legge l'Associazione esposti ha preso di petto la questione, «invitando l'Inail - viene detto - a spiegare le ragioni di un certo numero di provvedimenti», la battaglia dell'Aea prosegue anche sull'altro fronte.

«La 271 - interviene Paolo Hikel, già console della Compagnia portuale - ha norme di applicazione paradossali: può fruirne soltanto chi è andato in pensione dopo l'agosto '93 (data d'entrata in vigore, *ndr*) e vengono riconosciuti solo i dieci anni antecedenti alla richiesta. Applicando però in un'ottica restrittiva la legge, la tutela sparisce nei confronti di chi è andato in quiescenza prima della 271. E così, pur avendo lavorato per decenni e decenni in mezzo all'amianto in epoche in cui l'attenzione su certi temi era minima, chi ne ha pagato le conseguenze peggiori ora non può nemmeno beneficiare del provvedimento».

Tra gli esclusi dalla legge del '93, poi, figurano anche un certo numero di operatori delle cooperative portuali, che denunciano un trattamento definito penalizzante: «Nel caso di alcune di esse - spiega Igor Salateo dell'Aea - il riconoscimento del danno è stato circoscritto a pochi anni, mentre nel caso degli appartenenti alla cooperativa Scatt, pure operante nelle stesse aree a rischio, la risposta da parte dell'Inail è stata totalmente negativa».

L'Associazione degli esposti all'amianto, in definitiva, critica l'Inail sul terreno dei criteri («che già a Monfalcone - viene rimarcato - sono applicati in misura più estensiva») ma soprattutto sollecita una modifica sostanziale della 271. Oltre a una recente interrogazione parlamentare, quindi, l'Aea sta mobilitando le sue centinaia di iscritti per una manifestazione in programma giovedì prossimo alla Stazione Marittima. Dove nell'occasione verrà dato il via a una petizione al Parlamento per il varo di nuove norme.

Non si può peraltro tacere il fatto che proprio alcune settimane fa il ministero del Welfare ha lanciato l'allarme sulla «questione asbestosi». Il caso amianto viene infatti descritto come una mina vagante nelle casse dell'Inps, considerate le 130 mila domande di prepensionamento di lavoratori esposti, per un costo potenziale di 10 miliardi di euro. Ciò mentre lo stanziamento annuo per il 1994 era di appena 19 milioni di euro.

Giorgio Coslovich

Multa sull'autobus

Il giorno 22 giugno alle 8.25 io (17 anni) e le mie due sorelle (19 e 15) salivamo a fatica sull'autobus 36 diretto a Barcola, tanto affollato da rendere difficile l'entrata e ancor di più la timbratura dei biglietti. A Roiano alcuni scendevano consentendo il raggiungimento dell'obliteratrice in maniera meno ardua. Mentre ci avviavamo a timbrare, però, entrava il controllore n. 152, che facendosi largo senza riguardo ci precedeva. Appena timbrato, mentre lo facevamo a nostra volta, il controllore ci intimava di esibire i documenti personali in quanto rei di aver timbrato dopo la sua entrata. Tentavamo di spiegargli perché non eravamo riusciti a farlo prima – era così evidente – ma invano, egli rimaneva sordo anche alle voci che si levavano a nostra difesa. Esasperati da un atteggiamento così apertamente ostile, alzavamo anche noi la voce per fargli almeno capire che il suo ruolo non doveva portarlo ad approfittare di situazioni critiche – come il sovraffollamento – per comminare «facili» multe. Per tutta risposta il controllore decideva di chiamare la Polizia suscitando la protesta nostra e di altri passeggeri. Tra questi uno, il più esasperato, spintonava il controllore, che accennava ad una risposta. Nella confusione generale il passeggero riusciva a scendere, dileguandosi. Alla fermata di piazzale Kennedy eravamo attesi dalla Polizia come dei «criminali». Nella speranza di far valere finalmente le nostre ragioni, tentavamo di spiegare agli agenti l'accaduto senza ottenere considerazione, anzi, venivamo brutalmente zittiti da un agente urlante. A quel punto, rassegnati e impotenti davanti a tanta parzialità, fornivamo i dati anagrafici e ricevevamo le multe per un totale di 75 euro. Alla faccia del rispetto per la persona e del buonsenso.

Giovanni Alberti

Misteri della finanza

Io da giovane non ho studiato molto. Ma quel poco che ho studiato l'ho capito benissimo. Ad esempio: ho capito che in tema di economia monetaria quando maggiore è l'inflazione maggiore sarà l'erosione della valuta. E minore sarà così la proiezione del valore intrinseco del denaro nel tempo. Per cui il costo dello stesso dovrà di conseguenza aumentare. E il costo del denaro è rappresentato dal tasso ufficiale di sconto. Le variazioni di quest'ultimo, quando avvengono, non passano inosservate. Infatti appaiono in prima pagina su tutti i giornali. Se non erro l'ultima quotazione del tasso che intendo è scesa al 2,25%.

Ora che vengo travolto da amici, parenti e conoscenti da lamentele tipo: «Ma non ti accorgi che tutto costa il doppio di prima?». Mi chiedo: «Come fa il costo del denaro a essere rimasto invariato di fronte a tanta inflazione?». E poi: «È l'euro la nostra salvezza? La nostra stabilità economica? Perché viene messo sulla croce? Perché viene incolpato, maledito, imprecato come la causa del dimezzamento dei nostri redditi? E il tasso di sconto che è fisso e invariabile ormai da molto tempo non dovrebbe garantire al nostro denaro un potere d'acquisto costante negli anni?». Colpo di scena! Telefono alla mia banca e vengo a sapere che la aliquota succitata del 2,25% non viene applicata da nessuno. E che vige una miriade di tassi in un mercato commerciale vastissimo che offre svariate percentuali a seconda delle merci trattate. A questo punto chiedo cortesemente: «A che vale informare la popolazione a titoli di prima pagina di ciò che poi non trova conferma in sede adeguata?». C'è qualcosa che non quadra. Ci sarebbe qualcuno così cortese da tentare di farmi orientare in merito? Grazie.

Mario Bonadei

Gruppo di famiglia dalmata

In quest'immagine d'epoca tratta dall'archivio di Pietro Covre, una classica famiglia dalmata. Uno dei componenti del gruppo veste la classica divisa del Lloyd. La foto risale a fine Ottocento.

I settant'anni di nonna Ucia

Questa bella e paffuta bimbetta, deliziosamente agghindata, compie oggi settant'anni. A «nona Ucia» tantissimi auguri e bacioni da nonna Anita bis, Michele, Erica, Gianfranco e dai suoi due «amori» Stefano e Marco.

Sporcizia in via S. Pasquale

Sono una residente di via San Pasquale. Più volte mi sono rivolta telefonicamente agli addetti alla pulizia delle strade di via Orsera per richiedere un addetto che da sei mesi non si vede in zona e mi è stato risposto che sono state fatte numerose segnalazioni in merito e che provvederanno. Da quel giorno non è cambiato niente, anzi peggiorato. Si cammina su rami spezzati, foglie secche, escrementi, soprattutto nella parte bassa della via. Nei giorni scorsi si è visto uno che ha fatto più danni che altro. Vorrei sapere se esiste un responsabile che controlla il lavoro di questi «operatori ecologici»? Bisogna fare una raccolta di firme per averne uno almeno una volta al mese e che sappia fare il suo lavoro?

Lettera firmata

Amministratori «faraonici»

Ho letto sul Piccolo del 9 luglio 2002 che «Standard e Poor's» giudica stabili le prospettive di lungo termine promuovendo i conti della Regione Friuli Venezia Giulia in pagella col raiting AA. Il successo è dovuto, secondo l'agenzia, a buoni risultati di bilancio e a un basso livello di indebitamento. Non preoccupa neppure la spesa sanitaria. In seguito alla riconversione industriale dell'ultimo decennio e quindi prima degli attuali amministratori di destra la struttura economica è diventata più dinamica, la crescita dell'economia nel 2001 (Pil +2,9%) è stata in linea con il dato nazionale, sostenuta da un attivo settore terziario e da esportazioni crescenti (+9%). Da queste poche righe riprese dall'articolo in questione si può desumere che l'attuale amministrazione di destra non può lamentarsi del grave bilancio regionale per giustificare il mancato pagamento dell'«assegno di cura» spettante per legge a coloro che tengono in casa un congiunto non autosufficiente; legge che è stata fatta dalla precedente amministrazione di sinistra che non ha lasciato nessun grave buco contabile come sostengono gli attuali amministratori solo per giustificare progetti faraonici da finanziare per attirare le simpatie degli elettori, i quali sono costretti a rinunciare ai loro sacrosanti diritti economici per le spese correnti per l'assistenza del congiunto in casa, evitando l'istituzionalizzazione e quindi maggiori oneri del servizio sanitario regionale.

Ma questi amministratori discutibili sono veramente convinti che la povera gente «si sazia» quando vede lavori faraonici, costosi e anche inutili per abbellire la città»?

Lettera firmata

IL CASO

Procedure elefantiache per gli anziani destinatari di un servizio comunale

«Pulizia sì, ma della burocrazia»

Una mia parente di oltre ottant'anni ha ricevuto dal Comune la «Concessione del servizio pulizie» nella misura di «4 ore mensili con un intervento di pulizie straordinarie di 6 ore u.v.t., attivabili non appena ci saranno le risorse necessarie» (chissà poi qual è il recondito significato del termine u.v.t.). La lettera poi continua: «Poiché il reddito percepito risulta superiore a quello stabilito per l'assistenza gratuita è previsto un contributo di € 0,50 orarie». Ed ora viene il bello: «Il pagamento va effettuato mensilmente utilizzando un Ccp e il tagliando che precisa la causale del versamento va restituito agli uffici del Servizio sociale comunale di zona o all'ufficio amministrativo di via Mazzini».

Ma chi s'inventa le procedure si rende conto che molte delle persone che usufruiscono del servizio sono persone anziane o disabili con grosse difficoltà di deambulazione e che con tali regole le si costringe ad effettuare un viaggio al mese per il pagamento (nel caso della ragguardevole cifra di € 2 o 5 mensili...) più uno per la consegna della ricevuta? Non si potrebbe invece pensare ad altre procedure? Ad esempio: la persona che fa le pulizie incassa quanto dovuto; un addetto del Comune passa ad incassare (e questo sì che sarebbe un servizio con la esse maiuscola); raggruppare i pagamenti ogni 6 mesi; ecc. E nel caso non fosse possibile effettuare tale pagamento in altro modo al di fuori del Ccp, è proprio necessario portare poi la ricevuta presso gli uffici indicati? Se il Comune non è in grado, attraverso il sistema informativo, di risalire a un pagamento (visto che le Poste inviano regolarmente la ricevuta al Comune) ci potrebbero essere anche qui altre soluzioni, ad esempio: consegnare la ricevuta alla persona che fa le pulizie, inviarla per posta, ecc.

Per favore pensate a ridurre le incombenze burocratiche e fate risparmiare strade inutili a chi proprio non può camminare.

Mauro Bidoli

Cantieri e città turistica

Estate: periodo di vacanze ma anche tempo di sistemazione del sottosuolo; è quanto accade in questi giorni in Riva Sauro (e non solo) dove addirittura la circolazione automobilistica è stata opportunamente deviata per consentire a macchinari di notevoli dimensioni di operare per gli scavi necessari.

Tutto bene, non fosse che tale operazione avviene in pieno periodo estivo e con i ritmi che più si prestano alla medesima stagione: capita così che i clienti dei posteggi, dei bar e dei ristoranti della zona e quanti vi transitano anche solo per una semplice passeggiata, vengano accolti e allietati, in una città che periodicamente si vuole definire turistica, da rumori, polvere e maleodori.

Sarebbe pertantò almeno auspicabile che i citati cantieri venissero aperti e chiusi nel più breve tempo possibile, con massiccio uso di manodopera e possibilmente con l'utilizzo delle ore notturne piuttosto che impiegare poche ore al giorno per lunghi periodi.

Giorgio Nessi

La posizione di Cofferati

Cofferati: un bel signore, distinto, sorridente negli occhi, volto da fedele scudiero, mi piaceva la sua distaccata franchezza, che almeno sembrava tale. I marxisti solevano dire che solo le bestie non cambiano idea, anche questo mi sembra molto discutibile, un giorno ti leccano e un giorno ti mordono.

Il modo sta andando a tocchi, ecologicamente e finanziariamente, è oltretutto, storicamente ed economicamente, momento di scioperi è impuntature politiche? Il sabotaggio economico, nelle repubbliche sovietiche, veniva punito anche con la fucilazione.

Spero che Cofferati torni su posizioni equilibrate dalle attuali antistoriche, andcronistiche ed egoistiche, se così non sarà, mi dispiacerà, anche perché mi fa pensare a Cofferati contro Cofferati; voglio dire, mi dispiace anche per lui. Se è vero che il mondo si avvicina all'esaurimento delle scorte di sopravvivenza, acqua, foreste, inquinamento, ozono, ecc., potremmo essere un po' più realistici, piedi a terra, sacrificandò un po' di noi stessi per il bene della comunità.

Solo i grandi uomini si ricordano della modestia, diversamente si cade nella dittatura di noi stessi e degli altri.

Alberto Alberti

50 ANNI FA

15 luglio 1952

● L'Ufficio colonie della presidenza di zona comunica che si è verificato un fatto grave in una di quelle da poco in attività: la visita di alcuni genitori. L'episodio ha provocato scompiglio nel buon andamento dell'organizzazione, per cui ne è derivata la necessità di allontanare due dei ragazzi accolti.

● Si sono iniziate in questi giorni le riprese del documentario a colori su Trieste, che viene realizzato dal produttore Ferry Mayer. Domani mattina, gli operatori riprenderanno le scene di massa della partenza del «Nesazio», il piroscafo che fa servizio per i bagni di Grignano e Sistiana.

● Questa sera, sul campo del Crda in via dell'Officina, è in programma l'inizio del campionato provinciale di pallavolo. Vi sono iscritte sette squadre: Fiamme Gialle, Dalmazia, Itala, Enal Ospedaliero, Vis, Invicta B e Crda B.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA PROVOCAZIONE

La difficoltà di spiegare agli adolescenti le immagini dell'arte «estrema»

«In vetrina la violenza a una donna»

Violenza intorno a noi, sembra che la andiamo a cercare come qualcosa di proibito, qualcosa che ci stuzzica dentro, come un bisogno atavico di soddisfare istinti di cui non vogliamo tirare il freno!

Passavo in via Diaz l'altra sera e mi sono trovato davanti una scena raccapricciante: in una vetrina in bella mostra era esposta una figura che rappresentava il risultato di una ferocissima violenza alla donna, in un modo molto realistico!

Forse questa è una provocazione, forse la chiamano arte, comunicazione o altro... Ma io ho una figlia appena adolescente e mi sarei trovato molto imbarazzato se lei fosse stata con me. Sono molto limitato, non sarei riuscito a spiegarle la scena, cosa significava; sicuramente non avrebbe dormito bene quella notte!

Mi chiedo: c'è proprio bisogno di esporre certe cose così per strada alla mercé di tutti, anche bambini, gli indifesi?

Perché non lasciare decidere all'individuo adulto se affrontare o meno queste cose?

Adino Melato

A papà Leo

Papà Leo compie 90 anni, attivo e affascinante come nel 1934. Un mare di bene e di auguri da familiari, amici e... ammiratrici.

La targa a Grilz

Non posso ammettere che nel corso del «Forum», cioè dell'intervista-fiume che «Il Piccolo» ha fatto al sindaco Roberto Dipiazza lunedì 8 luglio, le ripetute, insistenti domande dei giornalisti su Almerigo Grilz e sulla targa apposta alla sua memoria in viale Miramare, lo abbiano dipinto solo ed esclusivamente come un picchiatore missino reo di ben noti pestaggi giovanili in viale XX Settembre. È stato infatti paragonato a Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin, in questo modo: «I tre inviati della Rai sono ricordati dalla città e dalle categorie dei giornalisti, come recita la lapide in corso Italia, per il loro impegno civile e professionale. Con tutto il rispetto per chi non c'è più, Almerigo Grilz per quindici anni è stato conosciuto dalla città come un attivista politico, se vogliamo limitarci a un eufemismo, protagonista di episodi poco edificanti, ora gli si intitola una via, ma la città non ricorda Giorgio Strehler, Franco Basaglia, Valdoni e tanti altri... Ma qualcuno continuerà a chiedersi chi era questo Grilz, passando di là».

Credo che, sia il giornalista de «Il Piccolo», come lo stesso sindaco Dipiazza non abbiano avuto modo di conoscere Almerigo Grilz. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo e di averlo come collega nel Consiglio comunale di Trieste. Devo perciò protestare e puntualizzare quel che mi sembra giusto. È certamente giusto che sia stata creata la Fondazione che ricorda e ricorderà per sempre in maniera così importante il sacrificio dei tre inviati Rai (Luchetta era mio amico) che hanno pagato con la vita lo scoppio di una granata avvenuto mentre svolgevano il loro servizio professionale. Almerigo Grilz era invece un un corrispondente di guerra «free lance» che era andato per conto dell'Agenzia Albatros a sfidare i pericoli del fronte rivoluzionario in Mozambico e che è caduto il 19 maggio 1987, nell'adempimento del mestiere più pericoloso del mondo (ne sa qualcosa anche il nostro Fausto Biloslavo) sotto il piombo di uno scontro al fuoco.

Credo, dunque, che non sia giusto dipingerlo con l'immagine di un giovane attivista fin troppo impegnato politicamente, fase della sua vita giovanile che egli aveva certamente e ampiamente superato, così come l'avevano superata tanti altri come lo stesso on. Damiani ha dato atto, e credo che «professionalmente» la validità del sacrificio di Almerigo Grilz sia senz'altro da equiparare a quella dei tre inviati Rai. Qualunque differenziazione, o peggio ancora discriminazione – come mi sembra di aver constatato nelle parole del giornalista de «Il Piccolo» – appare perciò fuori luogo. Ma, per concludere, quanto non posso davvero tollerare è che nessuno, né prima né in questa occasione, abbia ricordato che Almerigo Grilz era consigliere comunale eletto come esponente del Msi dalla popolazione triestina, quale rappresentante ufficiale della città di Trieste nel suo più alto consesso cittadino. Pertanto, anche nella sola veste di consigliere comunale, ritengo più che giustificato che anche il sacrificio di Almerigo Grilz sia stato ricordato con l'intitolazione di una lapide in viale Miramare e che la sua memoria venga debitamente onorata.

Gianfranco Gambassini
ex consigliere comunale
presidente della
Lista per Trieste

———

Gianfranco Gambassini interpreta correttamente quello che nel corso del Forum e in altre occasioni i giornalisti e molti altri hanno tentato di spiegare. La maggioranza di Centrodestra che regge il Consiglio comunale, proprio perché maggioranza, aveva ed ha tutti i diritti, conquistati con il voto dei cittadini, di intitolare una via ad Almerigo Grilz, già consigliere comunale del Msi. La lapide dice invece «Almerigo Grilz, giornalista», professione nella quale il giovane Grilz non aveva ancora avuto modo di emergere. Ai colleghi Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin non è mai stata intitolata una via. Le targhe che li ricordano sono state affisse, sull'edificio che ospita gli enti di categoria, dall'Associazione della Stampa, il sindacato dei giornalisti, non dall'amministrazione comunale.

LA PAROLA AI POLITICI

Centri estivi «silenziati»

Dispiace che il consigliere Olla, appartenente alla maggioranza in Comune, abbia perso un po' la calma nel suo ultimo intervento sul giornale, cui cerco di rispondere per punti.

1) Per quale motivo sono da considerarsi pesanti le osservazioni dell'opposizione su centri estivi e politiche giovanili? Erano solo osservazioni «diverse» su questi temi. Che poi a questa maggioranza appaia «pesante» tutto ciò che è «diverso» dal proprio pensiero, è un problema di maturazione democratica che non ci riguarda.

2) Come mai l'assessore e la maggioranza non hanno sentito la naturale esigenza democratica di illustrare per tempo il piano sui centri estivi, per cui da settembre ad aprile inoltrato c'è stata una sorta di incomunicabilità, interrotta soltanto dalle giuste richieste di chiarimento rivolte non solo dalle opposizioni, ma da tanti cittadini in giustificata apprensione? Per l'intero anno scolastico infatti questa maggioranza non ha ritenuto opportuno convocare una sola riunione di commissione sui temi scolastici, rimediando all'ultimo momento dopo le polemiche. Scusateci, ma eravamo abituati diversamente: d'ora in poi saremo di certo più vigilanti.

3) Circa i carichi di lavoro e il riconoscimento al personale, posso concordare in parte con Olla, anche se forse il consigliere dimentica che è già passato un anno dalle elezioni e ora certi atti non li può più fare... la giunta Illy.

4) Sul regolamento e il tariffario degli asili nido va fatta una riflessione comune, a patto che questa maggioranza esca dalla fortezza blindata in cui vive e si confronti nelle sedi istituzionali (Consiglio comunale e commissioni) con l'altra metà della città che l'opposizione rappresenta. Su alcuni temi di interesse generale forse un po' di buona volontà risulta più utile e intelligente per affrontare insieme i problemi, superando steccati politici che la gente non capisce più.

5) Il Pag (Progetto di aggregazione giovanile) è stato un buon risultato di politica giovanile della precedente amministrazione. L'attuale, almeno finora, ha scelto la strada di un suo ridimensionamento finanziario e strutturale.

Silvano Magnelli
consigliere comunale
della Margherita nell'Ulivo

Sul parcheggio di via Carpison

La realizzazione del parcheggio multipiano di via Carpison costituisce un rebus di non facile soluzione, intorno al quale si sta misurando la capacità mediativa dell'attuale Amministrazione comunale. Da un lato le logiche dell'impresa che si trova in possesso dell'autorizzazione per avviare un'opera dalla quale giustamente auspica di trarre adeguato profitto, dall'altro le motivate preoccupazioni degli abitanti gli stabili contigui che si troverebbero a convivere con decine di automobili e connesse emissioni inquinanti, a pochi passi dalle loro finestre. Preso atto della disponibilità dell'impresa a concordare soluzioni alternative e posto che tutti i condomini coinvolti vedono favorevolmente la realizzazione del parcheggio, stante la carenza di parcheggi in zona, si tratta di individuare delle proposte solutive che limitino al massimo i disagi per i cittadini. Considerato che nell'occhio del ciclone risulta l'ultimo piano del costruendo parcheggio destinato, quale onere di urbanizzazione per l'impresa, a utilizzo pubblico con elevata rotazione di veicoli, possibili proposte potrebbero essere le seguenti: escludere l'utilizzo di detto piano quale parcheggio, riducendolo di fatto a semplice solaio di copertura. A compensazione dei minori posti macchina pubblici, il Comune quale onere di urbanizzazione potrebbe richiedere all'impresa la realizzazione di interventi di pubblico interesse altrove per pari valore; richiedere la realizzazione di un piano parcheggio interrato riducendo, a fronte dei maggiori costi per l'impresa, l'entità degli oneri di urbanizzazione da riconoscere al Comune (credo, comunque, che anche la rimozione della ragione del contendere abbia un valore economicamente quantificabile in termini di interesse pubblico). Il Comune, inoltre, potrebbe per suo conto arrivare a una convenzione con la Regione per destinare a uso pubblico parte di quei tanti parcheggi che mi si dice essere scarsamente utilizzati nel complesso sito tra via S. Francesco e via Marconi.

Pierpaolo Olla
gruppo consiliare
comunale «Forza Trieste»

ORE DELLA CITTÀ

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 pomeriggio insieme in allegria. La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni estivi e gite a Lignano Sabbiadoro e Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Festa del pensionato

Ultima giornata della Festa del pensionato organizzata dallo Spi Cgil al circolo Tabor di Opicina. I chioschi enogastronomici saranno aperti alle 17. Alle 18 l'associazione di volontariato Auser presenterà il libro: «Insieme, verso la cittadinanza attiva», illustrato da Sergio Staino.

Celebrazione penitenziale

Oggi alle 20.30 nella cattedrale di San Giusto, il vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, presiederà una celebrazione penitenziale comunitaria alla quale parteciperanno i circa 180 giovani triestini in partenza per la XVII Giornata Mondiale della gioventù di Toronto. La loro partenza è prevista per mercoledì 17 luglio alle 8 da piazza Oberdan.

Festa di Liberazione

Si conclude oggi a San Giuseppe della Chiusa la festa di «Liberazione» organizzata dal Circolo del Prc del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina. Alle 17 apertura chioschi, dalle 20.30 ballo con il complesso Oasi.

Istituto Nordio

La segreteria dell'Istituto statale d'arte U. Nordio è aperta al pubblico nel mese di luglio dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 11 e i pomeriggi del 15, 22, 29 luglio dalle 15.30 alle 16.30. Durante il mese di agosto l'apertura sarà solamente al mattino.

Corso di inglese

Sono ancora aperte all'Associazione Italo-Americana le iscrizioni al corso estivo intensivo di ripasso della lingua inglese per studenti della scuola media inferiore. Per informazioni telefonare al numero 040/630301 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30; nelle ore di chiusura è attiva la segreteria telefonica; e-mail: americanitalian_fvg@hotmail.com.

Tour dell'Irlanda con l'Anla

L'Anla informa che oggi riprenderanno le prenotazioni per il tour dell'Irlanda con partenza da Trieste in pensione completa dal venerdì 2 agosto al venerdì 9 agosto nella sede al Circolo Fincantieri-Wartsila, galleria Fenice 2, I piano, tel. 040/661212 solamente il pomeriggio dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti disponibili.

24 ore di basket

Il circolo Az. Fincantieri Wartsila organizza nei giorni di venerdì 19 e sabato 20 luglio, con inizio alle 15, sul campo del bagno San Rocco di Muggia, la 14.a edizione della 24 ore di basket. In questa edizione è prevista l'esibizione di minibasket e di propaganda ragazzi/e.

Studenti del Conservatorio oggi in concerto

Stasera, alle 21, la Capitaneria di porto di Trieste ospiterà, in occasione dell'apertura di «Trieste Summer School», un concerto dell'orchestra degli studenti del conservatorio Tartini. Il programma della serata è particolarmente interessante per la presenza del concerto per pianoforte e orchestra di Grieg. Sul palcoscenico un organico di cinquanta elementi, due solisti tra i migliori allievi del Conservatorio - Sergio Bernetti al trombone e Rinaldo Zhok al pianoforte - e il direttore che cura la formazione dell'orchestra, Stojan Kuret. La manifestazione, a ingresso libero, si avvale del sostegno di Fondazione CrT, Erdisu, Trieste Summer School, e della collaborazione di Capitaneria e Orchestra Verdi.

Coppa Trieste

Prenderà il via anche quest'anno il campionato di calcio a sette «Coppa Trieste», giunto alla 40.a edizione. Le iscrizioni sono aperte alla segreteria di via Valdirivo 40 (ogni lunedì dalle 16 alle 18.30, tel. 040/634002), entro il 31 agosto.

Sanatoria delle colf

Le Acli provinciali di Trieste informano che da martedì prossimo attraverso i loro servizi saranno disponibili a dare un sostegno nell'espletamento delle pratiche relative alla «sanatoria» delle colf e badanti prevista dalla nuova legge sull'immigrazione approvata il giorno 11 luglio 2002. Gli orari di apertura al pubblico sono: martedì e giovedì 16-18.30; mercoledì 9-12.

Circolo cultura e arti

Da lunedì 8 luglio il Circolo della cultura e delle arti di Trieste ha chiuso gli uffici per la pausa estiva; la sede riaprirà al pubblico lunedì 9 settembre. Durante tutta l'estate si può comunque contattare il circolo via fax al n. 040.366744, via e-mail all'indirizzo ccatrieste@operamail.com, o per posta all'indirizzo: Circolo della cultura e delle arti, via San Nicolò 7, 34121 Trieste.

Con le Acli all'Arena di Verona

Con le Acli, domenica 28 luglio il «Nabucco» e domenica 3 agosto il «Trovatore», nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona con nuove coreografie e scenegaiture di Franco Zeffirelli e Vladimir Vassiliev.

Associazione Manantial

L'Associazione culturale Manantial organizza dal 15 al 19 luglio degli incontri estivi di danza d'espressione africana con Manuela Parovel, danza contemporanea con Valentina Morpurgo, street drumming (percussioni da strada) con Tom Hmeljak. Per informazioni telefonare allo 040/764914 - 347/1370328.

Oktoberfest a Monaco

La Bulli e Pupe organizza anche quest'anno la gita all'apertura della più famosa festa della birra a Monaco in Germania per i giorni 20-22 settembre 2002. Informazioni allo 040.231481 oppure 3356767749.

I buoni della strada

Il concorso nazionale «I buoni della strada - premio Miranda Rotteri» è giunto alla XVIII edizione. Anche quest'anno coloro che avranno compiuto un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati, saranno premiati dal Comune il primo sabato di ottobre. Le segnalazioni di questi gesti di civismo vanno indirizzate entro e non oltre il 15 settembre al Comune di Trieste, Area affari generali e istituzionali - Ufficio zoofilo, piazza Unità 4.

Associazione Actis

Nella sede dell'Associazione Actis, in via Corti 3/A, si svolgerà il seminario «L'apertura del cuore» tenuto da Lucie Dejouy che da molti anni conduce, in Italia e all'estero, corsi e seminari dedicati alla crescita interiore e all'autoguarigione. Lucie accompagnerà le persone in un percorso di autoesplorazione del centro energetico e spirituale del cuore volto a scoprire i bisogni profondi che rafforzano potere personale, integrità e chiarezza. Per informazioni: tel. 040/3480225, 040/773271, 328/2684565.

PICCOLO ALBO

Smarrita il giorno 11 scorso una busta bianca intestata «Azienda ospedaliera», contenente documenti di ricovero e ricette mediche, nel tratto via F. Severo alta - via Baiamonti, nei pressi Despar. Mancia adeguata all'onesto rinvenitore. Tel. 040/51522.

Cerco il gentile signore che ha chiamato la Croce rossa per l'incidente avvenuto all'incrocio tra via Carpineto e via Valmaura del giorno 2/7/2002 per ringraziarlo personalmente: la ragazza caduta con il motorino. Tel. 329.2979999.

Primo appuntamento di «Vele nel verde»

Scuola d'arte e botanica per cento bambini al Giardino pubblico

Pittura all'aria aperta per i piccoli ospiti del giardino.

Oltre cento bambini, tra i sei e i dieci anni, in rappresentanza di quattro ricreatori comunali (Luchini, Nordio, Padovan e De Amicis) e del centro estivo San Giusto, hanno dato vita alla prima tappa del progetto «Vele nel verde», iniziativa promossa dagli assessorati all'Educazione e al Patrimonio e territorio del Comune all'interno di «Spazi urbani in gioco», programma di interventi che fa parte del secondo piano territoriale per l'infanzia e l'adolescenza.

Svoltosi nel giardino pubblico Muzio de Tomasini, il primo appuntamento di «Vele nel verde» ha sviluppato tutti i temi auspicati alla vigilia dall'assessore Angela Brandi, ovvero il coinvolgimento dei bambini in chiave ludica, offrendo loro, però, anche spunti creativi e culturali. Arte e conoscenza è stato il binomio che ha caratterizzato il bel pomeriggio di «Vele nel verde». Gabriella Feriani, in collaborazione con il Comitato Amici del giardino, ha guidato i bambini entro percorsi didattici rivolti allo studio delle caratteristiche storiche e scientifiche del patrimonio agreste del giardino. Il maestro Marino Cassetti, in veste di responsabile artistico della manifestazione, ha coordinato i bambini in gruppi di lavoro, coinvolgendoli nel disegno e nella pittura.

«Una risposta senz'altro positiva», ha dichiarato lo stesso Cassetti al termine della prima giornata del progetto. Lo stimolo è venuto dal dipingere su una forma inusuale com'è quella, appunto, di una vela, e l'entusiasmo si è fatto sentire subito».

Prossimo appuntamento di «Vele nel verde» sarà il luglio, al Ferdinandeo e parco del Farneto, con la partecipazione di ragazzi delle scuole medie inferiori.

La storia di un piccolo Ulisse per la stagione teatrale junior

Sono ormai entrate nel vivo al teatro Cristallo le prove dello spettacolo «Giro giro tondo», nuova produzione della Contrada per il settore del Teatro per l'infanzia e la gioventù. Adattato e diretto da Francesco Macedonio, «Giro giro tondo» si ispira alle fiabe tradizionali balcaniche e narra la storia del giovane contadino Nasredin, che spinto dal desiderio di conoscenza, lascia la casa paterna e il paese natio per avventurarsi nel mondo. Il nostro eroe si perderà parecchie volte, ma riuscirà sempre a ritrovare la strada maestra.

Nasredin è un piccolo Ulisse partito per sete di avventura, ma che a un certo momento anela al ritorno, alla fine anzi non gli sembra di essersi mosso dal suo paese, dalla sua casa: la luna è sempre lassù più bella e invitante che mai, ma l'altra faccia rimane sconosciuta.

Continuano le prove del nuovo spettacolo della Contrada, che debutterà il 22 luglio al Cristallo

«Giro giro tondo» è interpretato da Valentino Pagliei e Daniela Gattorno, due giovani attori che collaborano dalla scorsa stagione con lo Stabile di Trieste. Le scene e i costumi sono stati ideati da Remigio Gabellini, mentre le musiche sono di Carlo Moser. Realizzato per la programmazione 2002-2003 della stagione di Teatro Rragazzi, lo spettacolo verrà presentato in anteprima al Cristallo lunedì prossimo, alle 16. Informazioni: tel. 040-390613.

ELARGIZIONI

– In memoria di Romano Bresciani (ann. 15/7) dal figlio Claudio 26 pro Ex allievi «Ricr. G. Padovan».
– In memoria di Violetta Crevatin nell'anniv. (15/7) dal nipote Gino 25 pro Centro tumori «Lovenati».
– In memoria di Emilia, Ezio, Giordano Chiaruttini da Evelina 60 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Renata Zorzenon ved. Cembalo nel II anniv. (15/7) dal figlio Giorgio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giacomina Franza dalla famiglia Bruni 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Sonia Gombac dagli amici dei Topolini 220 pro Anffas.
– In memoria di Rossella Habe da Lorenzo 15 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Berta Komel in Makuc da Luciana, Mariella e Silvana 15 pro Agmen.
– In memoria di Servolo e Margherita Manzin da Rosi Manzin 20 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ersilia e Virgilio Narduzzi da Rosi Manzin 20 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Tullio Oveglia dai familiari 30 pro Airc.
– In memoria di Carmela Palcini dalla figlia Miranda e dal nipote Dario D'Argenzio 5 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renata Pinguentini ved. Sturman da Rosa Clini 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In ringraziamento per il pronto soccorso da Daniela Schifani-Corsini 20 pro Enpa.
– In memoria di Bibi Stroppolo dalla famiglia Gombi e fam. Gulievscig 140 pro trapianto midollo osseo Burlo Garofolo (dott. Andolina).
– In memoria di Amelia Sullich da Luciana e Rodolfo Bozzer 30 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Roberto Barazzuti dagli amici di via Cologna 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lina Luisa ved. Babbo da Adriana Pitacco 25 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Cosimo Caputi dai nipoti Kovacic 50 pro Ass. Amici del cuore.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/7	5.00	No SAGA RIVER	Coronel	12
15/7	6.00	Cb MODISK 3	Venezia	13
15/7	7.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/7	7.00	Ge MEDITERRANEO	Ravenna	VII
15/7	7.30	Gr THE EMERALD	Argostolion	29
15/7	8.00	Cy CLELIAMAR	Novorrossiysk	rada
15/7	9.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
15/7	10.00	Pa CRAWLER	Ancona	Atsm
15/7	10.00	Sv BRODOSPAS STAR	Ancona	Atsm
15/7	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
15/7	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
15/7	16.00	Cl TAURUS	Salerno	VI
15/7	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/7	18.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
15/7	18.00	To ETAB	Beirut	05
15/7	20.00	Pa ATLANTIC HERO	Banias	Siot
15/7	20.00	Gr MSC STEFANIA	Venezia	VII
15/7	24.00	It SCORPIUS	Tartous	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/7	9.00	It AGIP NAPOLI	ordini	Silone
15/7	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
15/7	14.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	5
15/7	14.00	Ge MEDITERRANEO	Capodistria	VII
15/7	18.00	Cb MODISK 3	ordini	13
15/7	18.00	Sv BRODOSPAS STAR	ordini	Atsm
15/7	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
15/7	20.00	No SAGA RIVER	Monfalcone	12
15/7	24.00	Gr THE EMERALD	Venezia	29

FARMACIE

Dal 15 al 20 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 040/812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 040/54393; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 040/271124; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 040/208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 040/364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA

Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. SAN Luigi villa vista mare da ristrutturare, 200 mq su due livelli, con giardino di 800 mq, accesso macchina. € 440.000. Possibilità sopraelevazione. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CAPANNONE vendo zona industriale mq 225, soppalco 126, altezza 7,80, parcheggio 120. Telefoni 040/911652, 339/7619104. (A7567)

PARKSI' Foro Ulpiano vendesi posto auto tel. 040/360853. (A7504)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Massimo € 75.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona perferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 18.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

SAGGI *Elvio Guagnini ha pubblicato «Minerva nel regno di Mercurio», raccolta di scritti su autori dell'area giuliana*

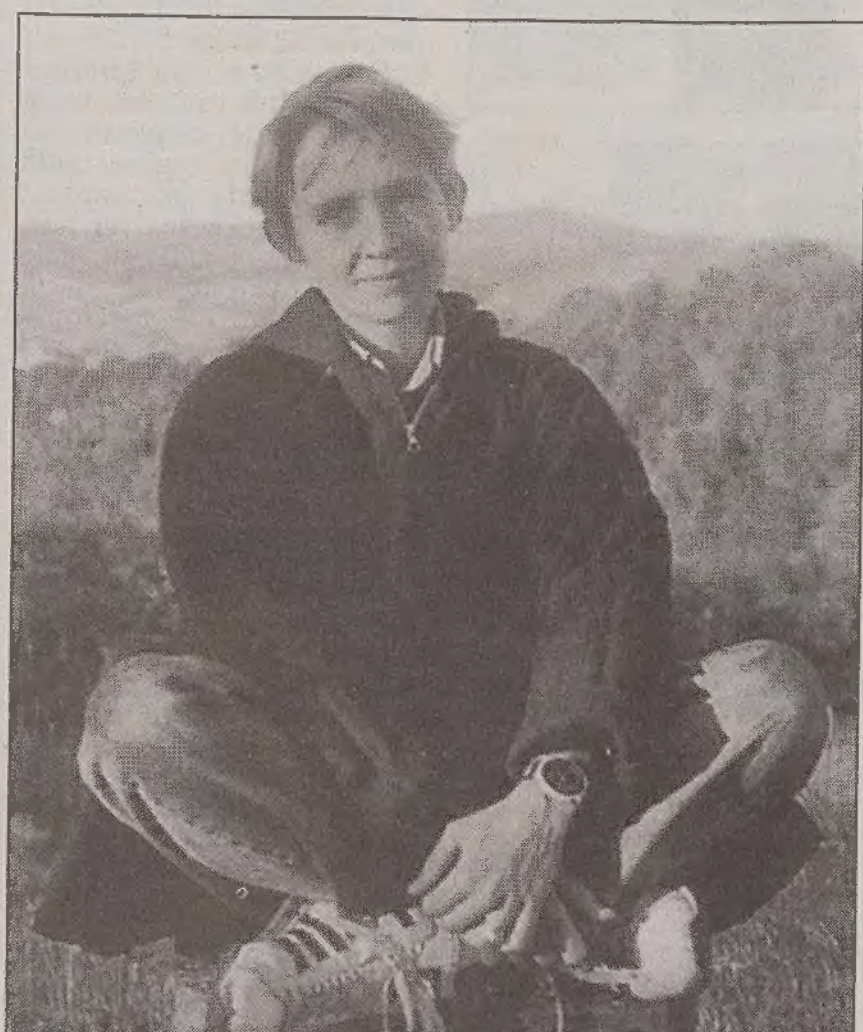
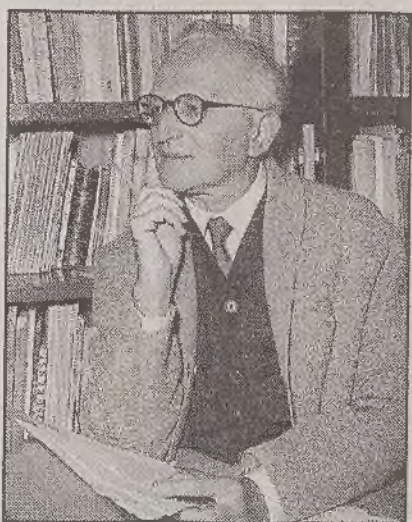
Alle origini di un'identità di frontiera

Bobi Bazlen, i primi racconti di Svevo, ma anche Pahor e la Tamaro

La fecondità di un pensiero intorno alla poesia, intorno alla letteratura, la possibilità di una tradizione, si nutre della lettura e del rapporto con i momenti singoli, individuali e le personalità della poesia.

Per questo il secondo volume di **«Minerva nel regno di Mercurio»**, di **Elvio Guagnini**, edito dall'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, è qualcosa di più di una raccolta di saggi critici su autori e problemi della cultura giuliana. Dopo il primo libro, dedicato a questioni di storiografia letteraria e culturale, Guagnini traccia un affresco di particolare interesse su quella letteratura che compie (sta compiendo) la sua parabola da Svevo alla contemporaneità.

Ma questa volta, a differenza del primo tomo, potremo quasi alterare il senso del titolo, chiamando Mercurio con quell'altro nome, Ermes (da cui ermeneutica), simbolo dunque di un'interpretazione che si «spiega» nelle ali della nottola di Minerva, che si alimenta del volo notturno della conoscenza. È una sorta di prosa sismografo, una scrittura che non solo descrive, indica, spiega, ma ci avverte, ci dà il segnale di qualcosa che si muove in quell'autore e infine anche in noi.

Prosa creativa, insomma, nel senso di reperimento del movimento dell'opera (e della vita dello scrittore) a cui il critico si dedica. Si tratta di approcci di vario taglio, come indica la

premessa, analisi di opere, profili di scrittori, scrittori e opere letti sullo sfondo di contesti culturali, studio di traduzioni e inediti, testi rari, problemi di variantistica. Ma, appunto, le prose raccolte, richiamano il lettore a un movimento interiore, vitale, non traducibile quindi in un semplice catalogo, in un «doveroso» mettere ordine alla letteratura.

Guagnini riesce a darci un'immagine essenziale e ricca delle diverse anime creative di un'identità, laddove personalità e identità si compongono sulla disparità di vari mondi, sulle vibrazioni di sensibilità che stravolgono e anticipano i tempi. Così per gli intensi capitoli dedicati a Bazlen, al suo rapporto con Trieste, certo, ma anche a quell'amicizia che pretendeva da Montale «una poesia europea». Un Bobi, come ben scrive Guagnini, che «cerca le tracce di grandi personaggi, dei valori creativi difficili da cercare senza alterare la fisionomia dell'Europa e della sua cultura».

Soluzioni moderne, acute rivisitazioni, un'attenzione non solo per gli scritti maggiori, ma anche per pagine che trattengono già, come i primi racconti di Svevo, elementi indispensabili per uno studio su Ettore Schmitz. Così come il parallelo tra «L'isola» e «Ritorneranno», ci fornisce nuovi dettagli sul confronto generazionale (e sui valori che ne conseguono) di Giani Stuparich, a cui si aggiunge, affidandosi alla traduzione e introduzione de «L'isola» di Gilbert Borsetti per Verdier, qualche aspetto di affinità con Saba: entrambi assorbiti da una dinamica di dentro e fuori, di profondità propedeutiche a limpidezze formali.

Più in Saba, forse, quel Saba affrontato in un capitolo teso ad analizzare due occasioni: un volume di «Solaria» del 1931 che contiene una copia estratto de «L'uomo» dove il testo de «Il piccolo Berto» è ricco di correzioni sabiane. L'altra occasione è un epistolario inedito tra il poeta e il dottor Amos Chiabov. Un Saba che diviene anche occasione per affrontare il capitolo dedicato a Giotti: «Scrittori che vivono in modo problematico la loro complessità psicologica, etnica, sentimentale, il loro retroterra famigliare, personale, etnico, linguistico, la scissione tra Mercurio e Minerva, tra affari e cultura, tra progetti e condizionamenti».

Qui sopra, Umberto Saba. Al centro, Susanna Tamaro. A sinistra, in alto Bobi Bazlen e in basso Giani Stuparich. Espressioni diverse, di epoche diverse, del «pensiero triestino» rapportato alla poesia e alla letteratura.

E ancora Bruno Pincherle, Giorgio Altarass, le dinamiche biblioteche di Stelio Crise, le «frontiere» di Burdin, e quelle «Voci» di Claudio Magris che sottendono una riflessione saggistica sul rapporto dell'individuo con la cultura e la civiltà di massa. Un racconto-saggio nutritissimo, che si completa nelle «difficili primavere» di Boris Pahor, pubblicate ora in Francia, un'occasione in più per squadernare i complessi scenari dello scrittore sloveno, seguite dai bilanci culturali, personali e letterari di Manlio Cecovini, da un nuovo metodo di storiografia letteraria, in rapporto alla geografia, nelle opere di Giorgio Pressburger, mentre le donne presenti sono Susanna Tamaro, Nelida Milani e Lalla Kezich.

Per capire gli autori, leggiamo gli autori, pare suggerirci Guagnini, cerchiamo di separare la loro voce dalle tante altre voci che ad esse si sono mescolate. Inseguire versi, frasi e parole quindi, cercando di ricomporli in un disegno unitario, che dia conto della figura di questi scrittori tentando, per quanto possibile, di sfuggire alla gabbia inevitabilmente coercitiva di ogni proposito di interpretazione. O, se ciò avviene, che l'anima si ricomponga almeno in quel movimento preciso che parte dai testi, da un'opera, da una lettera, da una pertinente testimonianza. Quando questo accade è dono offerto: un poeta che ritorna tralasciando il suo mito...

Mary B. Tolusso

SOCIETA' *Dietro il terrorismo non c'è solo la rivolta dei Paesi poveri verso quelli ricchi*

Hanno paura della propria paura

La speranza di pace riposta nelle donne e nei giovani

Il vecchio Re Salomone, famoso per la sua proverbiale saggezza, era inciampato pure lui in un svista: quando aveva scritto nel Cantico dei Cantici «Non vi è nulla di nuovo sotto il Sole».

Il mondo di oggi sembra smentire quest'affermazione. Vi è una cosa nuova, inaspettata nella sua unicità che non si lascia catalogare in nessuna categoria storica ed è: il Terrorismo Planetario. Lo definiamo così solo perché non è ancora apparsa una forma di terrorismo spaziale, ma se le cose proseguiranno nella direzione che tutti possono immaginare, si avvereranno parecchi scenari previsti per il momento solo dagli autori delle guerre stellari.

Ma restiamo con i piedi per terra. Da dove ha origine questo terrorismo, fenomeno che appunto investe tutto il globo e dal quale non esiste riparo?

Non è una rivolta di poveri contro ricchi. Coloro che lo ispirano sono tra gli uomini più ricchi della Terra; al loro confronto Rockfeller potrebbe chiedere un sussidio.

Non è neppure una guerra di religione. Se la manovalanza del crimine lascia, dopo gli attentati in Italia, delle scritte sinistre: «Vi uccideremo finché non riconoscerete come unico dio Allah» (a parte che non si riesce a capire, come, una volta uccisi, gli sventurati possano ancora convertirsi), ai capi, a quelli che appaiono periodicamente nelle videocassette che vengono diffuse in giro per il mondo, non gliene può importare di meno che un Berlusconi o un Bush o uno Chirac si genuflettano ad Allah.

Non è una guerra di conquista perché sono loro, i mandanti dell'insano disegno, ad avere i rubinetti per nutrire le energie dei Paesi occidentali, tutto il resto l'hanno già conquistato.

A sinistra, un uomo scampato alla tragedia delle Twin Towers. A destra, nell'infruttuosa «caccia» a Bin Laden non sono servite né taglie d'altri tempi né guerre che hanno causato solo altre migliaia di morti e ulteriore povertà.

E allora? Lo sceicco Omar, nella sua ultima performance telematica ha detto: «Gli Stati Uniti saranno distrutti». Quale guadagno ne deriverebbe a lui e ai suoi accoliti? Sarebbe sempre la perdita di un cliente.

E allora? Pensiamo per un momento agli obiettivi che, per le confessioni dei terroristi arrestati, le loro organizzazioni avrebbero in animo di colpire. La Casa Bianca, il Colosseo, la Torre Eiffel: i simboli salienti delle culture dei Paesi occidentali.

Una stravolta percezione li induce a considerarli un pericolo; e come i talebani distrussero i giganteschi Buddha scolpiti nella roccia, così tutti quelli che alimentano il terrorismo temono i simboli delle culture «altre», più che gli individui stessi.

Ed è contro «le culture» e nel caso specifico contro la cultura occidentale che è rivolto il loro astio.

La causa del terrorismo planetario non è dunque la povertà, né la religione, né il desiderio di conquista, bensì la paura. Questa delirante demonizzazione del progresso occidentale è stata introdotta tra gli altri dell'ajatollah Khomeini, dopo la cacciata dello scià dall'Iran; non è che la paura del confronto, la stessa che attanagliava la Russia fino a qualche anno fa, quando i suoi governi impedivano ai cittadini di viaggiare e conoscere l'Occidente, affinché non sapessero che si poteva vivere anche in un altro modo.

Aveva paura del lievitare del pensiero individuale autonomo la Chiesa nel Medioevo quando non permetteva che la cultura uscisse fuori dai conventi e preferiva che il popolino restasse analfabeta.

Avevano paura, più delle idee che delle persone, i Greci che processarono Socrate, i reali di Spagna quando espulsero i Mori e forzarono a convertirsi gli Ebrei, gli Ebrei che processarono Spinoza.

Anche nel conflitto mediorientale gioca una parte importante la paura.

«Khafa fi khafa» dicono gli arabi, «ho paura della mia paura». Per superare questo rischio hanno riesumato i kamikaze, termine moderno per definire il ritorno a un antico costume praticato, nel 1107, da un ramo della setta degli Sciiti; costoro, capeggiati dal famoso «Vecchio della montagna», con la loro devozione fanatica seminavano il terrore; il suicidio era allo stesso tempo un'arma per uccidere gli altri ma anche per esprimere la loro fanatica devozione. Il loro motto era «dare la vita in riscatto dell'anima».

Non dobbiamo dimenticare che per i popoli d'Oriente il concetto della morte è molto diverso da quello nostro, non per nulla quando si parla di un orientale si usa la parola «fatalista».

Sarà mai possibile sradicare il terrorismo, se è causato dalla paura del progresso, e come dice un luogo comune «alla paura non si comanda»?

Dato che non possiamo mettere Bin Laden sul lettino dello psicanalista non ci rimane che confidare in una lenta apertura dei popoli alle novità; ci vorrà qualche generazione e giocheranno un ruolo importante i mass media, e soprattutto le donne che sono le prime a recepire i vantaggi che derivano loro dal progresso.

Del resto la nostra generazione ha assistito a delle clamorose conversioni dalla paura al coraggio: a cominciare dal Papa, che ha avuto l'ardire di chiedere scusa per errori commessi da altri e non da lui, cancellando di colpo una paura teologica che la Chiesa si era trascinata appresso per duemila anni; ha dimostrato coraggio Putin che, come punto culminante di un'evoluzione cominciata e portata avanti da altri, ha smesso di demonizzare l'Occidente.

Vi è sempre meno il timore di confrontarsi con sistemi simbolici e politici diversi. Verrà il giorno che nel mondo islamico non circolerà più quella frase che è stata la miccia devastante dell'odio; nessuno dirà più «khafa fi khafa», «ho paura di avere paura».

Lilian Berg

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La paura di Montalbano»** (Mondadori)
2) Mazzantini **«Non ti muovere»** (Mondadori)
3) Manfredi **«L'ultima legione»** (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA

1) Marai **«Divorzio a Buda»** (Adelphi)
2) Grisham **«La convocazione»** (Mondadori)
3) Serrano **«Quel che c'è nel mio cuore»** (Feltrinelli)

SAGGISTICA

1) Barbacetto-Gomez-Travaglio **«Mani pulite»** (Editori Riuniti)
2) De Crescenzo **«Storia della filosofia medioevale»** (Mondadori)
3) Biagi **«Addio a questi mondi»** (Rizzoli) e, ex aequo, Fallaci **«La Rabbia e l'Orgoglio»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Guida triste di Parigi» di Alfredo Bryce Echenique
(pagg. 205 - euro 13 - Guanda)

Un'ennesima guida della Ville Lumière? Sì, ma una guida tutta particolare. Non c'è traccia di musei o di gallerie d'arte. E neanche di raffinati ristoranti o tipiche brasseries. Qui c'è la vita con le sue storie di fallimenti, di amori rincorsi, di desideri traditi. C'è chi è partito dal Perù con una borsa di studio in tasca e un sogno nella testa: diventare un latin lover. Ritornerà a casa senza aver capito il perchè degli innumerevoli e dolorosi rifiuti. E chi pensa di aver trovato l'amore a settantadue anni passati ma poi scopre che si tratta solo di uno scherzo crudele del caso.
Quattordici racconti, quattordici istantanee per comporre il ritratto di una città che Alfredo Bryce Echenique sa abilmente reinventare, mescolando realtà e fantasia.

«Luci nelle tenebre» di Francesco Pergola
(pagg. 171 - euro 11,88 - Editrice Nuovi Autori)

Una nave di clandestini è diretta sulle coste italiane. Sull'imbarcazione, c'è anche Admira, una giovane kosovara che, quando capisce lo squallido destino a cui vogliono consegnarla i suoi traghettatori, appicca un incendio e riesce a mettersi in salvo grazie ad una famiglia di contrabbandieri. Ma questo è solo l'inizio: perchè il seguito della storia è la testimonianza della forza, del coraggio che Admira deriva dalla sua fede in Geova. Poco a poco, Admira riuscirà a conquistare i cuori dei suoi ospiti e a convertirli.
Un'intensa testimonianza di fede, non a caso affidata ad una kosovara, perchè più volte discriminata: per la sua etnia, per la sua povertà e per la sua religione.

«Canti degli alpini e della montagna»
di Franz Sperandio
(pagg. 244 - euro 13 - Editrice Sg&S - Sappe)

Una raccolta di canzoni che ricordano la vita, il valore ed il sacrificio degli Alpini e la bellezza della montagna. La raccolta è la più completa finora pubblicata. Sono ben 404 i testi delle canzoni, non solo alpine, ma anche tradizionali e militari d'altri Corpi: dall'« Inno di Mameli» a «Montenero», da «Quel mazzolin di fiori» a «Signore delle cime», da «Sul ponte di Bassano» a «Stelutis Alpinis», fino a «La leggenda del Piave». Ma in questo volume troverete anche «Giovinezza», «La sagra di Giarabub», «Camerata Richard».... Una parte del ricavato del libro sarà devoluta ad Emergency di Gino Strada (l'Associazione medico-umanitaria che opera in Afghanistan ed in quei paesi dove imperversa la guerra).

«L'altro uomo dell'Everest» di Julie Summers
(pagg. 252 - euro 20,00
Centro di documentazione alpina)

L'8 giugno del 1924 George Mallory e il giovane e inesperto Andrew «Sandy» Irivine partirono verso al vetta dell'Everest. Furono visti un breve istante alle 12.45 a breve distanza dalla cima, poi di loro non si seppe più nulla. Nel 1999 fu trovato il corpo mummificato di Mallory, e da allora si sono succeduti una serie di libri per cercare di fare luce sul più affascinante giallo alpinistico di tutti i tempi: Mallory e Irvine riuscirono davvero ad arrivare per primi sulla vetta più alta del mondo? Il quesito rimane aperto, e tale resta anche in questo libro di Julie Summers, pronipote di Irvine, che per la prima volta, sulla base di documenti ritrovati in famiglia, ricostruisce con passione la biografia del compagno di Mallory. Togliendolo finalmente dall'ombra.

«Luglio, agosto, settembre nero»
di Gianluca Morozzi
(pagg. 159 - euro 11,00 - Fernandel)

Dopo l'esordio, lo scorso anno, con il romanzo «Despero», storia di una scalcinata rock band, Gianluca Morozzi, giovane autore bolognese, propone sette racconti a intreccio sul filo della più stretta attualità. Dalle giornate genovesi del G8, agli attacchi terroristici dell'11 settembre, dalla globalizzazione fino alla guerra in Afghanistan: sono i grandi eventi visti e vissuti da un gruppo di giovani bolognesi, in un collage di racconti di taglio generazionale in cui la Storia sembra riflettersi sulle piccole vite quotidiane di giovani alle prese con i loro problemi e contraddizioni. Con la paura che le ombre del mondo possano prima o poi inghiottire anche loro.

MUSICA *Lunga kermesse e successo l'altra sera in piazza Unità per la seconda edizione di «Trieste mia»*

Teddy & Rita, storia e nuovi talenti

Bobby Solo, Edoardo Vianello e tanti ospiti hanno festeggiato la coppia

Lunedì prossimo a Cividale

«Femmine fatali» al Mittelfest

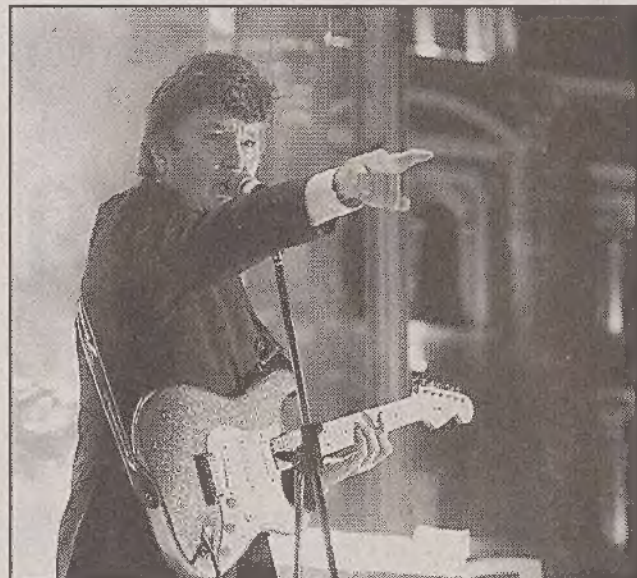
CIVIDALE Il nuovo spettacolo «Femmine fatali», ideato e diretto da Peter Stein, con protagonista Maddalena Crippa, approderà lunedì 22 luglio in prima nazionale a Cividale del Friuli, direttamente dal Festival di Primavera di Salisburgo.

Si tratta di una coproduzione firmata da Crt Artificio e Salzburger Osterfestspiele, che sarà inserita nell'ambito dell' undicesima edizione di Mittelfest.

«Femmine fatali» è la galleria dei ritratti di Kundry, la misteriosa creatura del Parsifal, in un concerto per voce cantante e recitante, pianoforte, percussioni e fiati. Insieme con il musicista Alessandro Nidi, Peter Stein e Maddalena Crippa tessono una trama di seducenti personaggi femminili e svelano i volti di un archetipo che ha attraversato i secoli: figura mitologica, creatura di Satana, allucinazione dei naviganti, vampiro assetato di sangue.

TRIESTE Teddy Reno ha ragione. Riuscire a far meglio dello scorso anno, dopo il successo della prima edizione di «Trieste mia», sarebbe stato difficile. Eppure il ritorno dello spettacolo, l'altra sera in piazza Unità, con il nuovo allestimento curato dal «mulo Merk» – come ama definirsi – coniugato alla eccezionale verve e professionalità offerta da Rita Pavone, hanno conferito nuovi plausi, altri contenuti.

«Trieste mia» rinsalda il ritrovato legame di Teddy Reno con la sua città in un gioco di ricordi, frammenti visivi del passato e prospettive in chiave di valorizzazione artistica dell'intero territorio. In questo risiede probabilmente la formula, se non magica, di certo vincente della coppia Teddy Reno e Rita Pavone.

Si percorre dal vivo parte della storia della canzone italiana ma si cullano nel contempo i sogni dei giovani artisti. Non è un segreto che Teddy Reno voglia fare di Trieste e dintorni una sorta di «Terra promessa» per i talenti dell'intera regione. Se la terra esiste da tempo, non mancano nemmeno le promesse. Un dato che Teddy Reno pare voglia assolvere al più presto sulla base di promozioni, eventi e nuovi sbocchi, anche in campo nazionale. Lui combatte questa «battaglia»

Da sinistra in alto, in senso orario: Bobby Solo, Rita Pavone e Edoardo Vianello, Rita con una partecipante al Festival di Gianburrasca, Teddy Reno (foto di Francesco Bruni).

con una squadra ormai rodata, capitanata da Giorgio Argentin (con tutti gli artisti della sua Giorgeda Records) e Andro Merkù, ma punta a un coinvolgimento delle istituzioni (e alla fine, l'altra sera sul palco, c'erano il sindaco Dipiazza, l'assessore Dressi, il presidente Apt Bandelli...).

Piuttosto corposo lo spettacolo di sabato, iniziato verso le 19 e conclusosi ben oltre la mezzanotte. Uno show costituito da vari blocchi, dalla vetrina per i giovanissimi – tra cui la pianista prodigio Beatrice Rana di soli 9 anni – alla passerella per il brillante Antonello Angiolillo, cantante-ballerino del clan Limiti, alla conferma della crescita e valore della cantante Edda e del tenore Andrea Binetti, protagonisti di una vellutata versione di «Tu che mi ha preso il cuor».

Poi palco e luci per Rita Pavone, incoronata tra le lacrime e le ovazioni del pubblico vera regina della intensa notte di sabato. L'ex Gianburrasca ha percorso le tappe della sua carriera, dai primordi degli anni 60 ai fasti internazionali. Le è accanto, anche sul palco, un Teddy Reno che dipinge un accorato tributo a Frank Sinatra, avvalendosi di immagine inedite e rivisitazioni da applauso. Il palco - con le indovinate imitazioni di Merkù - è colorato da un carosello di ospiti: Edoardo Vianello, il tenebroso Lorenzo Ciompi, la sobria Roberta Capua e Justine Matera. Citazione a parte per Bobby Solo, autore di una dialettale «E non la me vol più ben», semplice quanto indimenticabile chicca della serata. Iva Zanicchi ha invece dato forfait.

Francesco Cardella

A Monfalcone per «Onde mediterranee»

Trame ipnotiche con i Subsonica

MONFALCONE Per apprezzare fino in fondo i Subsonica, soprattutto dal vivo, bisogna apprezzare davvero parecchio la cultura groove: su questo non ci sono dubbi.

Nel caso contrario, cioè restando indifferenti alla seduzione acida del drum-and-bass o del techno-dub, riesce infatti piuttosto difficile affrancarsi da un progressivo e spiacevole senso di monotonia: chi non balla è perduto!

Lo sanno bene i duemila estimatori che, l'altra sera, hanno trasformato lo stadio comunale di Monfalcone in una scatenata «Discolabirinto». E lo sa bene l'agguerrita family torinese, ospite di «Onde Mediterranee», che ha generosamente saccheggiato la triade «Subsonica», «Microchip emozionale» e «Amorematico».

Il gruppo dei Subsonica.

Dall'applaudita «Nuvole rapide» alla sempre splendida «Colpo di pistola», dall' attesissima «Nuova ossessione» alla livida cover di «Tu menti» dei Cccp (ricordate? «Punta di più / il gioco è fatto / la posta sei tu»), i cinque giovanotti torinesi hanno restituito per oltre due ore notevoli quantitativi di energia.

E se l'ottima voce di Samuel non ha tradito le aspettative dei fedelissimi (e, in modo particolare, delle fedelissime), il resto della band ha confezionato una trama espressiva sempre molto efficace, dalle solide linee chitarristiche di C-Max alle stranianti alchimie del tastierista-dj Boosta, dalle raffiche mozzafiato del batterista Ninja (capace di fondere perfettamente il suo drumming con le sequenze dei campionamenti) alle precise iniezioni ritmiche di Bass Vicio.

Tra un martellamento ipnotico e una sventagliata di luci, tra un fragore elettronico e un diluvio di effetti sonori, il set si è decisamente affievolito - per non dire spento - sul secondo poker di bis: «Strade», «Come se», «Preso blu» e «Sole silenzioso». Una compatta oasi d'intimismo che, tutto sommato, avrebbe richiesto una collocazione diversa.

Gianmatteo Pellizzari

APPUNTAMENTI

Udine: rinviato il concerto di Daniele Silvestri

Giorgia a Villa Manin

TRIESTE Domani alle 21, al Principe di Metternich (Grignano), serata musicale con i Nostalgici.

Prosegue fino al 31 luglio (ore 18-21), al Teatro Stabile Sloveno, la mostra «Shock & Show - Realtà alternative».

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per il Festival dell'Operetta debutta «Scugnizza», di Carlo Lombardo, musica di Mario Costa. Con Giusy Pinti, Elena Rossi, Antonella Lori, Massimiliano Tondini, Gennaro Cannavacciuolo, Elio Pandolfi. Regia di Davide Livermore, con l'Orchestra, il coro e il corpo di ballo del Verdi.

Domani alle 21, sulle Rive, concerto di Enrico Ruggeri.

GRADO Oggi alle 21.30, per «Musica a 4 stelle», al Palazzo regionale dei congressi, concerto del duo Michela Gani (al flauto) e Serena Vizzutti (all'arpa). In programma musiche di Handel, Ravel, Rota, Faurè, Ibert.

UDINE Oggi alle 21, a Tissano (Santa Maria la Longa), per Folkest, serata con gli svedesi Hoven Droven; a Ruda, a Villa Toppani, gli spagnoli Azarbe.

Il concerto di Daniele Silvestri in programma stasera al Castello è stato rinviato a sabato 27 luglio, sempre al Castello, con inizio alle 21.30. I biglietti acquistati nelle prevendite sono validi per la serata del 27.

CODROIPO Oggi alle 21, a Villa Manin di Passariano, concerto di Giorgia.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Parco Valentino, concerto dei Prozac+.

Venerdì alle 21, al Parco Valentino, la manifestazione «Naonite 2002» ospiterà una tappa del festival itinerante «Independent Explosion Tour», con The Frank Popp Ensamble, capeggiato dal dj tedesco Frank Popp. Apriranno la serata i Ripidi.

VENETO Domani alle 21, allo Stadio Menti di Vicenza, concerto degli Oasis.

Mercoledì alle 21, al Centro Candiani di Mestre, concerto di Giorgio Conte.

SLOVENIA Oggi alle 19.30, al Kulturni Dom di Bovec (con replica i giorni successivi a Kobarid, Stregna e Prepotto), «Marionette & Burattini nelle valli del Natisone», work in progress che riunisce otto attori di Slovenia, Croazia, Austria e Italia. Regia di Zlatko Bourek.

CROAZIA Domani alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di Manu Chao.

RASSEGNA *Parte mercoledì «AquileiaEstate 2002», otto appuntamenti tra teatro, musica e poesia*

Riondino, il ribollire di una vita da «Inferno»

Morto a 93 anni Yusuf Karsh

Era il fotografo di Churchill

BOSTON Il fotografo canadese Yusuf Karsh, il cui celebre ritratto di Winston Churchill, ma anche quelli di Albert Einstein e Ernest Hemingway gli valsero una fama internazionale, è morto a Boston all'età di 93 anni. Era nato in Turchia da genitori armeni nel 1908, i suoi familiari scapparono da quel Paese dopo i massacri di armeni che seguirono la fine della prima guerra mondiale. Lui si stabilì in Canada negli anni '20 dopo avere studiato a Boston. Si mise a fotografare tutti i personaggi che visitavano il Canada, fra cui il presidente americano Roosevelt nel '36. Nel '41 fece un ritratto a Churchill che gli valse una fama internazionale. Le sue opere figurano nelle collezioni permanenti del Metropolitan Museum di New York e di vari altri musei americani e canadesi.

AQUILEIA Prende il via mercoledì, alle 21, in piazza Capitolo, «AquileiaEstate 2002», la rassegna di teatro musica e poesia ideata dal critico Mario Brandolin per l'assessorato alla Cultura del Comune di Aquileia. Spettacolo inaugurale degli otto appuntamenti che si snoderanno tra luglio e agosto nella città dei Patriarchi, «Dante-Inferno», realizzato dalla Compagnia Lombardi-Tiezzi, gli ex-Magazzini della sperimentazione teatrale italiana degli anni '70/80. Dopo anni di ripetuti appuntamenti, infatti, con il poema dantesco, Federico Tiezzi, insieme a Sandro Lombardi e a David Riondino, torna alla prima cantica, quella delle passioni più violente e brucianti, la cantica dello smarrimento e dell'incontro con Virgilio, la cantica dei personaggi indimenticati come Francesca, Ciacco, Pier delle Vigne, Ulisse, Guido da Montefeltro, Ugolino...

La sfida è sempre la stessa: superare la distanza tra il poema sacro e la sua concreta praticabilità scenica. Qui due attori, isolati nella luce, si fanno narratori lirici e comici del viaggio più intenso della storia. Si affidano alla parola del poeta per farne emergere l'intrinseca teatralità. Perché di Commedia si tratta: una tessitura drammatica che isola e scolpisce personaggi e sentimenti, conflitti e passioni, speranze e dolori. Nell'Inferno tutti sono ancora coinvolti nel ribollire della vita; la mancata speranza di una salvezza eterna spinge i dannati a riconoscersi come uomini solo per quello che è stata la loro parabola terrena. Da qui il realismo straordinario della poesia dantesca in questa cantica.

David Riondino

Ma accanto al volgare dantesco, nello spettacolo affiorano anche le parole di oggi, con i versi di poeti a noi contemporanei: le riflessioni furenti della «Divina Mimesis» di Pier Paolo Pasolini, le parole visionarie dei «Cantos» di Ezra Pound e le terzine ironiche e irriverenti dello stesso Riondino.

Si parte quindi da Pasolini, dal suo battagliero impulso a voler ripercorrere, sulle orme del divino poema, i gironi del nuovo inferno, non quello di un al di là da venire, ma quello involgarito e imbarbarito delle nuove realtà metropolitane nell'Italia di fine anni '60, nell'Italia alle prese con un boom economico che ne svilirà i connotati più autentici e veri. In questo quadro di una società senza più ideali e vie di scampo, i personaggi dell'Inferno dantesco - da Filippo Argenti a Pier Delle Vigne, da Brunetto Latini a Vanni Fucci - acquistano una verità e una concretezza straordinarie, attuali non solo per la bellezza e la potenza del verso dantesco, ma soprattutto per la straordinaria umanità che ne segna la pena e la desolazione.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. «Scugnizza» di Mario Costa. Prima rappresentazione martedì 16 luglio ore **20.30**, repliche: giovedì 18 luglio ore **20.30**, domenica 21 luglio ore **17.30**, martedì 23 luglio ore **20.30**, sabato 3 agosto ore **20.30**, martedì 6 agosto ore **20.30.** Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Quarta rappresentazione mercoledì 17 luglio ore **20.30**, repliche: venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Domani vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

MARIONETTE E BURATTINI nelle Valli del Natisone. Savogna (Tercimonte Sup.), ore **17**, Minimax; Grimacco (Topolò), ore **17.30,** Divadlo Sus; Pulfero (Rodda), ore **18,** Ortoteatro; Bovec (Slovenia), ore **19.30,** L.G. Maribor, L.G. Split, Cta Gorizia, K.K.Z. Klagenfurt; San Pietro (Clenia), ore **20.30,** Karromato; Torreano, ore **21**, Teatro Le Giravolte.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nameless, entità nascosta». Quando la forza del male non ha limiti...

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **19, 20.30, 22:** «Carlo Giuliani, ragazzo» di Cristina Comencini. Documentario presentato fuori concorso a Cannes 2001. Sala climatizzata. **Ingresso 5 euro.** Domani: «Brucio nel vento».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Cinema d'essai. In ferie.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

GIOTTO 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage.

GIOTTO ANTEPRIMA. Solo alle **16:** «Texas rangers». **A soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Resident Evil» con Milla Jovovich. Dal videogame più famoso un rock'n'horror che è già «cult».

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lo scroccone e il ladro» con Martin Lawrence e Danny De Vito. Le risate più intelligenti della storia del cinema comico!

NAZIONALE 4. 16.30 e **18:** «L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

NAZIONALE 4. 20 e **22.15:** «Sotto corte marziale» con Bruce Willis.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Scooby-doo» di Hanna & Barbera con Matthew Lillard, Freddie Prince Jr., Mister Bean e il cane più simpatico del mondo!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22.15: «In the bedroom» di Todd Field. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Ore: **17.30, 19, 20.30, 22.10:** «L'era glaciale».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz, Rufus. Da Montmartre con amore, la dolce cameriera Amélie conquista i cuori degli spettatori del mondo intero. Solo oggi. **Domani:** «Samsara».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «La promessa», Jack Nicholson nella sua più grande interpretazione.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it. Programmazione sospesa in tutte le sale.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1: 17.45: «Lilo & Stitch». **20, 22.30:** «Windtalkers».

Sala 2. 18, 20, 22.20: «Verso Oriente - Kedma».

Sala 3. 17.45, 20.10, 22.10: «Metropolis».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «L'ora di religione» di M. Bellocchio, con S. Castellitto.

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 19.10, 20.40, 21.20, 22.35,** con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo. Con Nicolas Cage. «Scooby-doo»: **18.45, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balagueró. «Lilo & Stitch»: **18.45, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Verità apparente»: **18.40, 20.35, 22.35,** con Cameron Diaz, Patrick Bergin. «Samsara»: **22.20** di Pan Nalin. «A Beautiful mind»: **19.50, 22.20,** con Russell Crowe. Posto unico 5 €. «Enigma»: **20.10, 22.25,** con Kate Winslet. Posto unico 5 €. «Parla con lei»: **20, 22.15,** di Pedro Almodovar. Posto unico 5 €. «Il favoloso mondo di Amélie»: **20, 22.20,** di Jean Pierre Jeunet. Posto unico 5 €.

CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (19-28 luglio). Info. 0432/701198, biglietteria 0432/701600. Orari: 11-14, 17-19.30. Prevendite: Trieste-Utat; Gorizia-Appiani; Grado-Adriamare Viaggi. Riferimento telefonico 0432/730793.

RAI REGIONE *Domani a «Undicietrenta» un approfondimento sul terribile virus*

Aids: futuro di speranza?

Domenica, in tv, «Isole» si occuperà di Sauris

Undicietrenta estate – in onda in diretta **da lunedì a sabato** dalle 11.30 alle 12.30 – sarà condotto da Viviana Facchinetti. **Oggi** si occuperà del piano varato dal Comune di Pordenone a supporto degli anziani. Con il prof. Piergiorgio Gabassi si parlerà di scienza investigativa. Da Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area di ricerca di Trieste e dal prof. Mauro Giacca, group-leader di biologia molecolare, verranno illustrati i grandi temi della qualità della vita che per una settimana saranno al centro di dibattiti e convegni con studiosi ed esperti di fama internazionale, nell'ambito del progetto Summerschool.

Domani, con il prof. Umberto Tirelli, primario del Cro di Aviano, si analizzeranno le prospettive emerse dalla conferenza mondiale di Barcellona sull'Aids. Per la pagina dedicata allo spettacolo, saranno ospiti della trasmissione Giusy Piunti e Gennaro Cannavacciuolo, interpreti a Trieste dell'operetta «Scugnizza».

Mercoledì verranno esaminati i piani di interventi per l'infanzia e l'adolescenza predisposti dal Comune di Trieste. Con il Comune di Udine si farà, invece, il punto della situazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Con Patrizia Corbellini, psicologa e psicoterapeuta di Cividale, si parlerà delle paure. Per le rubriche dedicate ai libri, ci sarà un'intervista a Vera Slepoj, ospite a Grado degli incontri al Caffè Letterario. **Giovedì** un collegamento con Lignano per la manifestazione «Incontri con l'autore e con il vino».

Venerdì, anticipazioni sul Mittelfest proposte da Noemi Calzolari, nella giornata di avvio dell'attesa manifestazione di Cividale. Ospite in studio sarà inoltre il maestro Fabio Nossal, che illustrerà la terza edizione di «Sulle ali dell'operetta», itinerario concertistico in regione. **Sabato** il secondo numero di «Canto Nomade» dedicato alla storia della musica dei popoli migranti dell'Europa centrale. A seguire «Dove come quando» con Francesco Gusmitta e, tra l'altro, con le invenzioni che hanno rivoluzionato la nostra vita, ma spesso anche i nostri rapporti con gli altri.

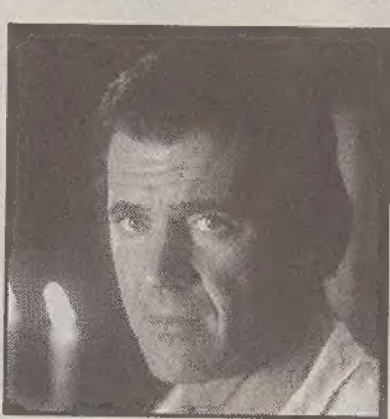
Dalle 13.30 alle 14, nella prima parte di **Pomeridiana,** andrà in onda **«Il vacanziere»** condotto da Biancastella Zanini che questa settimana proporrà alcuni percorsi turistico-culturali in Carnia, una panoramica sulle «Chiese del Collio» e un viaggio nei siti archeologici dell'Istria. **Pomeridiana** prosegue dalle 14.05 fino alle 15 in compagnia di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano; ogni giorno rubriche, ospiti, eventi regionali, news, musica, e il quiz-tormentone estivo «Due note al giorno levano l'angoscia di torno», al quale possono partecipare gli ascoltatori in diretta, chiamando il numero verde 800.009978. Questi gli appuntamenti fissi: martedì la rubrica «Musica in rete», giovedì «Cibo e...», spazio cultural-enogastronomico e «Sedotti e abbandonati?», vademecum per aspiranti seduttori. Ospiti in studio lunedì, i partecipanti italiani del Songfestival di Velden, conclusosi di recente in Austria. Segreteria telefonica, attiva 24 ore su 25: 040/7784266.

Domenica alle 12 per **I racconti sceneggiati** seconda puntata di «Strauss - L'ultimo imperatore» di Gianni Gori.

Domenica alle 9.45, sulla Terza rete tv a diffusione regionale, andrà in onda il quinto appuntamento di **«In viaggio con Bobo»** con destinazione Gorizia e provincia. Seguirà il programma **«Isole»,** che questa settimana si occuperà di Sauris. Alle 10.15 concluderà la programmazione regionale il **«Magazine di Alpe Adria».**

OGGI IN TV

«Payback» con Gibson su Canale 5

Il bottino della rapina separa due amici ladri

I film

«Lo smemorato di Collegno» di Sergio Corbucci (Raiuno, ore 15) con Totò, Macario, Nino Taranto (Italia, '62). Un reduce di guerra, senza una lira e soprattutto senza memoria, si barrica in un vespasiano attirando sul suo caso l'attenzione dell'opinione pubblica.

«Grazie di tutto» di Luca Manfredi (Raiuno, ore 20.55) con Nino Manfredi, Massimo Ghini, Nancy Brilli (Italia, '98). Una coppia di coniugi romani senza figli va a vivere nella campagna toscana. Qui finisce per fare da baby-sitter a due anziani vicini di casa.

«Payback - La rivincita» di Brian Helgeland (Canale 5, ore 21) con Mel Gibson *(nella foto)*, Gregg Henry, Deborah Unger (Usa, '98). Porter e Val sono due ladri che condividono anche una lunga amicizia. Ma dopo una rapina, Val tenta di uccidere l'amico. Questi gli giura vendetta.

«Generazioni» di David Carson (Italia 1, ore 22.35) con Patrick Stewart, Malcom McDowell, William Shatner (Usa, '94). Il malvagio Soran vuole distruggere mezza galassia per tornare nel Nexus. I nuovi componenti dell'Enterprise tentano di impedirglielo con ogni mezzo.

«La parola amore esiste» di Mimmo Calopresti (Raitre, ore 23.15) con Valeria Bruni Tedeschi, Gerard Depardieu (Italia, '98). La trentenne Angela, piena di manie e complessi, cerca disperatamente l'uomo da amare e lascia bigliettini d'amore a un violoncellista di cui si è infatuata.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Torna dalla Russia e scompare

Che fine ha fatto il maratoneta Bruno Gardella, quarantasettenne artigiano di Gatorna (Genova), sparito dalla sua città il 23 maggio al ritorno dal suo viaggio in Russia? Se ne parlerà nella puntata di oggi.

Raidue, ore 23.10

La Russa ama De Gregori

Francesca Cheyenne incontra a «Onorevole veej» i deputati Ignazio La Russa e Alfonso Pecoraro Scanio. La Russa dichiara le proprie preferenze musicali per Francesco De Gregori. Pecoraro Scanio, che è anche ballerino di liscio, confida una passione per il flamenco, la musica latino-americana e il bio-rock.

Canale 5, ore 23.15

Torna «Ally McBeal»

Torna su Canale 5 da oggi il telefilm «Ally McBeal». Tra le molte star che compaiono nella serie si segnalano Bruce Willis, Farrah Fawcett, Barry White e Tina Turner.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LE FIGLIE DI MCLEOD. Film (drammatico '96). Di Michael Offer. Con Jack Thompson, Tammy Mcintosh.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO 4. Telenovela.
15.00 LO SMEMORATO DI COLLEGNO. Film (comico '62). Di Sergio Corbucci. Con Toto', Nino Taranto.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
18.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
18.50 AZZARDO. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 GRAZIE DI TUTTO. Film (commedia '98). Di Luca Manfredi. Con Massimo Ghini, Nancy Brilli, Nino Manfredi.
22.35 TG1
22.40 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 SOTTOVOCE: ALESSANDRA LAVAGNINO. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.45 MILANO TREMA: LA POLIZIA VUOLE GIUSTIZIA. Film (poliziesco '73). Di Sergio Martino. Con Luc Merenda, Richard Conte, Silvano Tranquilli.

RAIDUE

6.00 ANIMALIBRI
6.10 DADAUMPA - UNA STORIA DEL VARIETA'
7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm.
7.50 GO CART MATTINA
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.15 AMICHE NEMICHE. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
16.30 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 DIGIMON 2
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 L'INCREDIBILE MICHAEL. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm.
23.10 ONOREVOLE VEEJ. Con Cheyenne.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SOGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
1.50 RAINOTTE
1.52 TG2 MEDICINA 33
2.05 DALLA CRONACA
2.15 STUDIO LEGALE
2.20 CANTATA PER L'ANIMA
2.50 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
3.45 ABITARE IL 2000 - LEZIONE 2. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - ALFABETO ITALIANO
8.50 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
9.05 STAZIONE TERMINI. Film (drammatico '53). Di Vittorio De Sica. Con Gino Cervi, Paolo Stoppa, Jennifer Jones.
10.30 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO. Documenti.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CANOTTAGGIO: COPPA DEL MONDO - FINALI
16.10 CICLISMO: 89. TOUR DE FRANCE - 9A TAPPA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 LA PAROLA AMORE ESISTE. Film (drammatico '98). Di Mimmo Calopresti. Con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio.
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il bandito e la maestra"
9.30 LO CHIAMAVANO IL GRILLO. Film tv (fantastico). Di Hector Barron. Con Todd Bosley, Tom Arnold.
11.00 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Primo giorno di scuola"
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Sequenza di morte"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 GIUDICE AMY. Telefilm. "La sindrome di Munchausen"
15.10 IL CORAGGIO DI UNA DONNA. Film tv (drammatico '97). Di Joseph Sargent. Con Laurie Metcalf, Mackenzie Astin.
16.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.10 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Uno splendido futuro"
18.10 VITA DA STREGA. Telefilm. "La visita di Napoleone"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 PAYBACK - LA RIVINCITA DI PORTER. Film (azione '99). Di B. Helgeland. Con M. Gibson, G. Henry.
23.15 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Sesso occasionale" "Sogni proibiti"
1.15 TG5 NOTTE
1.45 VELINE (R)
2.15 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "Un affare di cuore"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la redenzione di Iolao"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Ritorno a casa"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I CAVALIERI DEL DRAGO
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Presunto innocente"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Il mio nome e' Blonde"
16.25 KISS ME LICIA
16.55 ROBA DA GATTI
17.10 FLINT A SPASSO NEL TEMPO
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena contro il maligno"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca e il professore"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "La liberta' di decidere"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 X-FILES. Telefilm. "John Doe"
22.35 GENERAZIONI. Film (fantascienza '94). Di David Carson. Con William Shatner, Malcom Mc Dowell, Whoopy Goldberg.
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 ONCE A THIEF. Telefilm.
2.00 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.00 TOPO GALILEO. Film (commedia '87). Di Francesco Laudadio. Con Beppe Grillo, Jerry Hall.
4.35 NON E' LA RAI
5.40 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.30 MEGASALVISHOW
6.40 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ritorno nel passato"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Il triangolo delle bermuda"
9.35 SOTTO IL CIELO DELL'AFRICA. Telefilm. "La valle del paradiso" (prima parte)
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper, Susan Hayward.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "L' aereo del pomeriggio"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 JUNIOR. Film (commedia '94). Di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito.
23.10 TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO.... Film (commedia '74). Di Lina Wertmuller. Con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato.
23.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 SPARA JOE... E COSI' SIA!!. Film (western '72). Di Hal Brady. Con Richard Harrison, Jose' Torres.
3.20 NERO VENEZIANO. Film (orrore '77). Di Ugo Liberatore. Con Renato Cestie', Rena Niehaus.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 100 STELLE
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 LINEA MERCATI
10.20 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
13.45 TRE NEMICI. Film. Di Giorgio Simonelli. Con Mara Berni.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 L'UOMO CHE DOVEVA MORIRE - BORSELLINO 10 ANNI DOPO. Film (documentario).
23.45 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
0.15 TG LA7
0.35 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.30 100%
1.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.55 FOX NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 VIDA DE MI VIDA. Scenegg..
6.40 SPORTIME
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA. ANIMALI AMICI MIEI
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
10.30 AUTOMOBILISSIMA 2002
10.50 IL CUCCIOLO
11.15 MEDICAL CENTER. Telefilm.
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
14.15 SPORTIME
14.45 DAKTARI. Telefilm.
16.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ANDAR PER MARE
20.25 IL METEO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
22.00 EXPLORER - POPOLI ALL' ORIGINE
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 YVONNE LA NUIT. Film (commedia '49). Di Giuseppe Amato. Con Toto'.
2.30 SAMOA, REGINA DELLA GIUNGLA. Film (avventura '68). Di Guido Malatesta. Con Edwige Fenech.

TELEFRIULI

6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.05 TG ORE 13
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 SPECIALE EUROCHAMPION
20.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 ICEBERG
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.00 SPORT SERA
0.15 L'UOMO NEL MIRINO. Film (poliziesco '77). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Sondra Locke.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 IL MIO AMICO KELLI. Film (commedia '56). Di Robert Z. Leonard. Con Van Johnson, Martha Hyer.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: COBLENZA. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 FOLKEST 2001
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP
8.50 TGA FLASH
9.00 GET UP
12.00 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.25 TGA FLASH
14.30 AZZURRO
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 SILENZIO STAMPA
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 SPECIALE BIG VACANZE - BIBIONE
8.45 SPECIALE MESTIERI: IL NORCINO
9.45 SPECIALE GEMELLAGGIO CANEVA - NEUMARKT ST VEIT
12.50 FORESTE E LEGNO - CERTIFICAZIONE EUROPEA. Documenti.
14.30 MONDO VERDE
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 BLOCK NOTES... NOTIZIE UTILI PER LA REGIONE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
9.45 FLASH
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
18.30 SLAM DUNK
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 CA'VOLO. Con Fabio Volo.
21.00 HEY MAN! SPECIAL
22.30 MTV ON THE BEACH
23.55 FLASH
0.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.30 CRONACHE VICENTINE
7.00 TNE GIORNALE
7.15 CARTOON CLASSICS
8.00 RADICI. Telefilm.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE - LA TERZA EDIZIONE
20.50 ESPLOSIONE NEL TEMPO. Film tv (drammatico).
22.50 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 ROCKY JOE IL CAMPIONE
20.50 PLATO'S RUN. Film (azione '97). Di James Becket. Con Gary Busey, Roy Schneider.
22.45 A LETTO CON IL DEMONIO. Film tv (thriller '95). Di Peter Svatek. Con David Nerman, Locky Lambert, Donna Sarrasin.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
1.25 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 CHANEL SOLITAIRE. Film (drammatico '81).
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 GIOVANI E BELLI. Film (commedia '96).
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

TELECHIARA

7.00 BRONSE & FALIVE
9.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film (giallo '95).
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TALK. Documenti.
22.00 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50).
23.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beaha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.24: GR1 Sport; 13.27: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.03: Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 17.32: GR1 Affari; 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 - Questione di borsa; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando in televisione c'e' vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.00: Teatri in festival; 21.30: Umbria Jazz: George Russel Orchestra; 22.30: Viaggio in Europa; 22.45: GR3; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: La mia infanzia; segue: Soft music; 9.30: Concerto; 10.40: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: I sindaci dell'Isontino; 12.30: Revival; 13: Segnale orario, Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster amor; 18.40: Melodie estive; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: In fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Continuaz. dalla 13.a pagina

CERCHIAMO zona Rozzol - S. Luigi soggiorno cucina una-due camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO salone tre stanze cucina bagno terrazzo. Massimo € 1.300. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
GRADISCA Isonzo affittasi villa bifamiliare arredata: 3 stanze, soggiorno, cucina, due bagni, posto auto. Tel. 0481/99328 pasti.
(B00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA ramo mobili cerca giovani diplomati geometra per lavoro tecnico e commerciale. Possibilità stage formativo. Interessati telefonare oggi 0431/32140.
APPRENDISTA commesso/a massimo ventitreenne cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi martedì ore 13 piazza Borsa 8. (A7536)
AZIENDA mobili cerca personale con esperienza per montaggi magazzino rilievi misure. Interessati telefonare oggi 0431/33666.
(Fil47)
AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-12 e 14-18). (B00)
CERCASI personale addetto alle pulizie. Presentarsi Cooperativa Pulitecno piazza San Giovanni 1 urgentemente. (A7430)
CERCASI per mansioni di commessa/o requisiti disoccupata/o con scuola professionale o superiori, attitudine alla vendita. Presentarsi in negozio Penelope via Carducci n. 43, martedì 16/7 ore 15. (A7547)
GRUPPO societario di Monfalcone ricerca responsabile di produzione per azienda di carpenteria metallica. Astenersi perditempo, casella postale 56 Ronchi dei Legionari (Go). (B00)
IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile preferibilmente con esperienza nel settore. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)
OTTICO diplomato o tecnico di laboratorio cerca Ottica Giornalfoto. Presentarsi martedì ore 13 piazza Borsa 8.
(A7536)
RICERCHIAMO manutentori estintori e impianti antincendio. Si richiede conoscenza lingua inglese e disponibilità immediata. Scrivere a casella 10/68 S. Dorligo della Valle.
(A7468)
SCUOLA di informatica seleziona per province di Ud-Go-Pn venditori anche prima esperienza formazione interna gratuita. Portafoglio clienti. Tel. 0432/751756.
(Fil47)
SOCIETÀ cerca per apertura nuovi punti vendita commessa abbigliamento con esperienza e apprendista commessa. Si richiede: persona automunita, residenza richiesta zone Monfalcone-Cervignano-Palmanova e zone limitrofe. Inviare curiculum con foto a Fox Sas, corso Italia 63/B Gorizia. (C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche. Pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602, 040/813532. (A7543)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GABICCE mare Hotel Athena*** 0541/954882. Situato in posizione tranquillissima a pochi metri dalla spiaggia e dal centro. Cucina casalinga, scelta menù, buffets. Camere accoglienti con tutti comforts. Parcheggio privato. Luglio pensione completa da € 38. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490.
(Fil 1)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore. Mary 340/8964351.
(A7432)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio. 333-2311423.
(A7546)
ALTA bionda italiana incontrerebbe a Trieste. Rispondo solamente telefoni visibili. Tel. 340/7859400.
(A00)
ASIA bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 333/6512760.
(A7492)
BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A7257)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 10-20 347/9444068.
(A7460)
CENTRO massaggi aperto continuato 00-386-57670102.
(A00)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349/4422650.
(A7339)
ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335-5486052.
(A7474)
GORIZIA Stefi nuovissima appena arrivata ti aspetta tutto il giorno 340/9743358.
(A7416)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822.
(A7412)
PANTERA 29enne solo per pochi distinti e molto riservati. 348/5144458.
(Fil52)
TRIESTE: Marina ti aspetta per un caldo massaggio. Tel. 338-2626618.
(A7563)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047.
(A7226)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610.
(A7479)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A Feliceincontro troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze! 16 filiali in Italia. 040/4528457 - 0481/537930.
(A7343)
ABBANDONA la solitudine basta una telefonata, Giulietta e Romeo ha la persona giusta per lui o lei. 0403728533. (A732)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(Fil 1)
AZIENDA in provincia di Gorizia leader nel settore del dimagrimento, estetica e benessere in fortissima espansione vende attività commerciale ed eventuale acquisto negozio, prezzo interessante. Per informazioni telefonare 335/352686. (C00)